

Guida all'etichettatura e all'imballaggio a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008



Per fabbricanti, importatori,
utilizzatori a valle e distributori di
sostanze e miscele

AVVISO LEGALE

Il presente documento contiene una serie di orientamenti sulle prescrizioni in materia di etichettatura e imballaggio in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (regolamento CLP).

Si ricorda agli utenti che il testo del regolamento CLP è l'unico riferimento legale autentico e che le informazioni contenute nel presente documento non costituiscono un parere legale.

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ

Questa è una traduzione di lavoro di un documento redatto originariamente in inglese. Il Centro di traduzione degli Organismi dell'Unione europea ha curato la presente traduzione e ne ha controllato la completezza. L'adeguatezza tecnico/scientifica della terminologia e dei contenuti sarà soggetta ad esame. Si noti che unicamente la versione inglese disponibile anch'essa su questo sito Internet, è accreditata come originale.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

RIFERIMENTO: ECHA-11-G-04-IT
Data di pubblicazione: 04/2011
Lingua: IT

© Agenzia europea per le sostanze chimiche, 2011
Copertina © Agenzia europea per le sostanze chimiche

La riproduzione è autorizzata a condizione che la fonte sia indicata nel modo seguente: "Fonte: Agenzia europea per le sostanze chimiche, <http://echa.europa.eu/>", previa notifica scritta all'unità di comunicazione dell'ECHA (publications@echa.europa.eu).

Per inviare domande o osservazioni relative al presente documento si prega di usare il modulo di feedback della guida indicando il numero di riferimento del documento, la data di pubblicazione, il capitolo e/o la pagina alla quale si fa riferimento. Il modulo di feedback può essere reperito sul sito web della guida dell'ECHA o direttamente al seguente link: <https://comments.echa.europa.eu/Comments/FeedbackGuidance.aspx>

Agenzia europea per le sostanze chimiche

Indirizzo postale: Casella postale 400, FI-00121 Helsinki, Finlandia
Indirizzo: Annankatu 18, Helsinki, Finlandia

Il presente documento è stato redatto in collaborazione con i seguenti esperti europei in materia di comunicazione dei pericoli:

Marie-Noelle Blaude, Scientific Institute of Public Health, Belgio

Wendy Cameron, International Association for Soaps, Detergents and Maintenance Products (A.I.S.E.)

Helmut Fleig, CEPE

Pierre Cruse, Health and Safety Executive (HSE), Regno Unito

Hermann Goetsch, Bundesministerium fuer Land- und Forstwirtschaft, Umwelt und Wasserwirtschaft, Austria

Raluca Iagher, Direzione generale Ambiente, Commissione europea

Anja Klauk, Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)

Uta Jensen-Korte, Direzione generale Imprese e industria, Commissione europea

Karin Merkl, CEFIC

Phil Todd, European Crop Protection Association (ECPA)

Lorens van Dam, Swedish Civil Contingencies Agency (MSB)

Caroline Walsh, Health and Safety Authority, Irlanda

Cordula Wilrich, Federal Institute for Materials Research and Testing (BAM), Germania

Preambolo

Il presente documento è indirizzato ai fabbricanti, agli importatori, agli utilizzatori a valle e ai distributori di sostanze e miscele, ai quali fornisce una serie di orientamenti in merito alle norme di etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, secondo quanto stabilito dai titoli III e IV del regolamento (CE) n. 1272/2008 (regolamento CLP), entrato in vigore il 20 gennaio 2009. Il documento comprende, inoltre, modifiche sostanziali rispetto al secondo adeguamento al progresso tecnico (ATP) del regolamento CLP.

Il nuovo documento orientativo va oltre i punti pertinenti l'etichettatura di pericolo ai sensi del CLP di cui alla Guida introduttiva al regolamento CLP e alla Guida all'applicazione dei criteri del regolamento CLP, in quanto esso tratta ulteriormente in dettaglio e chiarisce l'applicazione e la disposizione degli elementi dell'etichetta CLP per le sostanze e le miscele. Il contenuto di questo documento va a sostituire la parte 5 (Etichettatura) e l'allegato V (Scelta dei consigli di prudenza) della Guida all'applicazione dei criteri del regolamento CLP.

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	1
1.1 A chi si rivolge questo documento	1
1.2 Contenuto del documento	1
2. PANORAMICA GENERALE	2
2.1 Contesto legale	2
2.2 Ambito di applicazione dell’etichettatura e dell’imballaggio ai sensi del regolamento CLP....	3
2.3 Scadenze per la classificazione, l’etichettatura, l’imballaggio e l’aggiornamento delle etichette di pericolo a norma del regolamento CLP.....	4
3. PRINCIPALI REQUISITI IN MATERIA DI ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO AI SENSI DEL REGOLAMENTO CLP	6
3.1 Disposizioni generali di etichettatura.....	6
3.2 Elementi dell’etichetta di pericolo a norma del CLP	7
3.3 Disposizione delle informazioni sull’etichetta di pericolo a norma del CLP	7
3.4 Prime esperienze con le disposizioni di etichettatura ai sensi del CLP	8
3.5 Disposizioni del CLP in materia di imballaggio delle sostanze e delle miscele	10
4. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL’APPOSIZIONE DEGLI ELEMENTI DELL’ETICHETTA A NORMA DEL CLP	13
4.1 Dettagli sui contatti del fornitore	13
4.2 Identificatori del prodotto	13
4.3 Pittogrammi di pericolo.....	15
4.4 Avvertenze.....	18
4.5 Indicazioni di pericolo	18
4.6 Consigli di prudenza	19
4.7 Codici per le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza	20
4.8 Informazioni supplementari dell’etichetta.....	21
5. ORIENTAMENTI SU PARTICOLARI ASPETTI DELL’ETICHETTATURA DI PERICOLO A NORMA DEL CLP	29
5.1 Ulteriori aspetti da prendere in considerazione per l’etichetta di pericolo a norma del CLP.	29
5.2 Dimensioni dell’etichetta e degli elementi dell’etichetta	29
5.3 Esenzioni dai requisiti di etichettatura e imballaggio.....	32
5.3.1 Utilizzo di etichette pieghevoli, cartellini pendenti e imballaggio esterno	32
5.3.1.1 Etichette pieghevoli e cartellini pendenti	32
5.3.1.2 Imballaggio esterno	34
5.3.2 Omissione di determinati elementi dell’etichetta	34
5.3.2.1 Esenzioni nel caso in cui il contenuto non superi 125 ml.....	35
5.3.2.2 Esenzioni per casi specifici	36
5.4 Interazione fra il CLP e le disposizioni di etichettatura per il trasporto.....	36
6. ETICHETTE ESEMPLIFICATIVE	39
6.1 Etichetta in una sola lingua di una sostanza per la fornitura e l’uso	39

6.2 Etichetta multilingue di una sostanza per la fornitura e l'uso contenente informazioni supplementari non obbligatorie	40
6.3 Etichetta in una sola lingua di una miscela per la fornitura e l'uso contenente informazioni supplementari obbligatorie e non obbligatorie	42
6.4 Etichetta in una sola lingua per la fornitura e l'uso contenente indicazioni di pericolo supplementari	44
6.5 Etichetta multilingue di una miscela per la fornitura e l'uso contenente informazioni supplementari obbligatorie e non obbligatorie	45
6.6 Etichetta in una sola lingua di un prodotto fitosanitario per la fornitura e l'uso sotto forma di un opuscolo pieghevole.....	47
6.7 Imballaggio di dimensioni ridotte o difficile da etichettare.....	49
6.7.1 N-esano in una bottiglia da 25 ml.....	49
6.7.2 Sostanza solida pericolosa in una bottiglia da 25 ml.....	51
6.8 Etichetta per la fornitura e il trasporto per un collo singolo.....	52
6.9 Etichettatura di una sostanza chimica trasportata su terra in un imballaggio combinato.....	54
6.10 Etichettatura di una sostanza chimica trasportata su terra in un imballaggio singolo.....	55
7. ORIENTAMENTI IN MERITO ALLA SCELTA DEI CONSIGLI DI PRUDENZA PER L'ETICHETTA DI PERICOLO A NORMA DEL CLP.....	57
7.1 Introduzione	57
7.2 Approccio agli orientamenti	58
7.3 Tabelle di scelta	61
7.3.1 Consigli di prudenza di carattere generale	61
7.3.2 Consigli di prudenza specifici per i pericoli fisici.....	62
7.3.2.1 Esplosivi.....	62
7.3.2.2 Gas infiammabili	73
7.3.2.3 Aerosol infiammabili	74
7.3.2.4 Gas comburenti	75
7.3.2.5 Gas sotto pressione	76
7.3.2.6 Liquidi infiammabili	78
7.3.2.7 Solidi infiammabili	81
7.3.2.8 Sostanze e miscele autoreattive	83
7.3.2.8 Sostanze e miscele autoreattive	85
7.3.2.9 Liquidi piroforici	89
7.3.2.10 Solidi piroforici	91
7.3.2.11 Sostanze e miscele autoriscaldanti	93
7.3.2.12 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili	95
7.3.2.13 Liquidi comburenti	98
7.3.2.14 Solidi comburenti	102
7.3.2.15 Perossidi organici.....	106
7.3.2.15 Perossidi organici.....	110
7.3.2.16 Sostanze o miscele corrosive per i metalli	112
7.3.3 Consigli di prudenza specifici per i pericoli per la salute.....	113
7.3.3.1 Tossicità acuta — per via orale	113
7.3.3.1 Tossicità acuta — per via orale	115
7.3.3.1 Tossicità acuta — per via cutanea	116
7.3.3.1 Tossicità acuta — per inalazione	122
7.3.3.2 Corrosione/Irritazione cutanea.....	129
7.3.3.3 Lesioni oculari/irritazione oculare	131
7.3.3.4 Sensibilizzazione - delle vie respiratorie	133
7.3.3.4 Sensibilizzazione - della pelle.....	135
7.3.3.5 Mutagenicità sulle cellule germinali	137
7.3.3.6 Cancerogenicità.....	139
7.3.3.7 Tossicità per la riproduzione	141
7.3.3.8 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola).....	145
7.3.3.9 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).....	150
7.3.3.10 Pericolo in caso di aspirazione	154

7.3.4 Consigli di prudenza specifici per i pericoli per l'ambiente.....	155
7.3.4.1 Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo acuto.....	155
7.3.4.1 Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo cronico	156
7.3.4.1 Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo cronico	157
7.3.5.1 Pericoloso per lo strato di ozono (cfr. chiarimenti di cui alla sezione 4.8 del presente documento).....	158
7.4. Esempi di scelta dei consigli di prudenza per l'etichetta.....	159
1. Esempio di una sostanza (ipotetica) cui sono attribuite classificazioni di pericolo fisico e di vari pericoli per la salute.....	159
2. Esempio di una sostanza (perossido di sodio Na ₂ O ₂ , numero CE 215-209-4) cui è attribuita una classificazione di grave pericolo fisico e per la salute.....	161
3. Esempio di una sostanza (dimetilzinco, numero CE 208-884-1) cui sono attribuite classificazioni di pericolo fisico, per la salute e per l'ambiente	163
4. Esempio di una miscela (ipotetica) per uso al consumo	165

1. INTRODUZIONE

1.1 A chi si rivolge questo documento

Il presente documento si rivolge ai fornitori di sostanze e miscele chimiche, nello specifico a:

- fabbricanti e importatori di sostanze,
- importatori di miscele,
- utilizzatori a valle di sostanze e miscele (compresi i formulatori),
- distributori di sostanze e miscele, compresi i rivenditori al dettaglio.

Tali fornitori devono etichettare e imballare le proprie sostanze e miscele in conformità delle disposizioni stabilite dal regolamento (CE) n. 1272/2008 (regolamento CLP o CLP) prima che queste siano immesse sul mercato dell'Unione europea.

1.2 Contenuto del documento

Il presente documento fornisce orientamenti in merito alle prescrizioni in materia di etichettatura e imballaggio stabilite dal regolamento CLP e si basa sulla sintesi di cui alle sezioni da 14 a 16 della Guida introduttiva al regolamento CLP, già pubblicata sul sito web dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA o Agenzia), cfr. http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/clp_en.htm.

In particolare, il presente documento di orientamento intende chiarire:

- gli aspetti da prendere in considerazione nella valutazione delle **dimensioni dell'etichetta** di cui si necessita;
- i possibili tipi di **informazioni supplementari** e la loro disposizione sull'etichetta, cfr. [sezione 4.8](#) di seguito;
- le condizioni di esenzione per gli **imballaggi di dimensioni ridotte**;
- l'interazione fra **il CLP e le disposizioni relative all'etichettatura per il trasporto**;
- come scegliere l'insieme di **consigli di prudenza** più appropriato per l'etichetta.

Esempi illustrativi di tali argomenti sono forniti nelle [sezioni 6](#) e [7](#) del presente documento orientativo.

2. PANORAMICA GENERALE

2.1 Contesto legale

Il regolamento (CE) n. 1272/2008 (regolamento CLP o CLP), entrato in vigore nell'Unione europea¹ il 20 gennaio 2009, costituisce la nuova legislazione UE in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele. Il nuovo regolamento, direttamente applicabile ai fornitori che fabbricano, importano, utilizzano o distribuiscono sostanze e miscele chimiche, andrà a sostituire, in un approccio per fasi, le disposizioni della direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE (DSD) e della direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE (DPD), che saranno definitivamente abrogate il 1° giugno 2015.

Il CLP introduce numerosi nuovi aspetti in merito all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Nel presente documento orientativo saranno illustrate le nuove norme del CLP in materia di etichettatura e imballaggio nonché le sfide che queste comportano e saranno proposti alcuni esempi illustrativi su come le etichette possono essere disposte.

In generale, nell'etichetta CLP devono essere mostrati gli elementi dell'etichetta tratti dal Sistema globale armonizzato delle Nazioni Unite (GHS dell'ONU) per la classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche, ossia i nuovi pittogrammi, le avvertenze, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza, al fine di rispecchiare le classificazioni attribuite a una sostanza o a una miscela. Allo stesso tempo il CLP mantiene alcuni dei concetti relativi all'etichettatura già esistenti nella DSD e nella DPD, quali le esenzioni per gli imballaggi di dimensioni ridotte. Al fine di fornire determinate informazioni relative ai pericoli presenti nella DSD e non (ancora) contenute nel GHS dell'ONU, così come ulteriori elementi dell'etichetta prescritti da altre normative comunitarie, il CLP introduce il concetto di "informazioni supplementari" figuranti sull'etichetta, in linea con le disposizioni del GHS dell'ONU (cfr. punto 1.4.6.3 del GHS dell'ONU).

Il titolo III del CLP introduce la "*Comunicazione dei pericoli per mezzo dell'etichettatura*". Questa espressione indica che il CLP comprende solo un aspetto della comunicazione dei pericoli, nello specifico l'etichetta di pericolo. Un altro elemento chiave della comunicazione dei pericoli è costituito dalla scheda di dati di sicurezza, il cui formato e i cui contenuti generali sono stabiliti nell'articolo 31 e nell'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Si noti che l'allegato II del REACH è stato recentemente adeguato attraverso il regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione, al fine di incorporare le norme relative alla scheda di dati di sicurezza disposte dal GHS dell'ONU, cfr.

<http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do?year=2010&serie=L&textfield2=133&Submit=Search&ihmlang=it>

L'articolo 31 del Regolamento REACH, come modificato dall'articolo 57, paragrafo 2, del regolamento CLP, stabilisce le situazioni in cui le informazioni correlate al CLP devono essere fornite all'interno delle schede di dati di sicurezza per le sostanze e le miscele.

Attualmente l'Agenzia è in fase di elaborazione di un documento di orientamento separato in merito alla compilazione delle schede di dati di sicurezza; è possibile visualizzare il progetto in corso all'indirizzo: http://guidance.echa.europa.eu/guidance4_en.htm

¹ Una volta che il regolamento CLP troverà accoglimento nelle legislazioni nazionali degli Stati EFTA firmatari dell'accordo SEE (al momento Islanda, Liechtenstein e Norvegia), i riferimenti all'"UE" e agli "Stati membri" all'interno del presente documento dovranno intendersi comprensivi di detti paesi.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

2.2 Ambito di applicazione dell'etichettatura e dell'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

In generale, le sostanze e le miscele immesse sul mercato vengono fornite in imballaggi dotati delle necessarie informazioni di etichettatura. Una sostanza o una miscela contenuta all'interno di un imballaggio deve essere etichettata in conformità delle norme stabilite dal CLP nel caso in cui

- la sostanza o la miscela è classificata pericolosa;
- una miscela, anche se non classificata pericolosa, è indicata nella parte 2 dell'allegato II del CLP, nel qual caso devono essere applicati gli elementi dell'etichetta supplementari secondo quanto stabilito nella suddetta parte.

Inoltre, un articolo esplosivo che risponde ai criteri di cui alla parte 2.1 dell'allegato I del regolamento CLP dovrà necessariamente essere etichettato in conformità delle norme stabilite dal CLP; altri articoli non necessitano di essere etichettati ai sensi del regolamento CLP. Per maggiori chiarimenti su cosa si intende per articolo si faccia anche riferimento alla Guida alle prescrizioni in materia di sostanze contenute in articoli, reperibile sul sito web dell'Agenzia (http://guidance.echa.europa.eu/guidance_it.htm).

Le sostanze e le miscele che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 91/414/CEE² (direttiva relativa ai prodotti fitosanitari) o della direttiva 98/8/CE (direttiva relativa ai biocidi) devono disporre degli elementi di etichettatura a norma del regolamento CLP del caso; le sostanze e le miscele che rientrano nell'ambito di applicazione della prima delle due direttive devono, inoltre, presentare l'indicazione supplementare EU401, cfr. articolo 25, paragrafo 2, del regolamento CLP. D'altro canto, le prescrizioni in materia di etichettatura di detti testi continuano a essere pienamente applicabili a qualunque prodotto che rientri nel loro ambito di applicazione, cfr. considerando 47 del regolamento CLP. Per esempio, per l'aggiornamento delle etichette delle sostanze e miscele in tali direttive sono previste disposizioni separate e i loro fornitori sono tenuti ad applicare tali disposizioni anziché le norme stabilite dal CLP, cfr. anche articolo 30, paragrafo 3, del regolamento CLP. Un ulteriore scostamento dal CLP è costituito dal fatto che si applicano norme differenti in merito al tipo di informazioni che, per soddisfare le informazioni di etichettatura prescritte, possono essere presentate sotto forma di opuscolo in alternativa all'etichetta, si faccia riferimento anche alla [sezione 5.3.1.1](#) del presente documento.

Determinate sostanze e miscele possono anche essere fornite al pubblico prive di imballaggio, in tal caso queste dovranno essere accompagnate da una copia degli elementi dell'etichetta, riportati per esempio su una fattura, cfr. articolo 29, paragrafo 3, del CLP e parte 5 dell'allegato II del CLP. Attualmente tale disposizione si applica esclusivamente alle miscele pronte di cemento e calce allo stato umido, si faccia riferimento anche alla [sezione 5.3.2.2](#), di cui in seguito.

² A decorrere dal 14 giugno 2011, la direttiva 91/414/CEE viene abrogata dal regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari. I riferimenti alla direttiva abrogata devono pertanto essere interpretati quali riferimenti al nuovo regolamento. Ciononostante, l'articolo 80 del regolamento (CE) n. 1107/2009 specifica che, per determinati periodi di transizione, la direttiva 91/414/CEE continua ad applicarsi alle sostanze attive incluse nell'allegato I della direttiva. L'articolo specifica, inoltre, che i prodotti etichettati conformemente all'articolo 16 della direttiva 91/414/CEE possono continuare a essere immessi sul mercato fino al 14 giugno 2015.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Infine, l'articolo 23 del CLP e la sezione 1.3 dell'allegato I del CLP definiscono le deroghe alle disposizioni relative all'etichettatura a norma del regolamento CLP in casi particolari e le condizioni per l'applicazione di tali deroghe. Definiscono, inoltre, l'applicazione di elementi di etichettatura selezionati o consentono perfino l'omissione dell'etichettatura a norma del regolamento CLP. I casi particolari comprendono:

- bombole del gas trasportabili, cfr. prescrizioni di cui al punto 1.3.1 dell'allegato del CLP;
- bombole del gas per propano, butano o gas di petrolio liquefatto, cfr. prescrizioni di cui al punto 1.3.2 dell'allegato I del CLP;
- aerosol e contenitori muniti di un dispositivo sigillato di nebulizzazione e contenenti sostanze o miscele classificate come pericolose in caso di aspirazione, cfr. prescrizioni di cui al punto 1.3.3 dell'allegato I del CLP;
- metalli in forma massiva, leghe, miscele contenenti polimeri, miscele contenenti elastomeri, cfr. prescrizioni di cui al punto 1.3.4 dell'allegato I del CLP;
- esplosivi, di cui alla sezione 2.1 dell'allegato I del CLP, immessi sul mercato destinati a produrre effetti esplosivi o pirotecnici, cfr. prescrizioni di cui al punto 1.3.5 dell'allegato I del CLP.

Nel presente documento non saranno forniti ulteriori orientamenti in merito ai succitati casi particolari, poiché si ritengono sufficientemente esaustivi i chiarimenti di cui alla sezione 1.3 dell'allegato I del CLP.

2.3 Scadenze per la classificazione, l'etichettatura, l'imballaggio e l'aggiornamento delle etichette di pericolo a norma del regolamento CLP

Il regolamento CLP stabilisce un periodo di transizione graduale durante il quale sono applicabili parallelamente sia le norme disposte dal CLP sia quelle previste dalle precedenti normative in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio, vale a dire le direttive DSD e la DPD. Il regolamento CLP stabilisce scadenze differenti per le sostanze e le miscele in merito alla loro classificazione, etichettatura e imballaggio affinché le imprese dispongano del tempo necessario per passare dal sistema basato sulle direttive DSD/DPD alle norme del CLP. Tuttavia, a decorrere dall'entrata in vigore del regolamento CLP le imprese possono pienamente applicarlo su base volontaria, cfr. articolo 61 del CLP.

Per le sostanze, la scadenza per la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio a norma del regolamento CLP era prevista per il 1° dicembre 2010. Ciononostante, nel caso delle sostanze la necessità di essere classificate anche a norma della DSD permane fino al 1° giugno 2015. Le classificazioni delle sostanze ai sensi della DSD sono necessarie a consentire che la classificazione delle miscele a norma della DPD continui fino a quando le miscele stesse non saranno classificate in conformità del regolamento CLP; fino al 1° giugno 2015, dette classificazioni a norma della DSD devono essere indicate nella scheda di dati di sicurezza (nella sottosezione 2.1). Qualora una sostanza sia stata già classificata, etichettata e imballata ai sensi della DSD e immessa sul mercato prima del 1° dicembre 2010, ovvero a tale data risulta essere già presente all'interno della catena di approvvigionamento, il fabbricante, importatore o distributore ha facoltà di posticiparne la rietichettatura e il reimballaggio in conformità delle norme stabilite dal CLP fino al 1° dicembre 2012. Ciò significa che la sostanza può continuare a essere venduta nella catena di approvvigionamento con l'etichetta a norma della DSD fino al 1° dicembre 2012. Tuttavia, nel caso in cui una sostanza venga ricaricata, durante il suo ciclo all'interno della catena di approvvigionamento, in un altro imballaggio e il relativo fornitore

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

(riempitore) ne modifica l'imballaggio in modo che si rendano necessari altri elementi dell'etichetta, questi sarà tenuto ad adeguare l'etichetta alle prescrizioni stabilite dal CLP e non potrà ulteriormente utilizzare l'etichettatura a norma della DSD fino a quando le classificazioni a norma del CLP pertinenti saranno a sua disposizione, per esempio per mezzo di una scheda di dati di sicurezza.

Per le miscele la scadenza per la classificazione, etichettatura e imballaggio a norma del regolamento CLP è stata fissata al 1° giugno 2015. Fino a tale data è necessario continuare a classificarle, etichettarle e imballarle ai sensi della DPD. Nel caso in cui una miscela sia stata già classificata, etichettata e imballata ai sensi del CLP prima del 1° giugno 2015, questa dovrà mostrare solo l'etichetta a norma del CLP e non quella a norma del DPD. Qualora una miscela sia stata già classificata, etichettata e imballata ai sensi della DPD e immessa sul mercato prima del 1° giugno 2015, ovvero a tale data risulta essere già presente all'interno della catena di approvvigionamento, il fabbricante, importatore, utilizzatore a valle o distributore ha facoltà di posticiparne la rietichettatura e il reimballaggio in conformità delle norme stabilite dal CLP fino al 1° giugno 2017. Ciò significa che la miscela può continuare a essere venduta nella catena di approvvigionamento con l'etichetta a norma della DPD fino al 1° giugno 2017. Tuttavia, nel caso in cui una miscela venga ricaricata, durante il suo ciclo all'interno della catena di approvvigionamento, in un altro imballaggio e il relativo fornitore (riempitore) ne modifica l'imballaggio in modo che si rendano necessari altri elementi dell'etichetta, questi sarà tenuto ad adeguare l'etichetta alle prescrizioni stabilite dal CLP e non potrà ulteriormente utilizzare l'etichettatura a norma della DPD fino a quando le classificazioni a norma del CLP pertinenti saranno a sua disposizione, per esempio per mezzo di una scheda di dati di sicurezza.

Nella seguente figura 1 è fornita una panoramica delle scadenze utili per la classificazione e l'etichettatura:

	Normativa	Dal 20 gennaio 2009	Dal 1° dicembre 2010	Dal 1° giugno 2015
Sostanze	Direttiva 67/548/CEE (DSD)	Classificazione obbligatoria		Abrogata
		Etichettatura obbligatoria (se non etichettata a norma del CLP)	Nessuna etichettatura tranne se è applicabile la deroga	
	Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)	Classificazione facoltativa	Classificazione obbligatoria	
		Etichettatura facoltativa	Etichettatura obbligatoria tranne se è applicabile la deroga al 2012	
Miscela	1999/45/CE (DPD)	Classificazione obbligatoria	Abrogata	
		Etichettatura obbligatoria (se non etichettata a norma del CLP)		
	Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)	Classificazione facoltativa	Classificazione obbligatoria	
		Etichettatura facoltativa	Etichettatura obbligatoria tranne se è applicabile la deroga al 2017	

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Figura 1: Scadenze per la classificazione e l'etichettatura a norma del regolamento CLP e delle direttive DSD/DPD

L'articolo 30 del CLP prescrive ai fornitori di aggiornare tutte le informazioni presenti sull'etichetta senza indebito ritardo, ovvero in un tempo ragionevolmente breve, a seguito di eventuali modifiche alla classificazione ed etichettatura, laddove la classificazione revisionata risulti essere più severa o siano richiesti nuovi elementi supplementari dell'etichetta a norma dell'articolo 25, paragrafi 1 e 2 del regolamento CLP. Tuttavia nelle direttive 98/8/CE (direttiva relativa ai biocidi) e 91/414/CEE³ (direttiva relativa ai prodotti fitosanitari) sono previste disposizioni separate per l'aggiornamento delle etichette e i fornitori le cui sostanze o miscele rientrano nell'ambito di applicazione di tali normative sono obbligati ad applicare tali disposizioni.

Nel caso di altre modifiche all'etichetta, per esempio se la classificazione revisionata è meno severa o sono cambiati i dettagli sui contatti del fornitore, questi ha 18 mesi di tempo per aggiornare l'etichetta. Qualora da un adeguamento al progresso tecnico (ATP) del regolamento CLP dovesse derivare una classificazione armonizzata meno severa, la proroga di 18 mesi a disposizione del fornitore per eseguire la modifica dell'etichetta avrà inizio a decorrere dal giorno in cui il relativo ATP entra in vigore.

Ulteriori modifiche da realizzare nell'arco dei 18 mesi possono comprendere l'aggiornamento delle informazioni dell'etichetta di determinate miscele non classificate come pericolose ma per le quali si applicano comunque norme particolari di etichettatura supplementare in conformità della parte 2 dell'allegato II del regolamento CLP.

3. PRINCIPALI REQUISITI IN MATERIA DI ETICHETTATURA E IMBALLAGGIO AI SENSI DEL REGOLAMENTO CLP

3.1 Disposizioni generali di etichettatura

Al titolo III e nei capitoli 1 e 2 rispettivamente del regolamento CLP vengono stabilite le norme generali e specifiche relative al contenuto e all'applicazione dell'etichetta a norma del CLP.

Come norma generale, il CLP prescrive che le etichette vengano disposte saldamente su una o più facce dell'imballaggio che contiene direttamente la sostanza o la miscela e che siano leggibili orizzontalmente quando il collo è disposto in modo normale, cfr. articolo 31, paragrafo 1, del regolamento CLP. Gli elementi stessi dell'etichetta, in particolare i pittogrammi di pericolo, devono essere chiaramente distinguibili dallo sfondo, cfr. articolo 31, paragrafi 2 e 3 del regolamento CLP. Inoltre, tutti gli elementi dell'etichetta devono possedere una dimensione e una spaziatura tale da renderli chiaramente leggibili. Non è necessario apporre fisicamente un'etichetta qualora gli elementi dell'etichetta siano chiaramente riportati sull'imballaggio stesso,

³ A decorrere dal 14 giugno 2011, la direttiva 91/414/CEE viene abrogata dal regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari. I riferimenti alla direttiva abrogata devono pertanto essere interpretati quali riferimenti al nuovo regolamento. Ciononostante, l'articolo 80 del regolamento (CE) n. 1107/2009 specifica che, per determinati periodi di transizione, la direttiva 91/414/CEE continua ad applicarsi alle sostanze attive comprese nell'allegato I alla direttiva. L'articolo specifica, inoltre, che i prodotti etichettati conformemente all'articolo 16 della direttiva 91/414/CEE possono continuare a essere immessi sul mercato fino al 14 giugno 2015.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

cfr. articolo 31, paragrafo 5, del regolamento CLP.

3.2 Elementi dell'etichetta di pericolo a norma del CLP

Ai sensi dell'articolo 17 del regolamento CLP una sostanza e una miscela classificate come pericolose devono essere provviste di un'etichetta in cui figurino i seguenti elementi:

- nome, indirizzo e numero di telefono del fornitore o dei fornitori;
- la quantità nominale della sostanza o miscela contenuta nel collo messo a disposizione dal pubblico, se tale quantità non è indicata altrove nel collo;
- gli identificatori del prodotto;
- se del caso, i pittogrammi di pericolo;
- se del caso, le avvertenze;
- se del caso, le indicazioni di pericolo;
- se del caso, gli opportuni consigli di prudenza;
- se del caso, una sezione per informazioni supplementari.

Si noti che per particolari elementi dell'etichetta si applicano le regole di precedenza, delle quali si parlerà più approfonditamente nelle sezioni successive.

Il regolamento CLP stabilisce che se la sostanza o la miscela è immessa sul mercato l'etichetta deve essere scritta nella lingua o nelle lingue ufficiali dello Stato membro o degli Stati membri, tranne nel caso in cui lo Stato membro o gli Stati membri in questione dispongano diversamente. I fornitori possono soddisfare tale requisito producendo una sola etichetta multilingue nelle lingue ufficiali dei paesi in cui la sostanza o la miscela sarà fornita oppure producendo etichette distinte per ciascun paese, ciascuna nella lingua o nelle lingue opportune. A loro discrezione i fornitori possono utilizzare nell'etichetta più lingue di quelle richieste dal regolamento, purché in tutte le lingue utilizzate siano riportate le stesse informazioni. Tuttavia questa scelta non deve influire sulla leggibilità delle informazioni che devono obbligatoriamente apparire nell'etichetta né può determinare le esenzioni dalle prescrizioni in materia di etichettatura disposte dall'articolo 29 del regolamento CLP, cfr. [sezione 5.3.1](#) del presente documento.

3.3 Disposizione delle informazioni sull'etichetta di pericolo a norma del CLP

L'articolo 32 del regolamento CLP prevede alcune norme limitate che definiscono la collocazione delle informazioni sull'etichetta. Tuttavia ulteriori dettagli in merito a come gli elementi dell'etichetta debbano essere disposti sono lasciati a discrezione della persona o delle persone responsabili della compilazione dell'etichetta, come riportato nella seguente tabella 1:

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Tabella 1: prescrizioni di etichettatura stabilite dal regolamento CLP in contrapposizione con le scelte a discrezione del fornitore

Prescrizione CLP (articolo 32)	Esempio di decisione a discrezione del fornitore
I pittogrammi di pericolo, l'avvertenza, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza figurano insieme sull'etichetta.	Il fornitore è libero di scegliere la disposizione dei pittogrammi.
Le indicazioni di pericolo devono essere tutte raggruppate sull'etichetta ma il loro ordine può essere scelto liberamente.	Il fornitore può decidere se tali gruppi debbano essere collocati sul lato sinistro, su quello destro o altrove sull'etichetta.
I consigli di prudenza devono essere tutti raggruppati sull'etichetta ma il loro ordine può essere scelto liberamente.	Il fornitore può decidere se tali gruppi debbano essere collocati sul lato sinistro, su quello destro o altrove sull'etichetta.
Qualora le informazioni sull'etichetta siano riportate in più lingue, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza indicati nella stessa lingua devono essere raggruppati insieme sull'etichetta.	Laddove il fornitore necessita di utilizzare mezzi alternativi per il soddisfacimento delle prescrizioni di cui all'articolo 31 del regolamento CLP concernente la lingua o le lingue richieste in un particolare Stato membro, questi ha facoltà di scegliere se soddisfare tali prescrizioni per mezzo di etichette pieghevoli, di cartellini pendenti o di un imballaggio esterno, in conformità della sezione 1.5.1 dell'allegato I.
Eventuali informazioni supplementari di cui all'articolo 25 del regolamento CLP devono essere incluse nella sezione etichettatura supplementare e disposte di fianco agli elementi dell'etichetta di cui all'articolo 17, paragrafo 1, lettere da a) a g) del regolamento CLP.	Il fornitore può scegliere come separare in maniera visibile tale sezione da quella in cui sono riportati gli elementi dell'etichetta di cui all'articolo 17, paragrafo 1, lettere da a) a g), del regolamento CLP. È facoltà del fornitore, inoltre, decidere di disporre tali informazioni in più aree dell'etichetta.

3.4 Prime esperienze con le disposizioni di etichettatura ai sensi del CLP

Le prime esperienze con l'applicazione delle disposizioni di etichettatura ai sensi del CLP suggeriscono che le informazioni dell'etichetta, così come prescritte dal regolamento CLP, saranno maggiori rispetto a quelle previste dalla DSD/DPD, il che determina la necessità di maggiore spazio sull'etichetta. Una delle ragioni che spiegano tale necessità è che il regolamento CLP prescrive l'impiego di pittogrammi aggiuntivi rispetto alla DSD/DPD; allo stesso modo, le nuove avvertenze occupano ulteriore spazio. Nel caso in cui le miscele debbano essere classificate sulla base di metodi di calcolo, limiti di concentrazione generici più bassi determinano ulteriori classificazioni ed etichettature rispetto alla DSD/DPD, questo significa che sull'etichetta devono essere riportati ulteriori indicazioni di pericolo e consigli di prudenza. Inoltre, il regolamento CLP non prevede l'accorpamento delle indicazioni di pericolo, il che consentirebbe di sintetizzare il messaggio e guadagnare spazio utile sull'etichetta, cfr. [sezione 4.5](#) del presente documento.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Il regolamento CLP prevede un numero di consigli di prudenza notevolmente superiore rispetto a quello contemplato dalla DSD/DPD. D'altro canto il CLP stabilisce meno regole impositive di scelta rispetto al DSD, il che rende più difficile il raggiungimento sull'etichetta del numero previsto dal CLP di sei consigli di prudenza, cfr. anche [sezione 4.6](#) e [sezione 7](#) del presente documento.

A scopo illustrativo la figura 2 sottostante mostra un raffronto fra i principali elementi dell'etichetta⁴ a norma del regolamento CLP e della DSD in relazione a una sostanza esemplificativa (glutaraldeide):

<u>Pittogrammi di pericolo ai sensi del CLP</u>	<u>Simboli di pericolo ai sensi della DSD</u>
	
Avvertenza: Pericolo	Indicazioni di pericolo: Tossico Pericoloso per l'ambiente
<u>5 Indicazioni di pericolo ai sensi del CLP</u> Tossico se ingerito o inalato ⁵ Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari Può provocare una reazione allergica alla pelle Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato Altamente tossico per gli organismi acquatici	<u>4 Frasi di rischio ai sensi della DSD</u> Tossico per inalazione o ingestione Causa ustioni Può provocare una sensibilizzazione per inalazione o per contatto con la pelle Molto tossico per gli organismi acquatici
Selezione da ca. 30 consigli di prudenza	S: (1/2-)26-36/37/39-45-61

Figura 2: Raffronto fra importanti elementi dell'etichetta ai sensi del CLP e della DSD in relazione a una sostanza esemplificativa (glutaraldeide)

Il precedente esempio suggerisce che in futuro un'ottimizzazione dello spazio disponibile sull'etichetta potrà rappresentare una sfida maggiore di quanto lo fosse ai sensi delle norme di etichettatura disposte dalla DSD/DPD. Con il CLP saranno probabilmente necessari maggiori

⁴ La figura 2 non è intesa a mostrare un'etichetta che soddisfi i requisiti prescritti dal regolamento CLP, vuole mostrare solo una panoramica generica degli elementi dell'etichetta applicabili.

⁵ Questo accorpamento di indicazioni di pericolo costituisce uno dei pochi accorpamenti previsti dal secondo ATP al CLP.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

sforzi di configurazione al fine di riuscire a disporre tutti gli elementi di etichettatura prescritti dal regolamento.

3.5 Disposizioni del CLP in materia di imballaggio delle sostanze e delle miscele

L'articolo 35 del regolamento CLP comprende le prescrizioni in materia di imballaggio riportate dalla DSD/DPD che, insieme alle disposizioni di etichettatura, devono essere prese attentamente in considerazione quando un imballaggio contiene una sostanza o una miscela pericolosa. Tali prescrizioni servono ad assicurare che:

- l'imballaggio sia concepito, realizzato e chiuso in modo da impedire qualsiasi fuoriuscita del contenuto;
- i materiali che costituiscono l'imballaggio e la chiusura non vengano deteriorati dal contenuto e non formino con questo composti pericolosi;
- tutte le parti dell'imballaggio e della chiusura siano solide e robuste, in modo da escludere qualsiasi allentamento;
- gli imballaggi muniti di un sistema di chiusura che può essere riapplicato siano progettati in modo da poter essere richiusi varie volte senza fuoriuscite del contenuto;
- se fornito al pubblico, l'imballaggio non attiri o risvegli la curiosità dei bambini o sia tale da indurre i consumatori in errore.

Si ritiene che un imballaggio che soddisfi le disposizioni per il trasporto debba essere conforme anche alle prescrizioni di cui ai punti precedenti.

Per le sostanze e le miscele che devono essere fornite al pubblico, il CLP dispone norme per:

- l'utilizzo di una chiusura di sicurezza per i bambini (Child-resistant fastening - CRF), cfr. sezione 3.1 dell'allegato II, e per
- l'utilizzo di avvertenze di pericolo riconoscibili al tatto (Tactile warnings of danger - TWD), cfr. sezione 3.2 dell'allegato II.

Tali disposizioni si applicano in conseguenza di una specifica classe/categoria di pericolo o della concentrazione di sostanze specifiche contenute in altre sostanze o in miscele, cfr. Tabelle 2 e 3 nelle pagine successive. Sia nel caso delle CRF [chiamate alle volte anche chiusure a prova di bambino (child-resistant closure – CRC)] che in quello delle TWD, il regolamento CLP prescrive la conformità a determinate norme, relative agli imballaggi richiudibili e non richiudibili e ai dispositivi di avvertenza riconoscibile al tatto. Si fa esplicita menzione a tali norme nella parte 3 dell'allegato II del regolamento CLP. La conformità a suddette norme può essere certificata unicamente da laboratori conformi alla norma EN ISO/IEC 17025 modificata.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Tabella 2: le classificazioni del pericolo che determinano le prescrizioni del CLP relative alle chiusure di sicurezza per i bambini e/o alle avvertenze riconoscibili al tatto

Classe di pericolo (Categoria)	Chiusure di sicurezza per i bambini	Avvertenze riconoscibili al tatto*
Tossicità acuta (categorie da 1 a 3)	✓	✓
Tossicità acuta (categoria 4)		✓
STOT-SE (categoria 1)	✓	✓
STOT-SE (categoria 2)		✓
STOT-RE (categoria 1)	✓	✓
STOT-RE (categoria 2)		✓
Corrosione della pelle (categorie 1A, 1B e 1C)	✓	✓
Sensibilizzazione delle vie respiratorie (categoria 1)		✓
Pericolo in caso di aspirazione (categoria 1) <i>Si noti che una CRF non è prescritta se la sostanza o la miscela viene fornita in forma di generatore aerosol o in un contenitore munito di un dispositivo sigillato di polverizzazione</i>	✓	✓
Mutagenicità sulle cellule germinali (di categoria 2)		✓
Cancerogenicità (di categoria 2)		✓
Tossicità per la riproduzione (di categoria 2)		✓
Gas infiammabili (di categorie 1 e 2)		✓
Liquidi infiammabili (di categorie 1 e 2)		✓
Solidi infiammabili (di categorie 1 e 2)		✓

* Si noti che le prescrizioni in materia di TWD non si applicano agli aerosol che vengono classificati ed etichettati solo come altamente infiammabili o come aerosol infiammabili.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Tabella 3: sostanze che, quando contenute in altre sostanze o in miscele in una concentrazione pari o superiore a quella indicata, determinano le prescrizioni del CLP relative alle chiusure di sicurezza per i bambini e/o alle avvertenze riconoscibili al tatto

Identificazione della sostanza	Limite di concentrazione	Chiusure di sicurezza per i bambini	Avvertenze riconoscibili al tatto*
Metanolo*	≥ 3%	✓	
Diclorometano	≥ 1%	✓	

* Si noti che al di sopra di una data concentrazione, le miscele di metanolo necessitano anche di un'avvertenza riconoscibile al tatto in quanto, in data circostanza, la miscela dovrebbe essere classificata come liquido infiammabile, cat. 2.

4. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'APPOSIZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'ETICHETTA A NORMA DEL CLP

4.1 Dettagli sui contatti del fornitore

Secondo l'articolo 17 del regolamento CLP, sull'etichetta devono essere riportati i dettagli sui contatti di uno o più fornitori. In linea di principio, nella catena di approvvigionamento può esservi più di un fornitore per la stessa sostanza o miscela, ad esempio se la miscela è stata fornita da un formulatore a un distributore che a sua volta potrebbe distribuirla a terzi. Tuttavia l'articolo 17 del CLP non specifica se in tali casi sia necessario riportare i dettagli dei contatti di entrambi i fornitori, né tantomeno se i dettagli del contatto di un particolare fornitore abbiano precedenza.

Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 4, del regolamento CLP, un fornitore è tenuto ad assicurare che una sostanza o una miscela pericolosa sia etichettata e imballata conformemente ai titoli III e IV prima di immetterla sul mercato. Durante il suo percorso all'interno della catena di approvvigionamento l'etichettatura relativa alla stessa sostanza o miscela può variare a seconda del volume dell'imballaggio o a seguito di successivi strati di imballaggio, cfr. [sezione 5.2](#), [sezione 5.3](#) e [sezione 5.4](#) del presente documento. Nel caso in cui un fornitore modifichi l'imballaggio in modo tale che gli elementi dell'etichetta di cui all'articolo 17 del regolamento CLP debbano essere disposti sull'etichetta/imballaggio in modo differente rispetto a come lo erano nel momento in cui gli è stato fornito, questi è tenuto ad aggiungere alle informazioni di contatto del suo fornitore le proprie e il proprio nome o a sostituirle completamente, in quanto si rende responsabile del reimballaggio e della rietichettatura della sostanza o della miscela. Nel caso in cui non effettui modifiche all'imballaggio tali da comportare necessarie modifiche all'etichettatura, questa aggiunta o sostituzione dei dettagli di contatto non diventa necessaria ma rimane facoltativa. Qualora il fornitore modifichi la lingua o le lingue riportate sull'etichetta, è tenuto ad aggiungere i propri dettagli di contatto a quelli del fornitore che ha originariamente prodotto l'etichetta, in quanto responsabile della corretta traduzione del contenuto dell'etichetta.

4.2 Identificatori del prodotto

Come norma generale, nella scheda di dati di sicurezza (SDS) di una sostanza o di una miscela devono essere utilizzati lo stesso identificatore del prodotto o gli stessi identificatori del prodotto scelti per l'etichetta. Ogni identificatore del prodotto scelto per l'etichetta deve essere scritto nella lingua o nelle lingue ufficiali dello Stato membro nel cui mercato viene immessa la sostanza o la miscela, tranne se lo Stato membro o gli Stati membri in questione dispongono diversamente, cfr. articolo 17, paragrafo 2, del regolamento CLP.

Ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 2, del CLP, gli identificatori del prodotto per le sostanze devono comprendere almeno:

- una denominazione e un numero di identificazione di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento CLP. La denominazione corrisponde all'Identificazione chimica internazionale di cui alla colonna 2 delle tabelle dell'allegato VI, parte 3, del regolamento CLP. Il numero di identificazione corrisponde, generalmente, al numero indice, al numero CE o al numero CAS. Si raccomanda di utilizzare il numero che garantisce un'identificazione inequivocabile della sostanza; in alcuni casi può essere richiesto l'utilizzo di

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

due numeri, per esempio il numero CAS e il numero indice. Quando si traduce la denominazione di una sostanza di cui all'allegato VI nella lingua o nelle lingue richieste, può essere utile controllare se in una banca dati pubblica è già disponibile una traduzione appropriata, per esempio ClassLab, cfr. <http://ecb.jrc.ec.europa.eu/classification-labelling/clp/> o <http://ecb.jrc.ec.europa.eu/esis/index.php?PGM=cla>; oppure

- se la sostanza non è inclusa nell'allegato VI, parte 3, del regolamento CLP, ma figura nell'inventario delle classificazioni e delle etichettature la denominazione e il numero di identificazione che vi figurano. La denominazione corrisponde, in genere, alla denominazione della nomenclatura IUPAC⁶, alla denominazione CE o a quella CAS. Il numero di identificazione deve essere il numero di riferimento dell'inventario, il numero CE oppure quello CAS. Si raccomanda l'utilizzo del numero o dei numeri che garantiscono un'identificazione inequivocabile della sostanza. Si noti che, nella pratica, può risultare poco vantaggioso l'utilizzo del numero di riferimento dell'inventario in quanto questo avrebbe potuto non essere disponibile al momento della preparazione della relativa scheda di dati di sicurezza, cfr. quanto sopra. La scelta di un identificatore quale (se del caso) il numero CE o il numero CAS è invece auspicabile al fine di ridurre al minimo la necessità di successive revisioni della scheda di dati di sicurezza; oppure
- se la sostanza non è inclusa nell'allegato VI, parte 3, del regolamento CLP né nell'inventario delle classificazioni e delle etichettature, il numero CAS e la denominazione della nomenclatura IUPAC, o il numero CAS e un'altra denominazione chimica internazionale, per esempio la denominazione secondo la nomenclatura INCI⁷, se del caso. Si può presumere che questo sia il caso di sostanze fabbricate o importate per la prima volta nell'UE e che non sono ancora state notificate; oppure
- se nessun numero CAS è disponibile e nessuno dei precedenti è applicabile, la denominazione IUPAC o un'altra denominazione chimica internazionale, per esempio la denominazione secondo la nomenclatura INCI, se del caso.

Ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 3, del regolamento CLP, l'identificatore del prodotto per le miscele è costituito dai due elementi seguenti:

- il nome commerciale o la designazione della miscela;
- l'identità di tutte le sostanze componenti la miscela che contribuiscono alla sua classificazione rispetto alla tossicità acuta, alla corrosione della pelle o a lesioni oculari gravi, alla mutagenicità sulle cellule germinali, alla cancerogenicità, alla tossicità per la riproduzione, alla sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle, alla tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) o al pericolo in caso di aspirazione.

In merito al secondo punto relativo alle etichette delle miscele, le denominazioni chimiche selezionate devono identificare le sostanze che sono principalmente responsabili dei maggiori pericoli di salute che hanno determinato la classificazione della miscela e l'attribuzione delle corrispondenti indicazioni di pericolo.

⁶ Quando la denominazione della nomenclatura IUPAC supera i 100 caratteri, i fornitori possono utilizzare una delle altre denominazioni (nome corrente, nome commerciale o abbreviazione) di cui al punto 2.1.2 dell'allegato VI del Regolamento REACH, purché una notifica C&L all'Agenzia, conforme all'articolo 40, paragrafo 1, lettera b) del regolamento CLP, contenga sia la denominazione figurante nella nomenclatura IUPAC sia l'altra denominazione utilizzata.

⁷ INCI: *International Nomenclature of Cosmetic Ingredients* (Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici)

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Per ridurre il numero di denominazioni (“chimiche”) delle sostanze sull’etichetta, non devono essere fornite più di quattro denominazioni sull’etichetta di una miscela, tranne se ciò risulta necessario in virtù della natura e della gravità dei pericoli. Questo può essere il caso di una miscela che contiene più di quattro sostanze, tutte presenti in concentrazioni significative, tali da contribuire alla classificazione della miscela per uno o più di uno dei pericoli di cui sopra al secondo punto.

A volte un fabbricante, un importatore o un utilizzatore a valle può giungere alla conclusione che determinati identificatori della sostanza relativi alle sostanze contenute in una miscela e richiesti per l’etichetta o per la scheda di dati di sicurezza arrecheranno pregiudizio ai suoi segreti commerciali o ai suoi diritti di proprietà intellettuale. In tali casi è possibile inoltrare all’autorità competente dello Stato membro una domanda di utilizzazione di una denominazione chimica alternativa relativa a tale sostanza ai sensi delle disposizioni dell’articolo 15 della DPD. Qualora la miscela corrispondente è già stata classificata, etichettata e imballata ai sensi del regolamento CLP prima del 1° giugno 2015, o successivamente tale data, tale domanda deve essere trasmessa all’Agenzia. La denominazione alternativa deve essere una denominazione molto più generale che identifichi i gruppi funzionali più importanti o una denominazione alternativa, cfr. articolo 24 del regolamento CLP. Tali domande comportano il pagamento di una tariffa, secondo quanto disposto all’articolo 3 del regolamento (UE) n. 440/2010 della Commissione. L’Agenzia europea per le sostanze chimiche renderà disponibili i relativi strumenti informatici nonché un documento esplicativo.

4.3 Pittogrammi di pericolo

Un pittogramma di pericolo è una rappresentazione grafica che serve a comunicare informazioni in merito al pericolo in questione, cfr. anche la definizione di cui all’articolo 2, paragrafo 3, del regolamento CLP. Ai sensi dell’articolo 19 del CLP, la classificazione di una sostanza o di una miscela determina il pittogramma di pericolo che deve essere mostrato sull’etichetta, come disposto dall’allegato I, parti 2 (pericoli fisici), 3 (pericoli per la salute) e 4 (pericoli per l’ambiente) del regolamento CLP. È possibile reperire informazioni in merito all’attribuzione di pittogrammi di pericolo a specifiche classi e categorie/differenziazioni di pericolo nell’allegato V del CLP. Attualmente esistono nove diversi pittogrammi. Sebbene in genere per una singola classe o categoria di pericolo viene attribuito un solo pittogramma, poche differenziazioni di pericolo devono associarsi a due pittogrammi, nello specifico sostanze e miscele classificate come autoreattive del tipo B o come perossido organico del tipo B, cfr. anche quanto segue.

Il colore e la presentazione dell’etichetta devono consentire la chiara visibilità del pittogramma di pericolo e del suo sfondo, cfr. articolo 31, paragrafo 2, del CLP. I pittogrammi di pericolo devono avere la forma di un quadrato poggiante su una punta, ossia devono avere una forma di rombo quando letti orizzontalmente, e devono avere un simbolo nero su uno sfondo bianco con un bordo rosso (cfr. allegato I, punto 1.2.1, del regolamento CLP). L’esatto *tipo* di rosso, vale a dire il numero di colore Pantone, non è definito, e la scelta della tonalità è a discrezione degli etichettatori: ogni pittogramma di pericolo⁸ deve coprire almeno un quindicesimo della superficie minima dell’etichetta dedicata alle informazioni prescritte dall’articolo 17 del CLP, ma tale superficie minima non deve essere inferiore a 1 cm².

⁸ Le dimensioni del pittogramma cui si fa riferimento in questo paragrafo si riferiscono alle dimensioni del pittogramma in sé e non alle dimensioni del quadrato entro cui il pittogramma deve essere contenuto.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

I pittogrammi sono forniti gratuitamente e possono essere scaricati dal sito web <http://www.unece.org/trans/danger/publi/ghs/pictograms.html>. Un esempio di pittogramma è il punto esclamativo (pittogramma GHS07), che viene attribuito a diverse classi e categorie di pericolo per la salute di minore gravità, cfr. allegato V, parte 2, del regolamento CLP.



Nel caso di sostanze e miscele classificate per più di un pericolo, può essere richiesta la disposizione di diversi pittogrammi sull'etichetta. In questi casi bisogna verificare se sono applicabili le regole di precedenza di cui all'articolo 26 del CLP. Di norma, i pittogrammi che rispecchiano le categorie di pericolo più gravi di ciascuna classe di pericolo devono essere inclusi sull'etichetta. Tale principio si applica anche nel caso in cui una sostanza possieda sia una classificazione armonizzata che una non armonizzata (vale a dire un'autoclassificazione), cfr. articolo 26, paragrafo 2, del regolamento CLP.

Oltre a ciò, il regolamento CLP dispone regole di precedenza relative a particolari pittogrammi di pericolo e classificazioni.

- **Per i pericoli fisici**, se sull'etichetta è riportato il pittogramma GHS01 (bomba che esplode), allora i pittogrammi GHS02 (fiamma) e GHS03 (fiamma su cerchio) sono facoltativi



obbligatorio facoltativo facoltativo

... tranne nei casi in cui è obbligatorio l'uso di più di un pittogramma, nello specifico per quelle sostanze e miscele classificate come autoreattive del tipo B o come perossido organico del tipo B, cfr. allegato I del regolamento CLP;

- **Per i pericoli fisici e per la salute**, se sull'etichetta è riportato il pittogramma GHS02 (fiamma) o GHS06 (teschio e tibie incrociate), allora il pittogramma GHS04 (bombola per gas) è facoltativo⁹:



obbligatorio o obbligatorio facoltativo

⁹ Questa regola di precedenza è stata introdotta dal secondo ATP al regolamento CLP.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

- **Per i pericoli per la salute**, se sull'etichetta è riportato il pittogramma GHS06 (teschio e tibie incrociate), allora il pittogramma GHS07 (punto esclamativo) non deve figurare:

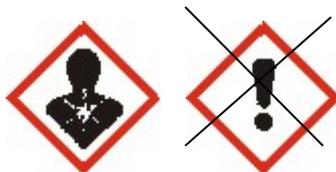


- **Per i pericoli per la salute**, se sull'etichetta è riportato il pittogramma GHS05 (corrosione), allora il pittogramma GHS07 (punto esclamativo) non deve essere utilizzato per l'irritazione della pelle o degli occhi ...



... ma deve continuare a essere utilizzato per altri pericoli;

- **Per i pericoli per la salute**, se sull'etichetta è riportato il pittogramma GHS08 (pericolo per la salute) per la sensibilizzazione delle vie respiratorie, allora il pittogramma GHS07 (punto esclamativo) non deve essere utilizzato per la sensibilizzazione cutanea o per l'irritazione della pelle o degli occhi...



... ma deve continuare a essere utilizzato per altri pericoli.

Si noti che, anche per una sostanza o miscela possono essere applicabili le disposizioni per il trasporto relative all'etichetta. In determinati casi, sul collo può essere omesso un particolare pittogramma di pericolo a norma del CLP, cfr. articolo 33 del regolamento CLP.

Nel caso in cui a una sostanza o miscela venga attribuita l'indicazione di pericolo supplementare EUH071 ("Corrosiva per le vie respiratorie"), a questa può essere attribuito un pittogramma di corrosività (GHS05), cfr. nota 1 della tabella 3.1.3 dell'allegato I del CLP. Qualora ciò avvenga, il pittogramma GHS07 per STOT, esposizione singola, categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie) può non figurare sull'etichetta, così come l'indicazione di pericolo H335 ("Può irritare le vie respiratorie"), cfr. in appresso.

Per le sostanze e le miscele che devono essere etichettate sia in conformità del regolamento CLP che con le norme sul trasporto di merci pericolose, sull'etichetta possono essere omessi i pittogrammi prescritti dal CLP laddove figuri un

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

pittogramma simile contemplato dalle norme per il trasporto, cfr. articolo 33 del CLP e [sezione 5.4](#) del presente documento.

4.4 Avvertenze

Un'avvertenza indica il relativo livello di gravità di un particolare pericolo. Sull'etichetta figurano le avvertenze pertinenti secondo la classificazione della sostanza o miscela pericolosa: per i pericoli più gravi deve figurare l'avvertenza "pericolo" mentre per pericoli meno gravi deve essere riportata l'avvertenza "attenzione", cfr. articolo 20 del CLP.

L'avvertenza corrispondente a ciascuna classificazione specifica è riportata nelle tabelle dell'allegato I, parti da 2 a 5, del regolamento CLP in cui sono indicati gli elementi dell'etichetta prescritti per ciascuna classe di pericolo. Alcune categorie di pericolo (ad esempio gli esplosivi della divisione 1.6) non hanno un'avvertenza.

Qualora una sostanza o una miscela sia classificata per più di un pericolo, l'etichetta deve riportare esclusivamente una singola avvertenza, in tali casi l'avvertenza "pericolo" ha precedenza.

4.5 Indicazioni di pericolo

Sull'etichetta a norma del regolamento CLP devono figurare anche le indicazioni di pericolo pertinenti che descrivono la natura e la gravità dei pericoli della sostanza o miscela, cfr. articolo 21 del CLP. Ne costituisce un esempio l'indicazione di pericolo attribuita a tossicità acuta per via orale, categoria 4: "Nocivo se ingerito" (H302).

Le indicazioni di pericolo pertinenti per ciascuna classe e categoria/differenziazione di pericolo specifica sono riportate nelle tabelle dell'allegato I, parti da 2 a 5, del regolamento CLP. Per la maggior parte delle indicazioni di pericolo, la dicitura può essere presa dalle tabelle 1.1, 1.2 e 1.3 dell'allegato III del regolamento CLP. Per alcune indicazioni di pericolo per la salute, può risultare necessario includere la via di esposizione o l'organo bersaglio anche nell'indicazione, per esempio: "Provoca danni al fegato se ingerito" (H370) per STOT-SE, categoria 1. Cfr. anche [sezione 4.8](#) del presente documento.

Se la classificazione di una sostanza è armonizzata e inclusa nell'allegato VI, parte 3, del regolamento CLP, sull'etichetta devono essere utilizzate l'indicazione di pericolo o le indicazioni di pericolo corrispondenti. Si noti che alcune delle classificazioni nell'allegato VI, parte 3, del regolamento CLP sono classificazioni minime, nel qual caso potrebbe essere necessario attribuire una classificazione più grave nonché l'indicazione di pericolo a essa corrispondente. Inoltre, nel caso di pericoli non armonizzati che non sono contemplati nell'elenco dell'allegato VI, potrebbe risultare necessario includere le indicazioni di pericolo, cfr. articolo 4, paragrafo 3, del regolamento CLP.

Si noti che, a differenza della DSD, il CLP non prevede al momento l'accorpamento delle indicazioni di pericolo. Ciononostante, alcuni accorpamenti di indicazioni di pericolo sono già stati accordati a livello ONU e pubblicati nella terza edizione riveduta del GHS dell'ONU. Nell'Unione europea, tali accorpamenti sono attuati mediante il secondo adeguamento al progresso tecnico (ATP) al regolamento CLP (regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione del 10 marzo 2011). Ciò significa che a decorrere dal 1° dicembre 2012 per le sostanze e dal 1° giugno 2015 per le miscele, le indicazioni di pericolo relative a differenti vie di esposizione, ma alla stessa categoria, possono figurare sull'etichetta e nella scheda di dati di sicurezza

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

come indicazioni accorpate, per esempio H301+H311 per la categoria 3 per la via orale e la via cutanea: "Tossico se ingerito o per contatto con la pelle".

Se una sostanza o una miscela è classificata in più classi di pericolo o in più differenziazioni di una classe di pericolo, figurano sull'etichetta tutte le indicazioni di pericolo risultanti dalla classificazione, tranne in caso di evidente ripetizione o ridondanza, cfr. articolo 27 del CLP. Ciò si applica anche a una sostanza o una miscela alla quale viene attribuita l'indicazione di pericolo supplementare EUH071 ("Corrosiva per le vie respiratorie"): in tal caso, sull'etichetta può essere omessa l'indicazione di pericolo H335 ("Può irritare le vie respiratorie") per STOT, esposizione singola, categoria 3 (può irritare le vie respiratorie).

L'allegato III del regolamento CLP elenca la corretta espressione delle indicazioni di pericolo che devono figurare sull'etichetta. Sull'etichetta le indicazioni di pericolo di una lingua devono essere raggruppate insieme ai consigli di prudenza della stessa lingua, cfr. anche la [sezione 3.3](#).

4.6 Consigli di prudenza

Sulle etichette a norma del CLP figurano i consigli di prudenza pertinenti, che forniscono indicazioni sulle misure necessarie per ridurre al minimo o prevenire gli effetti nocivi per la salute umana o l'ambiente derivanti dai pericoli di una sostanza o miscela, cfr. articolo 22 del regolamento CLP. Un esempio di consiglio di prudenza è "NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi" (P373). La serie completa di consigli di prudenza pertinenti per ciascuna classe di pericolo o categoria/differenziazione è elencata attraverso un codice alfanumerico nelle tabelle che indicano gli elementi dell'etichetta prescritti per ciascuna classe di pericolo nell'allegato I, parti da 2 a 5, del regolamento CLP.

I consigli di prudenza devono essere scelti in linea con le disposizioni generiche di cui agli articoli 22 e 28 e all'allegato IV, parte 1, del CLP: ogni scelta deve tenere conto delle indicazioni di pericolo e dell'impiego o degli impieghi previsti o identificati della sostanza o della miscela nonché le istruzioni di base specificate nella colonna "Condizioni d'uso" delle tabelle da 6.1 a 6.5 dell'allegato IV del regolamento CLP. Ripetizioni e ridondanze sono da evitarsi. Laddove la sostanza o la miscela venga fornita al pubblico, di norma, deve figurare sull'etichetta un consiglio di prudenza riguardante lo smaltimento della sostanza o della miscela in questione nonché dell'imballaggio, cfr. articolo 28, paragrafo 2, del CLP. Di norma, sull'etichetta non devono essere riportati più di sei consigli di prudenza, a meno che sia necessario un numero maggiore in ragione della natura e della gravità dei pericoli.

Nella [sezione 7](#) del presente documento sono forniti gli opportuni orientamenti volti a dare assistenza nella scelta dei consigli di prudenza più appropriati.

L'allegato IV, parte 2, del regolamento CLP elenca, in tutte le lingue, la corretta espressione dei consigli di prudenza che devono figurare su un'etichetta. Sull'etichetta i consigli di prudenza di una lingua devono essere raggruppati insieme alle indicazioni di pericolo della stessa lingua, cfr. [sezione 3.3](#) sopra.

4.7 Codici per le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza

Le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza sono codificati con un codice alfanumerico univoco costituito da una lettera e tre numeri come di seguito specificato:

- la lettera “H” (per le indicazioni di pericolo) o “P” (per i consigli di prudenza). Si noti che le indicazioni di pericolo derivanti dalla DSP e dalla DPP, ma non ancora incluse nel GHS, sono codificate come “EUH”;
- per le indicazioni di pericolo, un numero che designa il tipo di pericolo, ad esempio “2” per i pericoli fisici, e due numeri corrispondenti alla numerazione sequenziale dei pericoli quali esplosività (codici da 200 a 210), infiammabilità (codici da 220 a 230) ecc.;
- per i consigli di prudenza, un numero che rispecchia uno dei cinque tipi di consigli, nello specifico: consigli di carattere generale (1), consigli di prevenzione (2), consigli di reazione (3), consigli di conservazione (4) e consigli di smaltimento (5), seguito da due numeri corrispondenti alla numerazione sequenziale dei consigli stessi.

Le serie di codici previste per le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza a norma del CLP sono riportate nella tabella 4 sottostante:

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Tabella 4: Serie di codice delle indicazioni di pericolo e dei consigli di prudenza ai sensi del CLP

Indicazioni di pericolo: H	Consigli di prudenza: P
200 – 299 Pericolo fisico	100 – 199 Generale
300 – 399 Pericolo per la salute	200 – 299 Prevenzione
400 – 499 Pericolo per l'ambiente	300 – 399 Reazione
	400 – 499 Conservazione
	500 – 599 Smaltimento

Si noti che i codici delle indicazioni di pericolo e dei consigli di prudenza, così come qualunque altro elemento supplementare dell'etichetta di cui all'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento CLP, non sono necessari ai fini dell'etichetta (il regolamento CLP prescrive esclusivamente il frasario effettivo delle indicazioni/consigli applicabili all'etichetta).

4.8 Informazioni supplementari dell'etichetta

L'articolo 25 del regolamento CLP introduce il concetto di "informazioni supplementari" volto a includere le informazioni dell'etichetta che si vanno ad aggiungere a quelle elencate nell'articolo 17, lettere da a) a g) del regolamento CLP. Tali informazioni aggiuntive dell'etichetta possono essere suddivise in due categorie, nello specifico quelle obbligatorie e quelle non obbligatorie. Le informazioni di entrambe le categorie sono considerate come "informazioni supplementari" ai sensi del CLP e devono essere collocate nella sezione dell'etichetta a loro dedicata ed essere riportate nelle stesse lingue utilizzate per gli altri elementi dell'etichetta a norma del CLP.

Le informazioni supplementari dell'etichetta obbligatorie, in linea di principio, possono essere:

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

- le indicazioni di pericolo supplementari concernenti particolari proprietà di pericolo fisico e per la salute, mutuata dalla DSD. Tali indicazioni sono codificate come indicazioni "EUH", per esempio EUH001, cfr. allegato II, parte I, mentre il codice numerico corrisponde al numero della frase di rischio della DSD, ossia EUH001 corrisponde a R1 della DSD. Per alcune sostanze con classificazioni armonizzate, le indicazioni di pericolo supplementari sono incluse nell'allegato VI, parte 3;
- le indicazioni supplementari relative a determinate miscele mutuata dalla DPD, per esempio la dicitura "Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica" (EUH204), cfr. allegato II, parte 2, del CLP. Anche a queste frasi vengono attribuiti codici EUH, per allineare la loro presentazione con le indicazioni di pericolo supplementari, cfr. quanto sopra;
- l'avvertenza (Pericolo), le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza relativi alla classificazione "Pericoloso per lo strato di ozono", mutuato dalla DSD, per le etichette delle sostanze fino al 1° dicembre 2012 e per quelle delle miscele fino al 1° giugno 2015, cfr. allegato I, parte 5. I singoli elementi dell'etichetta relativi a questa classe di pericolo sono soggetti alle norme di precedenza di cui all'articolo 20 e agli articoli da 26 a 28 del regolamento CLP. Successivamente alle suddette date e in seguito all'adozione del secondo ATP al regolamento CLP, questa classe di pericolo sarà convertita in una classe di pericolo formale del CLP. Ciò significa che dovranno essere applicati l'avvertenza (Attenzione), l'indicazione di pericolo H420 (Nuoce alla salute pubblica e all'ambiente distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera), il consiglio di prudenza P502 (Chiedere informazioni al produttore o fornitore per il recupero/riciclaggio) e il pittogramma di pericolo GHS07 (punto esclamativo), in conformità delle disposizioni di cui al titolo III del regolamento CLP;
- le informazioni di reazione specifiche, come quelle riportate fra parentesi nei consigli di prudenza P320 "Trattamento specifico urgente (vedere ... su questa etichetta)", P321 "Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta)" e P322 "Interventi specifici (vedere ... su questa etichetta)" di cui all'allegato IV del CLP, per esempio "vedi le istruzioni supplementari di primo soccorso su questa etichetta" oppure "vedi le istruzioni supplementari sulla somministrazione di antidoti su questa etichetta". Cfr. anche la tabella 5 sottostante e le tabelle nella sezione 7.3 del presente documento;
- l'indicazione "x % della miscela è costituito da componenti la cui tossicità non è nota", per le miscele in cui sono presenti componenti la cui tossicità acuta a una concentrazione pari o superiore all'1% risulta essere sconosciuta, cfr. allegato I, punto 3.1.3.6.2.2, del regolamento CLP. Questa indicazione deve essere compresa anche nella scheda di dati di sicurezza. In relazione a ciò, può essere utile specificare tale indicazione secondo quanto segue: "x % della miscela è costituito da componenti la cui tossicità (per via orale/cutanea/per inalazione) non è nota", in particolar modo quando la sostanza è classificata anche per altri pericoli e laddove sia importante specificare la via di esposizione, cfr. anche la Guida all'applicazione dei criteri CLP, punto 3.1.4.2;
- a decorrere dal 1° giugno 2015 e in seguito al secondo ATP al regolamento CLP, per le miscele di cui non si dispone di informazioni utili sul pericolo di tossicità acuta e/o a lungo termine per l'ambiente acquatico di uno o più componenti rilevanti, l'indicazione "la miscela contiene il x % di componenti di cui è ignota la tossicità per l'ambiente acquatico", cfr. le modifiche al punto 4.1.3.6.1 dell'allegato I del CLP. Al momento questa indicazione deve essere inclusa solo nella scheda di dati di sicurezza;

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

- l'indicazione supplementare EUH401 per le sostanze e le miscele pericolose nell'ambito di applicazione della direttiva 91/414/CEE (cfr. allegato II, parte 4);
- gli elementi dell'etichetta derivanti da altri atti comunitari, cfr. articolo 32, paragrafo 6, del CLP, per esempio il numero dell'autorizzazione prescritto dal Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006, l'elenco dei tensioattivi e dei profumi secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) 648/2004 relativo ai detersivi, l'etichettatura dei componenti infiammabili ai sensi della direttiva 75/324/CEE relativa agli aerosol o il contenuto in composti organici volatili (COV) in conformità della direttiva 2004/42/CE relativa ai COV.

Si noti che, in taluni casi può risultare necessaria l'aggiunta di ulteriori informazioni al fine di completare un'indicazione di pericolo, ad esempio può essere necessario specificare la via di esposizione o l'organo bersaglio in merito a certi pericoli per la salute, ciò vale, ad esempio, nel caso delle classi di pericolo cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione (CMR) e STOT esposizione singola e ripetuta. Per esempio, per la classe di pericolo STOT esposizione ripetuta, l'indicazione di pericolo H372 ("Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta") deve essere completata dall'indicazione degli organi interessati, qualora tale dato sia noto, nonché dalla via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo. Tuttavia ciò non costituisce un'informazione supplementare dell'etichetta ai sensi dell'articolo 25 del CLP, quanto piuttosto un'informazione aggiuntiva sul pericolo che deve essere compresa nell'indicazione di pericolo stessa, oltre all'espressione ordinaria di cui all'allegato III, tabella 1.2, del regolamento CLP, cfr. anche la [sezione 4.5](#) del presente documento.

La maggior parte di queste informazioni supplementari obbligatorie sono mutate dalla DSD/DPD e pertanto, in genere, trovano applicazione solo nell'UE. Per eventuali indicazioni di pericolo supplementari comprese nel regolamento CLP, è stato introdotto un nuovo sistema di codifica "UE", al fine di distinguere queste, facilmente riconoscibili grazie al codice EUH, dalle indicazioni di pericolo derivanti dal GHS dell'ONU.

Dato che la collocazione di tali informazioni accanto agli elementi dell'etichetta prescritti dall'articolo 17, lettere da a) a g), del CLP è obbligatoria, quando si prepara l'etichetta per una sostanza o una miscela è necessario considerare attentamente la collocazione e lo spazio che tali elementi supplementari dell'etichetta occupano. **Le informazioni supplementari obbligatorie, quando applicate, devono essere facilmente identificabili e leggibili. Naturalmente queste hanno precedenza su eventuali informazioni supplementari non obbligatorie qualora lo spazio disponibile sull'etichetta sia limitato.** Tuttavia, in alcuni casi, i fornitori possono avere la necessità di riportare sull'etichetta alcuni elementi che non sono legalmente obbligatori ma che risultano necessari per la manipolazione e l'impiego del prodotto, per esempio le istruzioni di base per l'uso. In questi casi, al momento dell'elaborazione della struttura dell'etichetta è importante prendere in considerazione anche la necessità di inserire tali informazioni.

In merito a ciò il regolamento CLP suggerisce, ma non prescrive esplicitamente, che la sezione per le informazioni supplementari dell'etichetta costituisca un'unica area sull'etichetta stessa; il fornitore può anche scegliere di posizionare le informazioni supplementari in diverse aree, tenendo però in considerazione le prescrizioni di cui all'articolo 25 del regolamento CLP. Nel presente documento vengono forniti esempi nella [sezione 6](#) mediante le etichette 6.3 e 6.5. Allo stesso modo, il regolamento CLP suggerisce, ma non prescrive esplicitamente, che la sezione per le informazioni supplementari dell'etichetta venga contrassegnata o sia separata in modo visibile dagli elementi dell'etichetta a norma dell'articolo 17, lettere da a) a g), del regolamento CLP, ad esempio collocandola in un'altra sezione dell'etichetta,

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

inserendola in una casella di testo, colorandola o utilizzando dimensioni del carattere differenti.

Una separazione visibile e inequivocabile sarà d'aiuto nell'identificazione degli elementi dell'etichetta che provengono dal GHS dell'ONU. Tuttavia, e a seconda dei casi, può non essere consigliabile una differenziazione visibile fra gli elementi a norma del CLP e le informazioni supplementari obbligatorie dell'etichetta prescritte da altre normative, in particolar modo quando queste contribuiscono alla manipolazione e all'impiego sicuro di una sostanza o di una miscela. Per esempio, laddove le indicazioni aggiuntive EUH esprimono un avviso simile a quello espresso dalle indicazioni di pericolo che rispecchiano una classificazione, è perfino consigliabile un raggruppamento di entrambe le indicazioni sull'etichetta in modo che si avvalorino a vicenda, ad esempio per il litio (numero CE 231-102-5) classificato come sostanza idroreattiva di categoria 1, l'EUH014 ("Reagisce violentemente con l'acqua") è molto simile all'H260 ("A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente."), cfr. esempio etichetta 6.4 di seguito.

In merito alla leggibilità, le informazioni obbligatorie dell'etichetta prescritte da altre normative comunitarie, per esempio il contenuto in composti organici volatili secondo quanto richiesto dalla direttiva 2004/42/CE¹⁰ o l'elenco dei costituenti specificati ai sensi del regolamento (CE) n. 648/2004¹¹, devono essere considerate allo stesso modo che le informazioni obbligatorie dell'etichetta prescritte dal regolamento CLP: come queste, infatti, anch'esse devono risultare agevolmente identificabili e di facile lettura e sull'etichetta prescritta dal CLP devono avere precedenza sulle altre informazioni supplementari non obbligatorie.

Nella tabella 5 è riportata una panoramica degli elementi supplementari obbligatori dell'etichetta che devono essere inclusi nella sezione dedicata alle informazioni supplementari presente sull'etichetta:

¹⁰ Direttiva 2004/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria e recante modifica della direttiva 1999/13/CE

¹¹ Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo ai detersivi

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Tabella 5: informazioni supplementari obbligatorie dell'etichetta in conformità degli articoli 25 e 32 del regolamento CLP

Riferimento legale	Tipo e applicabilità	Codice	Contenuto / Fraseario	
Articolo 25, paragrafo 1 e allegato II, parte 1, punto 1.1 del CLP	a) Indicazioni di pericolo supplementari concernenti determinate proprietà fisiche delle sostanze e delle miscele. Devono essere attribuite ai sensi delle condizioni di cui all'allegato II quando una sostanza o una miscela è già stata classificata sulla base dei criteri di cui all'allegato I del regolamento CLP. Per alcune sostanze dotate di classificazioni armonizzate, le indicazioni di pericolo supplementari sono incluse nell'allegato VI, parte 3.	EUH001	<i>Esplosivo allo stato secco</i>	
		EUH006	<i>Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria</i>	
		EUH014	<i>Reagisce violentemente con l'acqua</i>	
		EUH018	<i>Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile</i>	
		EUH019	<i>Può formare perossidi esplosivi</i>	
		EUH044	<i>Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato</i>	
Articolo 25, paragrafo 1 e allegato II, parte 1, punto 1.2 del CLP	b) Indicazioni di pericolo supplementari concernenti proprietà pericolose per la salute delle sostanze e delle miscele. Devono essere attribuite ai sensi delle condizioni di cui all'allegato II, parte 1, punto 1.2 quando una sostanza o una miscela è già stata classificata sulla base dei criteri di cui all'allegato I del regolamento CLP. Per alcune sostanze dotate di classificazioni armonizzate, le indicazioni di pericolo supplementari sono incluse nell'allegato VI, parte 3. Per EUH071, cfr. anche allegato I, tabella 3.1.3, nota 1	EUH029	<i>A contatto con l'acqua libera un gas tossico</i>	
		EUH031	<i>A contatto con acidi libera un gas tossico</i>	
		EUH032	<i>A contatto con acidi libera un gas altamente tossico</i>	
		EUH066	<i>L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle</i>	
		EUH070	<i>Tossico per contatto oculare</i>	
		EUH071	<i>Corrosivo per le vie respiratorie</i>	
Articolo 25, paragrafo 6 e allegato II, parte 2 del CLP	Indicazioni supplementari per talune miscele. Devono essere attribuite alle miscele ai sensi delle condizioni di cui all'allegato II, parte 2.	1. Miscele contenenti piombo	EUH201	<i>Contiene piombo. Non utilizzare su oggetti che possono essere masticati o succhiati da bambini</i>
		- Per gli imballaggi il cui contenuto è inferiore a 125 ml	EUH201A	<i>Attenzione! Contiene piombo.</i>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Riferimento legale	Tipo e applicabilità	Codice	Contenuto / Fraseario
	2. Miscele contenenti cianoacrilati	EUH202	<i>Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini</i>
	3. Cementi e miscele di cemento	EUH203	<i>Contiene cromo (VI). Può provocare una reazione allergica</i>
	4. Miscele contenenti isocianati	EUH204	<i>Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica</i>
	5. Miscele contenenti componenti epossidici di peso molecolare medio ≤ 700	EUH205	<i>Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica</i>
	6. Miscele contenenti cloro attivo vendute al pubblico	EUH206	<i>Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro)</i>
	7. Miscele contenenti cadmio (leghe) e destinate ad essere utilizzate per la brasatura e la saldatura	EUH207	<i>Attenzione! Contiene cadmio. Durante l'uso si sviluppano fumi pericolosi. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante. Rispettare le disposizioni di sicurezza</i>
	8. Miscele non classificate come sensibilizzanti ma contenenti almeno una sostanza sensibilizzante ¹²	EUH208	<i>Contiene (denominazione della sostanza sensibilizzante). Può provocare una reazione allergica</i>
	9. Miscele liquide contenenti idrocarburi alogenati	EUH209 EUH209A	<i>Può diventare facilmente infiammabile durante l'uso</i> o <i>Può diventare infiammabile durante l'uso</i>
	10. Miscele non destinate alla vendita al pubblico	EUH210	<i>Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta</i>
	11. Aerosol		<i>Gli aerosol sono anche soggetti alle disposizioni in materia di etichettatura di cui alla direttiva 75/324/CEE</i>
Articolo 25, paragrafo 5 e allegato II, parte	Avvertenza, indicazione di pericolo e consiglio di prudenza per una classe di pericolo	EUH059	<i>Pericoloso (avvertenza)</i> <i>Pericoloso per lo strato di</i>

¹² Ai sensi del secondo ATP al regolamento CLP, le miscele classificate come sensibilizzanti e contenenti altre sostanze classificate come sensibilizzanti (oltre a quella che induce alla classificazione della miscela), presenti in una concentrazione pari o superiore a quella specificata nella tabella 3.4.6 dell'allegato I al CLP devono recare, sull'etichetta, il nome di tali sostanze. Tale prescrizione deve applicarsi alle miscele a decorrere dal 1° giugno 2015. Tuttavia, in deroga, le miscele classificate, etichettate e imballate ai sensi della direttiva 1999/45/CE o del regolamento (CE) n. 1272/2008 e immesse sul mercato prima del 1° giugno 2015, non devono essere necessariamente rietichettate in conformità di tale disposizione fino al 1° giugno 2017.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Riferimento legale	Tipo e applicabilità	Codice	Contenuto / Fraseario
5 del CLP	inclusa nell'allegato I, parte 5 (cfr. i punti pertinenti nel testo che precede questa tabella)	P273 P501	<i>ozono</i> <i>Non disperdere nell'ambiente</i> <i>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</i> (indicazione del sito di smaltimento o della normativa applicabile, cfr. sezione 7 di seguito)
Allegato IV	Sostanze e miscele cui sono stati attribuiti i consigli di prudenza <ul style="list-style-type: none"> - P320 - Trattamento specifico urgente (vedere ... su questa etichetta). - P321 - Trattamento specifico urgente (vedere ... su questa etichetta). - P322 - Interventi specifici (vedere ... su questa etichetta). 		Istruzioni supplementari di pronto soccorso (per esempio somministrazione immediata di un antidoto) con riferimento a quanto riportato fra parentesi nel consiglio di prudenza
Allegato I, punto 3.1.3.6.2.2.	Miscela contenente, in una concentrazione pari o superiore all'1%, un componente o componenti la cui tossicità acuta non è nota		<i>x % della miscela è costituito da componenti la cui tossicità non è nota</i> (anche per la scheda di dati di sicurezza)
Allegato I, punto 4.1.3.6.1	Miscela per la quale non si dispone di informazioni utili sulla tossicità acuta e/o a lungo termine per l'ambiente acquatico di uno o più componenti rilevanti		<i>La miscela contiene il x % di componenti di cui è ignota la tossicità per l'ambiente acquatico</i> (anche per la scheda di dati di sicurezza)
Articolo 25, paragrafo 2 del CLP	Indicazione supplementare per le sostanze e le miscele che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 91/414/CEE	EUH401	<i>Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso</i>
Elementi dell'etichetta derivanti da altri atti comunitari in conformità dell'articolo 32, paragrafo 6	<u>Esempi:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) - Regolamento (CE) n. 648/2004 (detergenti) - Direttiva 75/324/CEE (aerosol) - Direttiva 2004/42/CE (COV) 		<ul style="list-style-type: none"> - numero dell'autorizzazione - elenco di componenti specifici quali tensioattivi anionici, agenti sbiancanti a base di ossigeno, enzimi, disinfettanti, sbiancanti ottici e profumi - etichettatura dei componenti infiammabili - contenuto di composti organici volatili

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Le informazioni supplementari dell'etichetta non obbligatorie, il cui contenuto è a discrezione del fornitore, non costituiscono parte delle prescrizioni di cui al regolamento CLP; possono comprendere, ad esempio, informazioni specifiche del prodotto o particolari istruzioni d'uso.

Anche queste informazioni supplementari non obbligatorie possono essere disposte di fianco agli elementi dell'etichetta prescritti dall'articolo 17, lettere da a) a g) del CLP e alle informazioni supplementari obbligatorie, quando trovano applicazione. Tuttavia, queste non devono distogliere l'attenzione da detti elementi obbligatori dell'etichetta né contraddirli e devono inoltre fornire ulteriori precisazioni, cfr. articolo 25, paragrafo 3, del regolamento CLP. Inoltre, eventuali informazioni supplementari non obbligatorie, che siano incluse sull'etichetta o sull'imballaggio, devono essere coerenti con la classificazione della sostanza o della miscela, cfr. articolo 25, paragrafo 4, del regolamento CLP. Ciò significa che indicazioni quali "non tossico", "non inquinante" o "ecologico", indicazioni secondo cui la sostanza o la miscela non sono pericolose o indicazioni incompatibili con la classificazione attribuita non possono figurare sull'etichetta o sull'imballaggio di una sostanza o di una miscela classificata.

5. ORIENTAMENTI SU PARTICOLARI ASPETTI DELL'ETICHETTATURA DI PERICOLO A NORMA DEL CLP

5.1 Ulteriori aspetti da prendere in considerazione per l'etichetta di pericolo a norma del CLP

Per consentire al fornitore di progettare un'etichetta in conformità del CLP permettendogli di mantenere la maggiore libertà possibile nella disposizione delle etichette, devono essere presi in considerazione ulteriori aspetti dell'etichettatura:

- dimensioni dell'etichetta: l'allegato I, punto 1.2 del CLP definisce le dimensioni dell'etichetta, stabilendo le **dimensioni minime** dell'etichetta e del pittogramma che deve essere proporzionale a tali dimensioni minime. Ciononostante l'etichetta deve essere sufficientemente grande da contenere tutti gli elementi dell'etichetta di cui al CLP pur restando leggibile. Di conseguenza, può risultare necessario che l'etichetta sia più ampia dell'area minima specificata;
- disposizioni specifiche di etichettatura: fanno riferimento a specifiche situazioni di etichettatura e imballaggio, per esempio nel caso in cui una sostanza o una miscela è contenuta in un **imballaggio dalla forma non idonea o di dimensioni ridotte**, cfr. articolo 29 del CLP. Altre disposizioni, vale a dire quelle stabilite nell'articolo 33 del CLP, fanno riferimento a **imballaggi costituiti da strati multipli** e/o a situazioni in cui una sostanza o una miscela è soggetta alle disposizioni in materia di etichettatura a norma del regolamento CLP e alle **disposizioni in materia di etichettatura previste dalle norme per il trasporto di merci pericolose** in conformità del modello normativo delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose (il cosiddetto "libro arancione") che sono attuate nell'UE mediante accordi modali internazionali e mediante la direttiva 2008/68/CE, nel seguito le norme per il trasporto di merci pericolose. La persona o le persone responsabili della conformità dell'etichetta alle norme del CLP devono considerare tutte queste norme prima di prendere la propria decisione definitiva in merito all'etichetta della sostanza o della miscela;
- scelta dei consigli di prudenza: se nel regolamento CLP le disposizioni in merito all'uso delle avvertenze, dei pittogrammi di pericolo e delle indicazioni di pericolo sono piuttosto inequivocabili, cfr. quanto sopra, la **selezione della serie di consigli di prudenza più appropriata** per l'etichetta è largamente lasciata alla discrezione e all'ingegno del fornitore. Per agevolare tale selezione, nella [sezione 7](#) del presente documento sono forniti orientamenti sulla scelta dei consigli di prudenza. Gli orientamenti si basano sulle disposizioni generali di cui agli articoli 22 e 28 del regolamento CLP nonché sulle istruzioni di base di cui all'allegato IV del CLP, nelle colonne delle tabelle da 6.1 a 6.5 che contengono le condizioni d'uso, del regolamento CLP. Tali orientamenti prendono in considerazione inter alia gli usi di destinazione e le proprietà fisiche della sostanza o della miscela.

5.2 Dimensioni dell'etichetta e degli elementi dell'etichetta

Come indicato nella precedente [sezione 3.4](#), per varie ragioni il numero di elementi dell'etichetta richiesti dal regolamento CLP per una data sostanza o miscela può essere più elevato rispetto a quello previsto dal regime della DSD/DPD. Rispetto

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

all'etichetta a norma della DSD/DPD può essere necessario dover aggiungere ulteriori elementi dell'etichetta che richiedono spazio di etichettatura aggiuntivo e probabilmente una diversa disposizione dell'etichetta.

Il regolamento CLP definisce le dimensioni minime dell'etichetta e di alcuni dei suoi elementi, una cui descrizione più dettagliata è disponibile nell'allegato I, sezione 1.2, del regolamento CLP, cfr. anche tabella 6 di seguito. Le dimensioni minime sono mutuata dalla DSD.

Tabella 6: Dimensioni minime delle etichette e dei pittogrammi ai sensi del CLP

Capacità del collo	Dimensioni dell'etichetta (in millimetri)	Dimensioni del pittogramma (in millimetri)
≤ 3 litri	Possibilmente almeno 52 x 74	Non inferiore a 10 x 10 Possibilmente almeno 16 x 16
> 3 litri ma ≤ 50 litri	Almeno 74 x 105	Almeno 23 x 23
> 50 litri ma ≤ 500 litri	Almeno 105 x 148	Almeno 32 x 32
> 500 litri	Almeno 148 x 210	Almeno 46 x 46

In generale, il regolamento CLP prescrive che gli elementi dell'etichetta di cui all'articolo 17, paragrafo 1, del CLP siano di dimensioni tali e distanziati in modo tale che siano facilmente leggibili, cfr. anche [sezione 3.1](#) sopra.

Si noti che, è consentito riportare più lingue sull'etichetta rispetto a quelle prescritte dallo Stato membro sul cui mercato la sostanza o la miscela viene immessa: la scelta del numero di lingue riportate sull'etichetta è rimessa alla discrezione dei singoli fornitori, purché l'etichetta rimanga conforme alle prescrizioni in materia di dimensioni (minime) stabilite nella tabella 6 precedente e fintanto che viene garantita la leggibilità dei suoi elementi testuali.

La **dimensione** esatta **delle lettere** delle avvertenze, delle indicazioni di pericolo e dei consigli di prudenza, nonché delle eventuali informazioni supplementari, non è definita in dettaglio all'interno del testo giuridico, vale a dire che è lasciata a discrezione del fornitore. Ciò significa che una parte interessata può decidere autonomamente se aumentare le dimensioni del carattere utilizzato in funzione del volume complessivo dell'imballaggio e delle dimensioni dell'etichetta, o se fissare una dimensione più o meno simile per tutti i volumi e le etichette.

Allo stesso modo, un fornitore può decidere se preferisce disporre di lettere di dimensioni più grandi per alcuni elementi dell'etichetta rispetto ad altri riportati con un carattere più piccolo. Effettivamente alcune società hanno scelto di riportare sulle proprie etichette l'avvertenza "Pericolo" o "Attenzione" con un carattere più grande rispetto a quello utilizzato per le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza. Diverse società hanno anche scelto di far figurare gli elementi obbligatori dell'etichetta con lettere più grandi rispetto a quelle usate per le informazioni non obbligatorie dell'etichetta. Entrambi gli scenari proposti sono in linea di principio compatibili con il testo giuridico del regolamento CLP, purché le informazioni obbligatorie dell'etichetta rimangano chiaramente leggibili.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Nella pratica alcune parti interessate hanno raccomandato l'utilizzo di un carattere minimo di 1,8 mm, al fine di garantire la leggibilità del testo. Tuttavia, ciò può essere inteso semplicemente come una raccomandazione e non come una prescrizione in termini legali disposta dal regolamento CLP.

In merito ai pittogrammi di pericolo, nel CLP le **dimensioni dei pittogrammi** vengono collegate alle dimensioni minime dell'etichetta: ciascun pittogramma di pericolo¹³ deve ricoprire uno spazio pari ad almeno un quindicesimo della superficie dell'etichetta dedicata alle informazioni obbligatorie dell'etichetta, vale a dire ogni elemento dell'etichetta prescritto dagli articoli 17, 25 e 32, paragrafo 6, del regolamento CLP, sebbene l'area minima dell'etichetta non debba misurare meno di 1 cm², cfr. allegato I, punto 1.2.1.2, del regolamento CLP. Il concetto che sottende questa disposizione è che le dimensioni dell'etichetta e le dimensioni dei pittogrammi devono rimanere proporzionali alle dimensioni dell'imballaggio.

In linea di principio, un'etichetta conforme alle dimensioni minime di cui sopra è sufficientemente larga da poter contenere tutti gli elementi dell'etichetta prescritti dall'articolo 17 del CLP mantenendo la propria leggibilità. Deve essere data precedenza agli elementi obbligatori dell'etichetta, vale a dire quegli elementi definiti nell'articolo 17, lettere da a) a g), e tutte le informazioni supplementari prescritte dal regolamento CLP e dalle altre legislazioni comunitarie/dell'UE. Qualora un fornitore decida di aggiungere elementi supplementari dell'etichetta non obbligatori, la leggibilità può continuare a essere garantita solo se tali informazioni vengono aggiunte in piccola quantità. Nel caso il fornitore intenda aggiungere un più ampio numero di informazioni non obbligatorie, questi deve prendere in considerazione l'eventualità di limitarne il numero o di ingrandire le dimensioni dell'etichetta. In quest'ultimo caso, il fornitore deve anche prendere in considerazione di ingrandire le dimensioni dei differenti elementi obbligatori dell'etichetta, al fine di facilitarne l'identificazione e di preservarne la leggibilità.

Si noti che, è considerato leggibile un pittogramma che ricopre un quindicesimo delle dimensioni minime secondo quanto definito nell'allegato I, tabella 1.3, del regolamento CLP. Le dimensioni devono essere aumentate in tutti i casi in cui il pittogramma occupa meno di 1/15 della superficie dell'etichetta dedicata alle informazioni di etichettatura obbligatorie, ossia qualunque elemento dell'etichetta di cui agli articoli 17, 15 e 32, paragrafo 6, del CLP. Tuttavia, laddove un fornitore scelga di utilizzare un'etichetta più grande rispetto alle dimensioni minime per una data capacità del collo, non è necessario che anche il pittogramma sia aumentato nelle sue dimensioni, a condizione che esso ricopra un quindicesimo delle dimensioni minime pertinenti, ossia per un contenitore la cui capacità è > 50 litri, ma ≤ 500 litri, le dimensioni minime del pittogramma devono essere pari a 32 mm x 32 mm, che corrispondono a 1/15 delle dimensioni minime (105 mm x 148mm) stabilite nell'allegato I, tabella 1.3, del CLP. L'area aggiuntiva eventualmente guadagnata aumentando le dimensioni dell'etichetta può essere utilizzata per ulteriori informazioni che il fornitore ritiene importanti. Tuttavia ciò deve essere valutato in considerazione della prescrizione di cui all'articolo 25, paragrafo 3, del regolamento CLP, nello specifico in considerazione del fatto che le informazioni supplementari non obbligatorie non devono rendere più difficoltosa l'identificazione degli elementi obbligatori dell'etichetta di cui agli articoli 17, 25 e 32, paragrafo 6, del CLP.

¹³ Le dimensioni cui si fa riferimento in questo paragrafo sono relative alle dimensioni del pittogramma stesso e non alle dimensioni del quadrato virtuale entro cui il pittogramma è racchiuso.

5.3 Esenzioni dai requisiti di etichettatura e imballaggio

Non tutti gli imballaggi consentiranno la disposizione, in conformità delle prescrizioni di cui all'articolo 31 del CLP, di tutte le necessarie informazioni di etichettatura sull'etichetta o sull'imballaggio stesso. L'articolo 29 e l'allegato I, sezione 1.5.1, del regolamento CLP riconoscono tali situazioni e forniscono deroghe per gli imballaggi di dimensioni talmente ridotte o aventi una forma tale per cui risulta impossibile soddisfare i requisiti dell'articolo 31 del CLP. Mentre la maggior parte di queste disposizioni sono state mutate dalla DSD/DPD ("imballaggi di dimensioni ridotte e forma non idonea"), attraverso il CLP ne sono state introdotte di nuove, al di fuori della necessità di un quadro legale per tenersi al passo con gli sviluppi tecnologici nell'ambito dell'imballaggio e per concedere ai fornitori una certa flessibilità quando devono avere a che fare con imballaggi la cui etichettatura presenta delle difficoltà.

5.3.1 Utilizzo di etichette pieghevoli, cartellini pendenti e imballaggio esterno

L'imballaggio di una sostanza o di una miscela può essere talmente ridotto o avere una forma tale da rendere impossibile la disposizione degli elementi dell'etichetta in conformità dei requisiti di cui all'articolo 31 del CLP. Ciò può essere dovuto al fatto che sia necessario includere sull'etichetta più di una lingua nello Stato membro sul cui mercato viene immessa la sostanza o la miscela o semplicemente al fatto che l'imballaggio è troppo piccolo o difficile da etichettare a causa della sua forma, così che l'intera serie di elementi dell'etichetta non può essere riportata neanche in una sola lingua. In particolare, l'etichetta può risultare illeggibile orizzontalmente quando l'imballaggio è disposto in modo normale o le dimensioni e la spaziatura degli elementi dell'etichetta risultano insufficienti perché questi siano facilmente leggibili.

In tali situazioni gli elementi dell'etichetta definiti dall'articolo 17 del CLP possono essere forniti in uno dei modi seguenti

- su etichette pieghevoli; ovvero
- su cartellini pendenti; ovvero
- su un imballaggio esterno.

Quando viene utilizzata una di queste alternative, la parte dell'etichetta attaccata all'imballaggio o, in relazione all'ultimo punto, l'etichetta apposta su eventuali imballaggi interni riporta quantomeno pittogrammi di pericolo, l'identificatore del prodotto di cui all'articolo 18 del CLP e il nome e il numero di telefono del fornitore della sostanza o miscela, mentre l'avvertenza, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza nonché le informazioni supplementari dell'etichetta possono essere omessi, cfr. allegato I, sezione 1.5.1.2., del regolamento CLP.

Si noti che queste alternative non possono essere utilizzate nel caso in cui l'etichetta sia diventata illeggibile perché il fornitore ha deciso di aggiungere più lingue su un'etichetta rispetto a quelle richieste dallo Stato membro sul cui mercato la sostanza o la miscela è immessa. In queste circostanze le lingue aggiuntive devono essere omesse dall'etichetta e deve essere preparata un'etichetta distinta per lo Stato membro o gli altri Stati membri in cui queste sono richieste.

5.3.1.1 Etichette pieghevoli e cartellini pendenti

Le etichette pieghevoli possono costituire un'opzione e sono in effetti comunemente utilizzate nei casi in cui le informazioni supplementari richieste da altre legislazioni fanno sì che l'etichetta totale risulti eccessivamente grande per l'imballaggio interno. L'uso delle etichette pieghevoli risulterà essere, con tutta probabilità, preferibile rispetto a quello dei cartellini pendenti, in quanto questo offrirà in molti casi maggiore

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

spazio per la disposizione degli elementi dell'etichetta.

Generalmente, quando un fornitore ritiene di dover utilizzare *un'etichetta pieghevole* o *un cartellino pendente*, questi deve prendere in considerazione i seguenti aspetti:

- **Requisiti generali:** generalmente un cartellino pendente o un'etichetta pieghevole devono soddisfare le stesse norme di prestazione di un'etichetta normale, vale a dire che i contenuti devono essere indelebili, di facile lettura e devono distinguersi chiaramente dallo sfondo. Per quanto ragionevolmente fattibile a livello pratico, le dimensioni dell'etichetta pieghevole o del cartellino pendente devono essere le stesse dimensioni dell'equivalente etichetta normale, mentre le dimensioni dei pittogrammi devono essere le stesse di quelli presenti sull'equivalente etichetta normale.
- **Fissaggio:** l'etichetta pieghevole o il cartellino pendente devono essere fissati saldamente all'imballaggio. Ciò significa che durante una manipolazione ragionevolmente prevedibile del collo l'etichetta deve rimanere fissata all'imballaggio. Se parte dell'etichetta pieghevole è progettata per essere rimossa dall'imballaggio interno per essere utilizzata come opuscolo a sé stante, le informazioni a norma del CLP devono rimanere sull'imballaggio. Il regolamento CLP prescrive che queste informazioni siano costituite almeno dai pittogrammi di pericolo, dall'identificatore del prodotto e dal nome e dal numero di telefono del fornitore della sostanza o della miscela.
- **Materiale:** non ci sono norme specifiche per i materiali dell'etichetta e per le prestazioni. Quando le etichette contengono anche informazioni su merci pericolose e l'imballaggio è destinato al trasporto, deve essere applicata la prestazione prescritta dal codice pertinente alla specifica modalità di trasporto, per esempio il codice IMDG per le modalità di trasporto marittimo.

Le etichette pieghevoli sono spesso in carta ordinaria non patinata. Qualora il contenuto di un collo possa andare a intaccare la stampa sull'etichetta è possibile rivestirla con una patina protettiva. La norma pratica corrente prevede il rivestimento, in genere, solo della pagina esterna. In questa circostanza, la persona responsabile dell'elaborazione dell'etichetta deve cercare di includere le informazioni di etichettatura obbligatorie, vale a dire qualunque elemento dell'etichetta prescritto dagli articoli 17, 25 e 32, paragrafo 6, del regolamento CLP, sulla pagina esterna e inserire le informazioni non obbligatorie (informazioni supplementari non obbligatorie) nelle pagine interne. Qualora ciò non sia possibile a causa della mancanza di spazio sulla pagina esterna patinata, il responsabile deve quanto meno includere i pittogrammi di pericolo, l'identificatore o gli identificatori del prodotto di cui all'articolo 18 del regolamento CLP e il nome e il numero di telefono del fornitore della sostanza o della miscela nella pagina esterna, inserendo le altre informazioni nelle pagine interne.

... in merito ai prodotti fitosanitari o ai biocidi

In merito ai prodotti fitosanitari e ai biocidi, va posto in evidenza che in conformità del considerando 47 del regolamento CLP, la direttiva 91/414/CEE relativa all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari e la direttiva 98/8/CE relativa all'immissione sul mercato dei biocidi "dovrebbero restare pienamente applicabili a qualsiasi prodotto incluso nel loro ambito di applicazione". Oltre a ciò, e in merito ai prodotti fitosanitari, il nuovo regolamento (CE) n. 1107/2009 prevede all'articolo 80, paragrafo 6, che "i prodotti etichettati conformemente all'articolo 16 della direttiva 91/414/CEE possono continuare ad essere immessi sul mercato fino al 14 giugno 2015".

Un esempio delle prescrizioni della direttiva 91/414/CEE in materia di etichettatura è

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

fornito dall'articolo 16, paragrafo 2, della direttiva 91/414/CEE secondo cui gli Stati membri possono concedere che, qualora lo spazio a disposizione sull'imballaggio sia troppo ridotto, i requisiti di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettere l), m) e n) siano riportati su un opuscolo distinto che accompagna il collo. Da ciò è possibile dedurre che le pagine interne di un'etichetta pieghevole possono essere considerate equivalenti di tale opuscolo distinto in cui inserire le voci menzionate. Si noti che, tuttavia, le pagine interne di un opuscolo pieghevole non possono contenere nessun'altra voce di cui all'articolo 16 se non quelle sopra specificate, quali le precauzioni di sicurezza per la protezione degli esseri umani, degli animali o dell'ambiente, sotto forma di frasi standard appropriatamente selezionate fra quelle fornite nell'allegato V della direttiva, cfr. voce (h) dello stesso paragrafo, o il tipo di azione del prodotto fitosanitario (per esempio insetticida, regolatore di crescita, erbicida), cfr. voce (i) del paragrafo; esse devono continuare a figurare sull'etichetta disposta sull'imballaggio o sulla pagina esterna dell'etichetta pieghevole. Cfr. esempio etichetta 6.6. di seguito.

5.3.1.2 Imballaggio esterno

Utilizzare lo spazio sull'imballaggio esterno per gli elementi dell'etichetta di cui all'articolo 17 del regolamento CLP può essere un'opzione nel caso in cui questo contenga molte unità di colli eccessivamente ridotte o difficili da etichettare per via della loro forma. In questi casi le prescrizioni che si applicano normalmente alle etichette, cfr. articoli 31 e 32 del CLP, saranno applicate anche all'area dell'etichetta sull'imballaggio esterno. L'etichetta presente su qualunque imballaggio interno o intermedio deve contenere almeno i pittogrammi di pericolo, l'identificatore o gli identificatori del prodotto di cui all'articolo 18 del CLP e il nome e il numero di telefono del fornitore della sostanza o della miscela, cfr. allegato I, sezione 1.5.1.2., del regolamento CLP.

Quando si sceglie l'opzione dell'imballaggio esterno, il distributore o il rivenditore al dettaglio deve aver cura di verificare che tutti gli elementi dell'etichetta prescritti dal CLP siano disponibili nel momento in cui decide di vendere le unità singolarmente. In tali circostanze può essere utile verificare se sia autorizzato ad applicare le esenzioni per gli imballaggi di dimensioni ridotte di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento CLP, cfr. [sezione 5.3.2](#) di seguito.

5.3.2 Omissione di determinati elementi dell'etichetta

Se le informazioni dell'etichettatura nel loro complesso non possono essere fornite attraverso nessuna delle opzioni di cui nella sezione precedente, nello specifico se:

- l'imballaggio è di dimensioni talmente ridotte o possiede una forma (non idonea) tale per cui risulta impossibile soddisfare i requisiti di cui all'articolo 31 per un'etichetta nelle lingue dello Stato membro sul cui mercato la sostanza o la miscela viene immessa, e se
- le informazioni dell'etichettatura non possono essere fornite né sotto forma di etichetta pieghevole, né sotto forma di cartellino pendente, né su un imballaggio esterno, per esempio nel caso di imballaggi solubili, o nel caso di riempimento di una sostanza o di una miscela in bottiglie di ridotto volume (125 ml o meno) successivamente commercializzate, o quando bottiglie di ridotto volume (125 ml o meno) non sono più vendute in imballaggi esterni ma singolarmente, cfr. anche [sezione 5.3.1.2](#) sopra,

l'articolo 29, paragrafo 2, del CLP consente ai fornitori di **ridurre** le informazioni sull'etichetta, che sarebbero altrimenti normalmente richieste ai sensi dell'articolo 17 del CLP.

5.3.2.1 Esenzioni nel caso in cui il contenuto non superi 125 ml

Il primo tipo di esenzione si riferisce ai colli i cui contenuti non superano i 125 ml. Gli elementi dell'etichetta di cui alla colonna 2 della tabella 7 di seguito, correlati alle classi di pericolo e alle categorie elencate nella colonna 1 della stessa tabella, possono essere omessi dall'etichetta qualora la sostanza o la miscela sia classificata per tali classi o categorie di pericolo. Tuttavia, se la miscela o la sostanza è classificata sotto altre classi di pericolo non in elenco, gli elementi dell'etichetta relativi a queste altre classi di pericolo devono essere comunque inclusi.

Tabella 7: esenzioni di etichettatura per imballaggi di capacità pari o inferiori a 125 ml

Classificazione del pericolo della sostanza o della miscela	Omissioni consentite ai sensi dell'allegato I, sezione 1.5.2, del CLP
Gas comburenti di categoria 1 Gas sotto pressione Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 Solidi infiammabili di categoria 1 o 2; Sostanze o miscele auto-reattive dei tipi C, D, E o F Sostanze o miscele auto-riscaldanti di categoria 2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3 Liquidi comburenti di categoria 2 o 3 Solidi comburenti di categoria 2 o 3 Perossido organico dei tipi C, D, E o F Tossicità acuta della categoria 4, se le sostanze o miscele non sono fornite al pubblico Irritazione cutanea di categoria 2 Irritazione oculare di categoria 2 STOT-SE di categoria 2 o 3, se la sostanza o miscela non sono fornite al pubblico STOT-RE di categoria 2, se la sostanza o miscela non sono fornite al pubblico Aquatic acute di categoria 1 Aquatic chronic di categoria 1 o 2	indicazioni di pericolo e consigli di prudenza per le classi di pericolo elencate nella colonna 1 <u>osservazione:</u> il pittogramma di pericolo e l'avvertenza sono richiesti per le categorie di pericolo rappresentate
Gas infiammabili di categoria 2 Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento Aquatic chronic di categoria 3 o 4	Indicazioni di pericolo correlati alle classi di pericolo elencate nella colonna 1 <u>osservazione:</u> le indicazioni di pericolo e le avvertenze devono essere fornite in quanto non è prescritto alcun pittogramma di pericolo per le categorie di pericolo rappresentate
Corrosivo per i metalli	Pittogramma di pericolo, indicazioni di pericolo e consigli di prudenza per questa classe di pericolo <u>osservazione:</u> per questa classe di pericolo è richiesta l'avvertenza

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

5.3.2.2 Esenzioni per casi specifici

Oltre alle esenzioni per motivi correlati alle ridotte dimensioni e alla forma non idonea dell'imballaggio descritte in precedenza, il CLP specifica casi in cui si applicano esenzioni simili dalle prescrizioni in materia di etichettatura e imballaggio.

- Piccoli imballaggi di aerosol: in modo simile alla DSD, il CLP stabilisce che ai generatori di aerosol devono essere pienamente applicate le esenzioni relative all'etichettatura di piccoli imballaggi di aerosol come infiammabili stabilite nell'allegato della direttiva 75/324/CEE¹⁴.
- Imballaggi solubili: un'altra esenzione definita dal CLP si applica agli imballaggi solubili che non superano un volume di 25 ml: gli elementi dell'etichetta prescritti all'articolo 17 del CLP possono non figurare sugli imballaggi solubili a condizione che questi siano destinati a essere esclusivamente monouso ed è contenuto in un imballaggio esterno che contiene tutti gli elementi dell'etichetta prescritti a norma del CLP. L'esenzione si applica in quei casi in cui la sostanza o la miscela contenuta è classificata esclusivamente per uno o più di uno dei pericoli elencati nella prima riga della colonna 1 della precedente [tabella 7](#). Tuttavia, tali esenzioni non sono applicabili alle sostanze e alle miscele che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 91/414/CEE (prodotti fitosanitari) o della direttiva 98/8/CE (biocidi).
- Sostanze e miscele pericolose non imballate fornite al pubblico: una nuova disposizione all'interno del CLP si riferisce alle sostanze e miscele pericolose non imballate fornite al pubblico. Le informazioni di etichettatura relative alle sostanze chimiche non imballate e vendute al pubblico, di cui all'allegato II, parte 5, del regolamento CLP, devono essere rese disponibili sotto forma di copia (cartacea), per esempio su una fattura o su una nota spese, cfr. articolo 29, paragrafo 3, del regolamento CLP. Quando l'acquisto di tali sostanze o miscele avviene in un momento diverso rispetto alla consegna al cliente, è anche possibile fornire, al momento della consegna della sostanza o della miscela, un opuscolo in cui siano contenute le informazioni di etichettatura pertinenti oppure fornirle attraverso un messaggio di posta elettronica. Tuttavia, questa eventualità riguarda al momento solo poche sostanze: miscele pronte di cemento e calce allo stato umido.
- Etichettatura ambientale: in modo simile alla DSD, il CLP comprende la possibilità di introdurre esenzioni dall'etichettatura ambientale per talune miscele classificate come pericolose per l'ambiente qualora si possa dimostrare che l'impatto ambientale ne risulterebbe ridotto, cfr. articolo 29, paragrafo 4, del regolamento CLP. Tuttavia, nessuna esenzione simile è stata concordata a oggi, piuttosto sarà necessario determinare eventuali esenzioni secondo la procedura "di comitato" di cui agli articoli 53 e 54 del CLP e tali esenzioni sarebbero definite nell'allegato II, parte II, del CLP.

5.4 Interazione fra il CLP e le disposizioni di etichettatura per il trasporto

L'interazione fra l'etichettatura per la fornitura e l'uso e l'etichettatura per il trasporto era precedentemente regolata dall'articolo 24, paragrafo 6, della direttiva 92/32/CEE (vale a dire nel settimo ATP alla DSD) per quanto riguarda le sostanze e dall'articolo 11, paragrafo 6, della DPD per quanto riguarda le miscele. Nel regolamento CLP, le norme specifiche relative alle situazioni in cui l'imballaggio di

¹⁴ Direttiva del Consiglio 75/324/CEE del 20 maggio 1975 per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol, così come modificata dalla direttiva 94/1/CE della Commissione e dalla direttiva 2008/47/CE della Commissione

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

sostanze o miscele pericolose deve soddisfare anche le disposizioni in materia di etichettatura secondo le norme sul trasporto di merci pericolose, vengono stabilite nell'articolo 33.

Le disposizioni di etichettatura per il trasporto sono stabilite nel modello normativo delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose (il cosiddetto "libro arancione") e sono attuate nell'UE mediante accordi modali internazionali e mediante la direttiva 2008/68/CE per il trasporto interno delle merci pericolose (strada e rotaia). **L'etichettatura per il trasporto di cui all'articolo 33 del CLP comprende tutte le etichette e i marchi prescritti, quali quelli della direttiva 2008/68/CE**, come ad esempio il marchio per le sostanze pericolose per l'ambiente, i marchi di temperatura elevata o i marchi sulle limitazioni dei quantitativi trasportati e le quantità esenti.

Un principio alla base del CLP è il non superamento di eventuali etichettature prescritte dalle norme per il trasporto, mantenendo al contempo le informazioni di pericolo essenziali sullo strato o sugli strati pertinenti dell'imballaggio.

L'etichettatura a norma del CLP è di norma richiesta su tutti gli strati interni e intermedi dell'imballaggio di una sostanza o di una miscela; può anche figurare su un imballaggio esterno. L'etichettatura per il trasporto deve figurare sull'imballaggio esterno delle sostanze o delle miscele pericolose se queste rientrano nella definizione di "merci pericolose" ai sensi delle norme sul trasporto delle merci pericolose. I colli singoli devono necessariamente riportare gli elementi dell'etichetta a norma del CLP e l'etichettatura per il trasporto, eccezione fatta per i pittogrammi di pericolo a norma del CLP quando questi sono già contemplati da un pittogramma o da pittogrammi per il trasporto equivalenti che rispecchiano lo stesso pericolo.

Sebbene ai sensi del CLP può non essere necessario che l'imballaggio esterno riporti gli elementi dell'etichetta a norma del CLP qualora riporti già la corrispondente etichettatura di trasporto, un fornitore *può scegliere* di applicare all'imballaggio esterno quegli elementi dell'etichetta a norma del CLP che si trovano sull'imballaggio interno o intermedio. Questa opzione può dover essere presa in considerazione nel caso in cui la sostanza o la miscela è classificata per un pericolo che non è contemplato dalle norme per il trasporto delle merci pericolose, per esempio per il pericolo di irritazione cutanea e degli occhi, CMR o per i pericoli per l'ambiente acquatico cronici di categoria 3 e 4. Tuttavia, in questo caso, l'inclusione dell'etichettatura a norma del CLP sull'imballaggio esterno non è obbligatoria.

Nel caso in cui non sia necessario che l'imballaggio esterno riporti l'etichettatura ai sensi delle norme per il trasporto delle merci pericolose (compresa l'etichettatura per il trasporto quali i marchi sulle limitazioni dei quantitativi trasportati e le quantità esenti, sia sull'imballaggio interno/intermedio che su quello esterno) devono figurare gli elementi dell'etichetta a norma del CLP. Se l'imballaggio esterno è trasparente, tutti gli elementi dell'etichetta a norma del CLP possono non figurarvi qualora l'etichetta a norma del CLP sottostante lo strato trasparente sia chiaramente leggibile.

Il presupposto che sottende le disposizioni di cui all'articolo 33, paragrafo 2, del regolamento CLP consiste nel principio che in un imballaggio esterno singolo o combinato è contenuta solo un'unica sostanza o miscela. Pertanto, nei casi in cui le norme per il trasporto delle merci pericolose non sono applicabili e qualora **più di un'unica** sostanza o miscela con diverse classificazioni di pericolo siano contenute nello stesso imballaggio esterno, le norme di cui all'articolo 33, paragrafo 2, del CLP devono essere attentamente applicate. Se l'imballaggio esterno riporta differenti etichette relative a differenti sostanze o miscele imballate, l'intera serie di singole etichette presenti sull'imballaggio esterno possono non fornire informazioni di pericolo coerenti e le avvertenze di sicurezza, per esempio nel caso in cui una

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

sostanza è pericolosa per l'ambiente acquatico, l'altra è cancerogena, la terza è infiammabile e l'ultima è una miscela non pericolosa.

Le prescrizioni legali di cui all'articolo 33 del CLP e le decisioni da prendersi quando si devono affrontare tali prescrizioni sono descritte nella figura successiva:

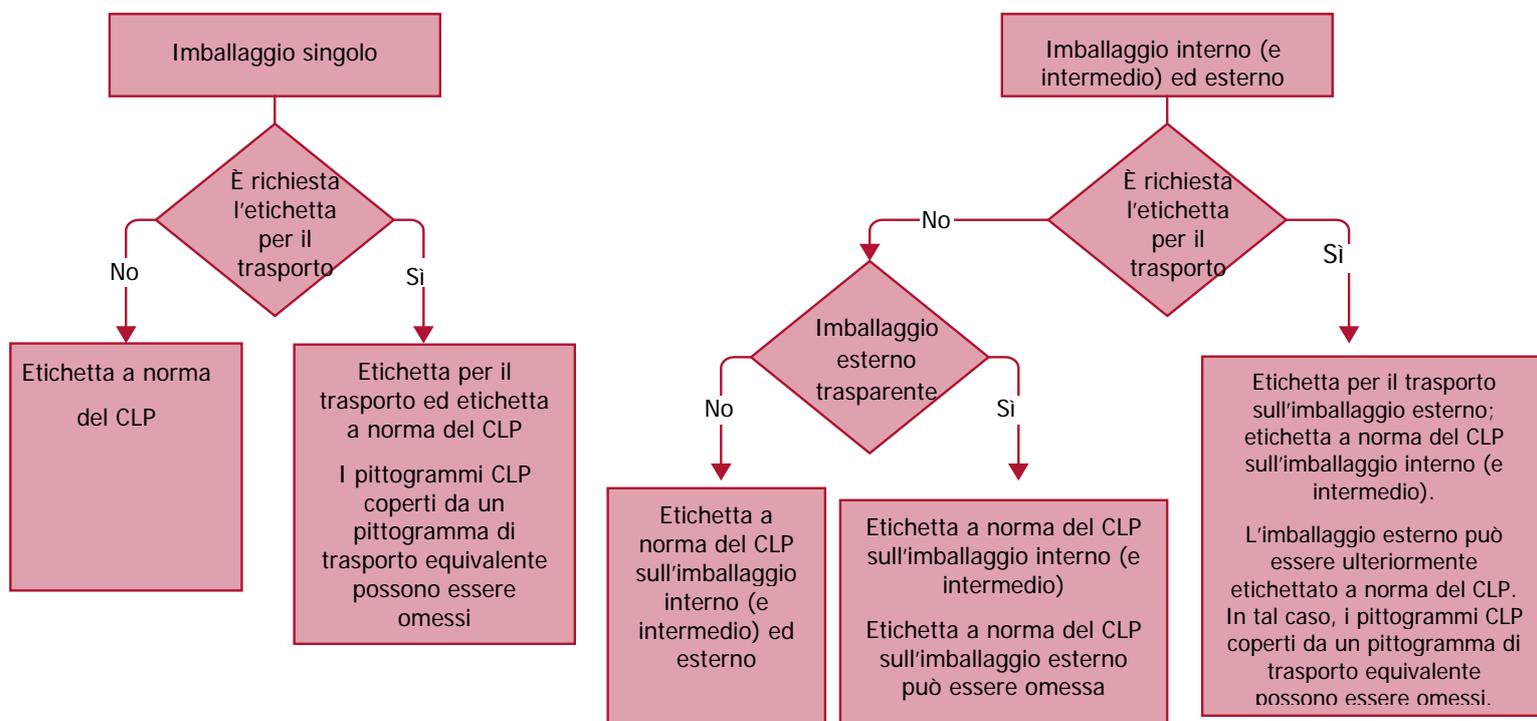


Figura 3: Diagramma di flusso decisionale per l'applicazione dell'etichettatura di trasporto e quella a norma del CLP per imballaggi singoli (sinistra) e combinati (destra)

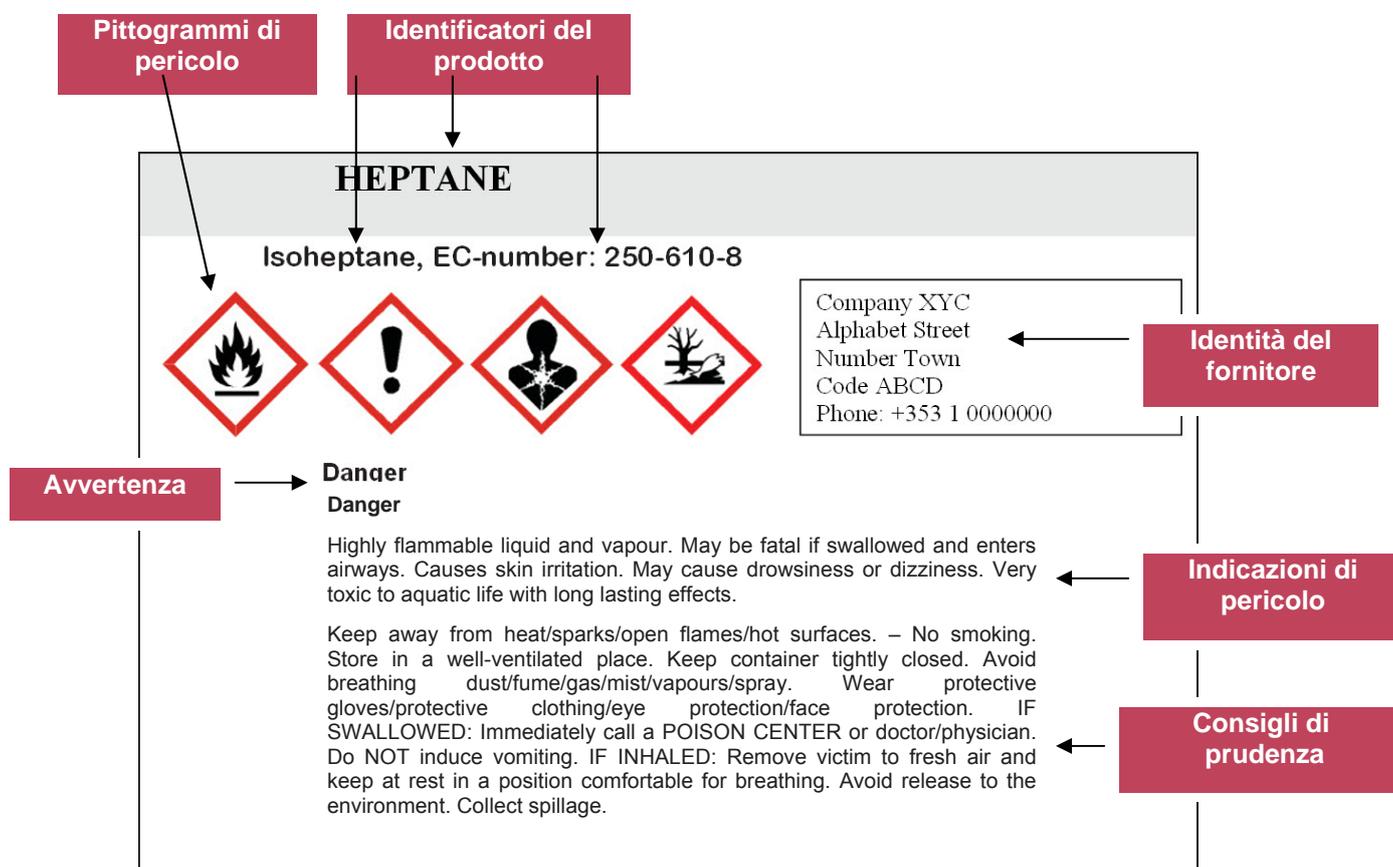
6. ETICHETTE ESEMPLIFICATIVE

Di seguito sono forniti alcuni esempi al fine di illustrare situazioni fra loro differenti e complicate che possono presentarsi al momento dell'elaborazione delle etichette e in cui sono compresi vari aspetti trattati in questo documento di orientamento. Tali aspetti saranno di seguito esaminati alla luce della struttura complessiva dell'etichetta.

Si noti che ciascuna delle successive etichette esemplificative costituisce unicamente un esempio di come disporre gli elementi in un'etichetta relativa a una data situazione. Le disposizioni mostrate non sono esaustive od obbligatorie in tutti i loro aspetti, così come le dimensioni mostrate non costituiscono necessariamente le effettive dimensioni dell'etichetta.

6.1 Etichetta in una sola lingua di una sostanza per la fornitura e l'uso

L'etichetta esemplificativa 6.1 rappresenta una semplice etichetta per la fornitura e l'uso che prende in considerazione solo gli elementi dell'etichetta a norma del CLP. Mostra la terminologia del regolamento CLP e i pittogrammi in conformità dell'articolo 17, lettera a) e lettere da c) a g) del CLP, ossia gli identificatori del prodotto, l'identità del fornitore, l'avvertenza, i pittogrammi di pericolo, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza. Dato che la sostanza non è fornita al pubblico, sull'etichetta non è richiesta la quantità nominale della sostanza contenuta nel collo.



6.2 Etichetta multilingue di una sostanza per la fornitura e l'uso contenente informazioni supplementari non obbligatorie

L'etichetta esemplificativa 6.2 rappresenta un'etichetta multilingue per la fornitura e l'uso. Essa mostra la terminologia a norma del CLP e i pittogrammi ai sensi dell'articolo 17, lettera a) e lettere da c) a h) del CLP, ossia gli identificatori del prodotto, l'identità del fornitore, i pittogrammi di pericolo, le avvertenze, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza in quattro lingue. Dato che la sostanza non è fornita al pubblico, sull'etichetta non è richiesta la quantità nominale della sostanza contenuta nel collo. Ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 3, del CLP le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza della stessa lingua figurano insieme sull'etichetta. Una sezione per l'etichettatura supplementare è inclusa sul lato sinistro dell'etichetta nella quale sono comprese le informazioni supplementari non obbligatorie.

Per quanto riguarda la struttura, l'etichetta 6.2 è un'etichetta reale elaborata per una bottiglia da 2,5 litri. Le sue reali dimensioni sono significativamente maggiori rispetto a quelle rappresentate in questo esempio. Sulla base delle dimensioni minime relative all'area dell'etichetta, che sarebbero quanto meno di 52 mm x 74 mm, si suppone che le dimensioni di ciascun pittogramma siano almeno di 257 mm², che corrispondono a una lunghezza laterale pari a 16 mm, sull'etichetta reale, cfr. [sezione 5.2](#) sopra.

Nel caso in cui la sezione per le informazioni supplementari di etichettatura venga ingrandita, per esempio al fine di includere informazioni relative all'uso della sostanza, anche l'area complessiva dell'etichetta e le dimensioni dei suoi elementi potrebbero dover essere aumentati, in particolare le dimensioni del carattere delle avvertenze, delle indicazioni di pericolo e dei consigli di prudenza. Questo garantirebbe la leggibilità delle informazioni dell'etichetta obbligatorie che figurano in più lingue. In tal caso può risultare opportuno ingrandire anche le dimensioni dei pittogrammi.

Avvertenza

UN 1230

IMO: METHANOL
ICAO: METHANOL

Danger. Highly flammable liquid and vapour. Toxic if inhaled. Toxic in contact with skin. Toxic if swallowed. Causes damage to organs. Keep away from heat/sparks/open flames/hot surfaces. - No smoking. Keep container tightly closed. Wear protective gloves/protective clothing/eye protection/face protection. IF ON SKIN: Wash with plenty of soap and water. IF exposed: Call a POISON CENTER or doctor/physician.

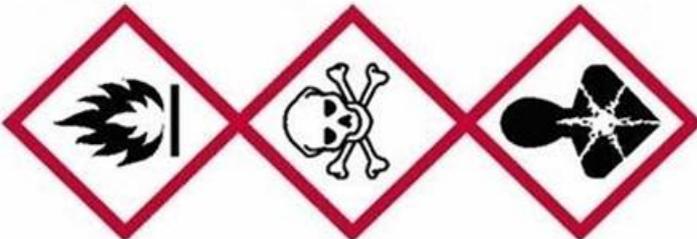
Gefahr. Flüssigkeit und Dampf leicht entzündbar. Giftig bei Einatmen. Giftig bei Hautkontakt. Giftig bei Verschlucken. Schädigt die Organe. Von Hitze/Funken/offener Flamme/heißen Oberflächen fernhalten. Nicht rauchen. Behälter dicht verschlossen halten. Schutzhandschuhe/Schutzkleidung/Augenschutz/Gesichtsschutz tragen. BEI KONTAKT MIT DER HAUT: Mit viel Wasser und Seife waschen. BEI Exposition: GIFTINFORMATIONSZENTRUM oder Arzt anrufen.

Danger. Liquide et vapeurs très inflammables. Toxique par inhalation. Toxique par contact cutané. Toxique en cas d'ingestion. Risque avéré d'effets graves pour les organes. Tenir à l'écart de la chaleur/des étincelles/des flammes nues/des surfaces chaudes. - Ne pas fumer. Maintenir le récipient fermé de manière étanche. Porter des gants de protection/des vêtements de protection/un équipement de protection des yeux/du visage. EN CAS DE CONTACT AVEC LA PEAU: laver abondamment à l'eau et au savon. EN CAS d'exposition: appeler un CENTRE ANTIPOISON ou un médecin.

Pericolo. Liquido e vapori facilmente infiammabili. Tossico se inalato. Tossico per contatto per la pelle. Tossico se ingerito. Provoca danni agli organi. Tenere lontano da fonti di calore/schiume/libere/superfici riscaldate. - Non fumare. Tenere il recipiente ben chiuso. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/la viso. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. IN CASO di esposizione, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Indicazioni di pericolo e consigli di prudenza raggruppati per lingua

Pittogrammi di pericolo



Identificatori di prodotto

Reag. Ph Eur
Methanol
gradient grade for liquid chromatography
Méthanol
Alcole metilico

Index-No: 603-001-00-X
Musiermann GmbH
98765 Sampleshausen, Germany
Tel. +49(0)2345 67 89 01
www.musiermann.de

Identità del fornitore

Sezione per le informazioni supplementari dell'etichetta (non obbligatorie)

Charge lot									
CH ₃ OH									
11 - 0.70 kg									
Id = 32.04 g/mol									
Specification:									
Purity (GC)	≥ 99.9								
Residue on filter (RF)	≤ 0.02								
Water	≤ 10								
Color	≤ 0.02								
Density (d ₂₀ ²⁰)	0.791 - 0.793								
Boiling point	64 - 65								
Acidity	≤ 0.0002								
Alkalinity	≤ 0.0002								
Optical density (at 220 nm)	≤ 2.0								
Optical density (at 235 nm)	≤ 1.0								
Gradient	≤ 1.0								
Fluorescence (at 254 nm)	≤ 1.0								
Fluorescence (at 264 nm)	≤ 1.0								
Fluorescence (at 274 nm)	≤ 1.0								
Fluorescence (as quinone at 365 nm)	≤ 0.5								
Transmission (at 220 nm)	≥ 55								
Transmission (at 235 nm)	≥ 83								
Transmission (from 260 nm)	≥ 98								
Absorbance (at 225 nm)	≤ 0.17								
Absorbance (at 235 nm)	≤ 0.05								
Substrate for UPLC/ULtra-HPLC-instruments									

6.3 Etichetta in una sola lingua di una miscela per la fornitura e l'uso contenente informazioni supplementari obbligatorie e non obbligatorie

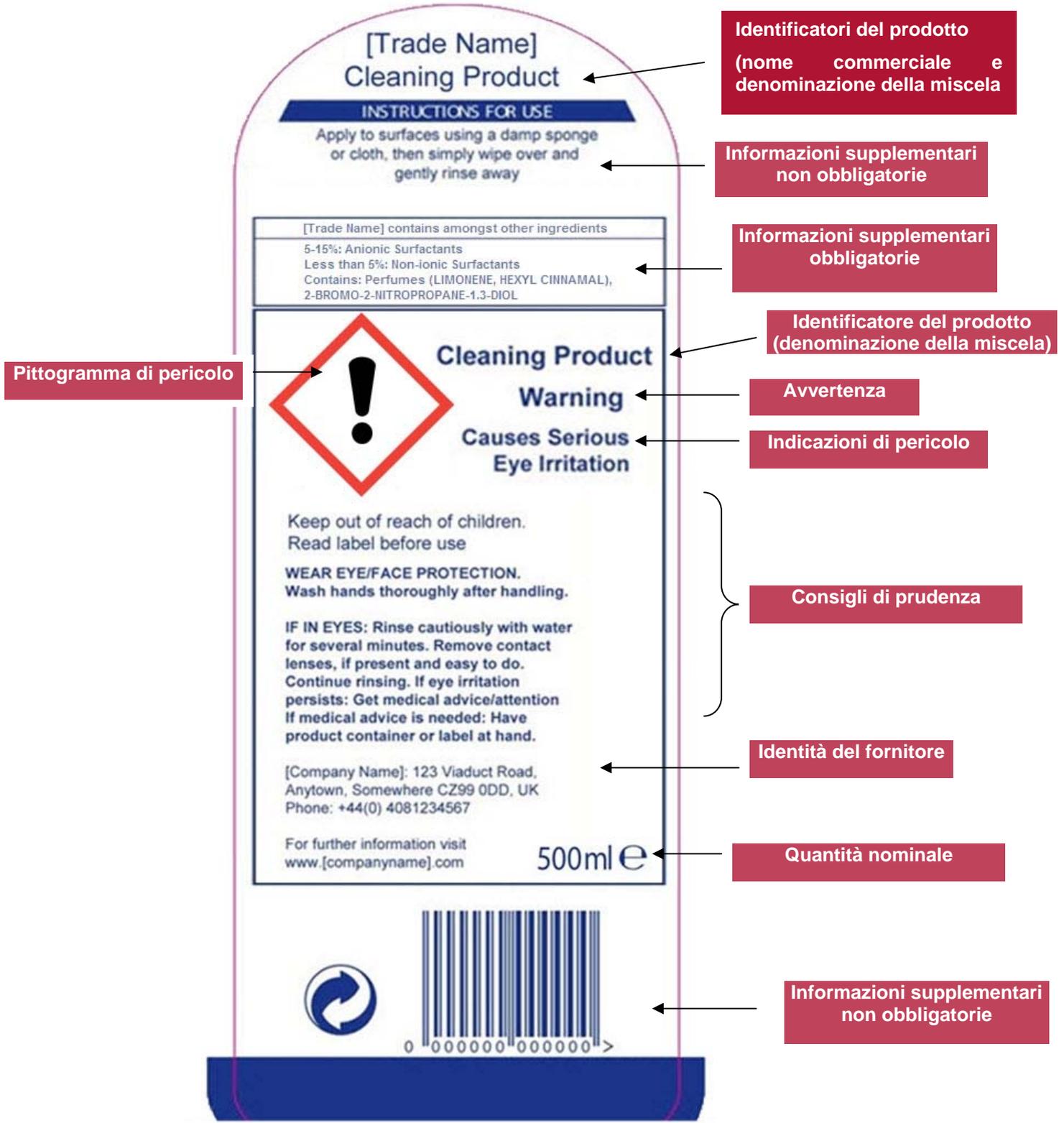
L'etichetta esemplificativa 6.3 illustra l'uso di un'etichetta per la fornitura e l'uso di un tipico prodotto di consumo (detergente). Sono mostrate tutte le informazioni obbligatorie dell'etichetta, ossia gli identificatori del prodotto (il nome commerciale e la denominazione della miscela; uno dei due sarebbe stato sufficiente), l'identità del fornitore, l'avvertenza, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza e le informazioni supplementari obbligatorie, ai sensi del regolamento (CE) n. 648/2004 sui detergenti. Dato che il prodotto è fornito al pubblico, sull'etichetta è fornita anche la sua quantità nominale. Oltre alle informazioni supplementari obbligatorie, vengono mostrate anche alcune informazioni supplementari non obbligatorie.

Questa etichetta separa in modo chiaro le informazioni obbligatorie prescritte dal CLP e da altre normative comunitarie dagli elementi non obbligatori. Le prime sono indicate da due caselle di testo, delle quali la "casella CLP" è collocata in una posizione centrale, facilmente visibile sull'etichetta. Le informazioni non obbligatorie sono riportate sulla parte inferiore e su quella superiore dell'etichetta, sotto il sottotitolo "istruzioni per l'uso".

L'etichetta esemplificativa 6.3 rappresentata in questo esempio riporta dimensioni reali pari a 165 mm x 72 mm; l'area dell'etichetta che contiene gli elementi obbligatori dell'etichetta, vale a dire le due caselle e la quantità nominale, è di circa 98 mm x 72 mm. In linea di principio l'area in cui è compreso il blocco testuale "Per maggiori informazioni visitare ..." deve essere tolta; d'altro canto, deve essere aggiunta approssimativamente la stessa area ricoperta dalla riga "nome commerciale", sicché nel complesso non si determina alcuna modifica.

L'etichetta esemplificativa 6.3 è più grande rispetto alle dimensioni minime prescritte dal CLP, che per una bottiglia da 500 ml sono pari ad almeno 52 mm x 74 mm. Il pittogramma occupa un'area maggiore rispetto all'area minima prescritta pari a 1 cm².

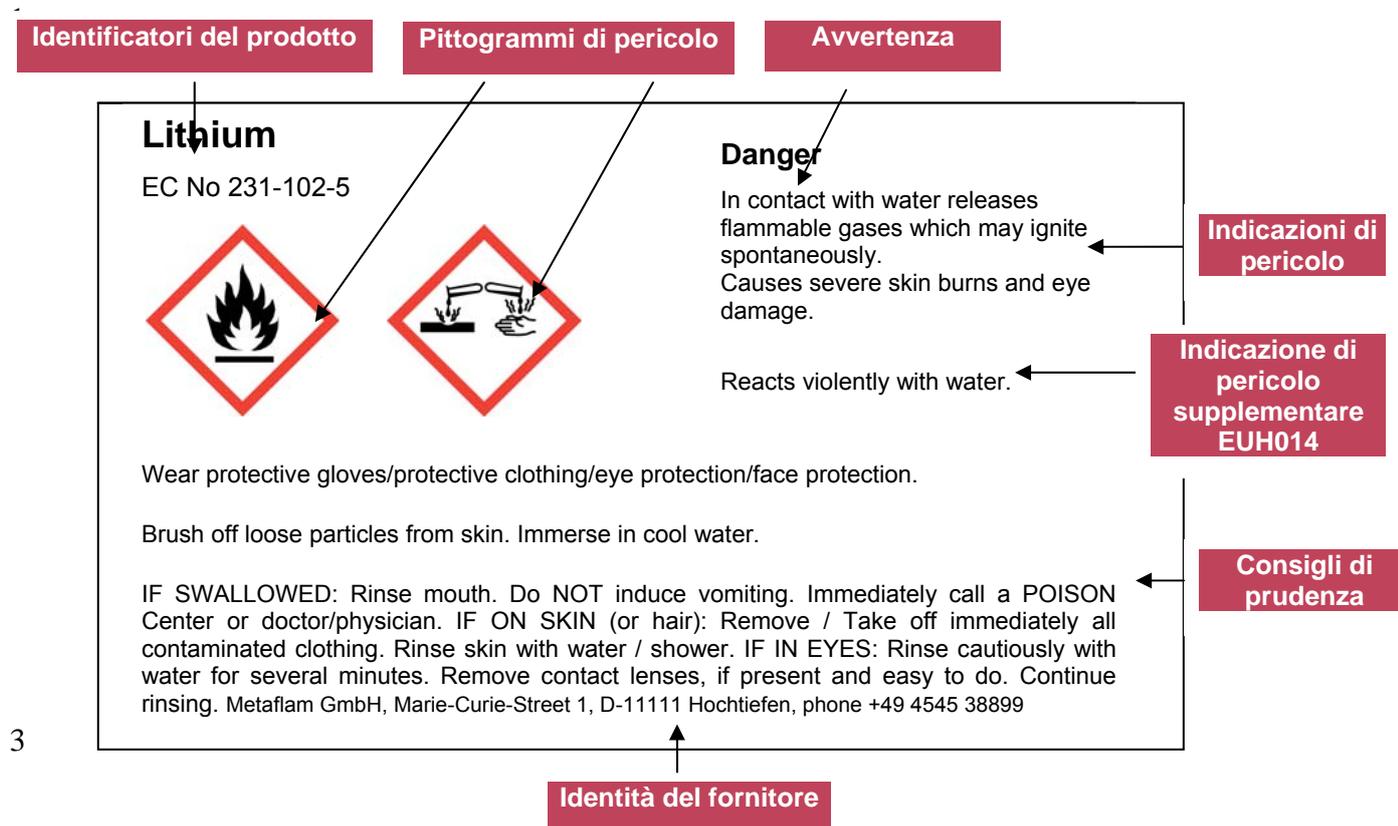
L'etichetta mostrata è principalmente progettata per un imballaggio interno. Se la sostanza chimica è contenuta in un imballaggio combinato (= interno + esterno), le stesse informazioni devono figurare sull'imballaggio esterno, a meno che le informazioni presenti sull'imballaggio interno non possano essere viste attraverso l'imballaggio esterno.



6.4 Etichetta in una sola lingua per la fornitura e l'uso contenente indicazioni di pericolo supplementari

L'etichetta esemplificativa 6.4 illustra un'etichetta per fornitura e uso per la sostanza litio (CE n. 231-102-5). Attraverso l'allegato VI del CLP vengono attribuite una classificazione armonizzata (idroreattiva di categoria 1, corrosive per la pelle di categoria 1B) e l'indicazione di pericolo supplementare EUH014, mentre non sono riscontrabili pericoli aggiuntivi. La sostanza non è destinata al pubblico; è fornita in un imballaggio da 1 litro.

Vengono mostrate tutte le informazioni di etichettatura obbligatorie, vale a dire gli identificatori del prodotto, l'identità del fornitore, i pittogrammi di pericolo, l'avvertenza, le indicazioni di pericolo, i consigli di prudenza e l'indicazione di pericolo supplementare EUH014, in conformità della tabella 3.1 dell'allegato VI del CLP. Sebbene si supponga che EUH014 sia solo un'informazione supplementare, questa viene intenzionalmente collocata in prossimità delle indicazioni di pericolo ordinarie a norma del CLP, in modo da sottolineare il messaggio espresso da queste ultime.



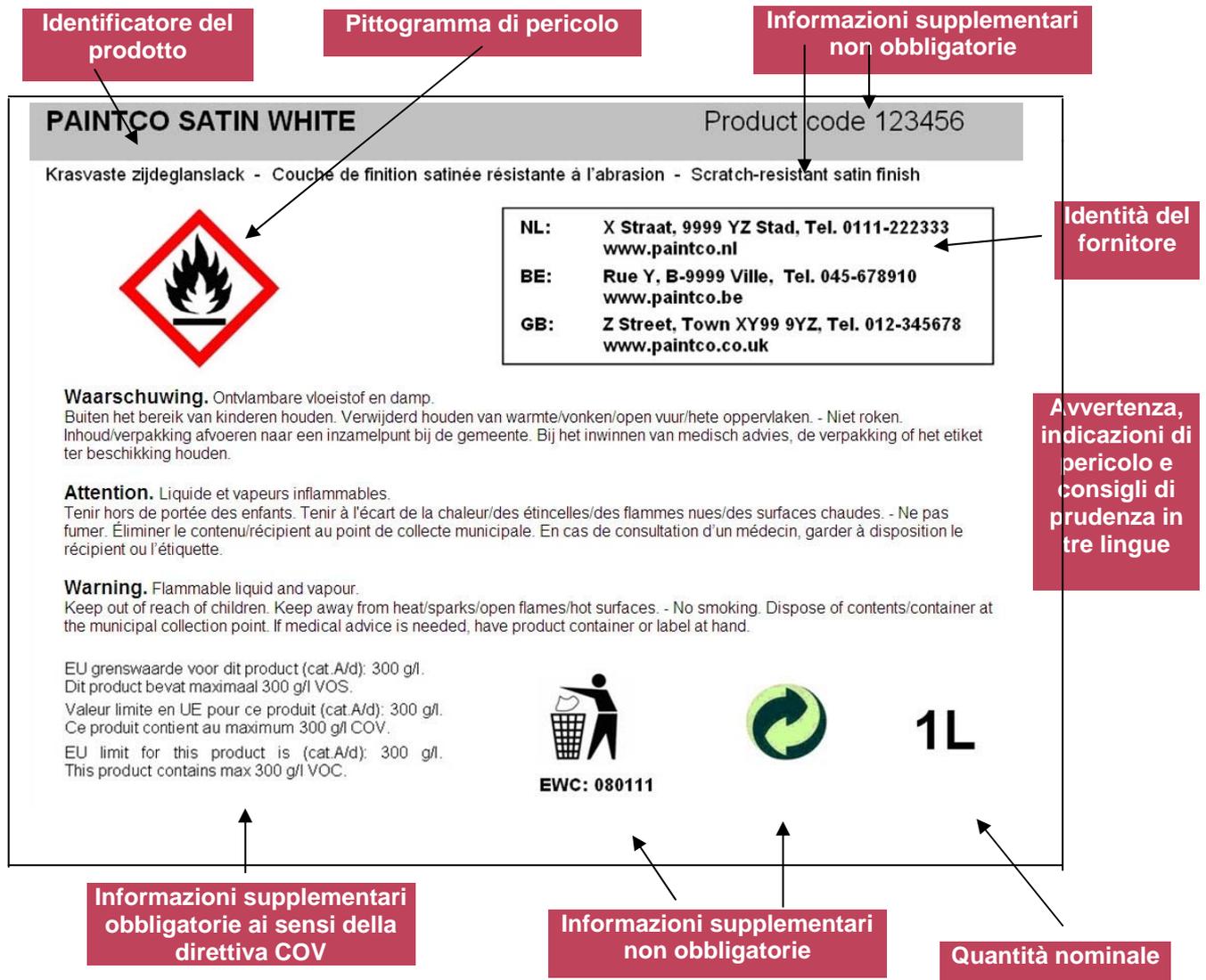
6.5 Etichetta multilingue di una miscela per la fornitura e l'uso contenente informazioni supplementari obbligatorie e non obbligatorie

L'etichetta esemplificativa 6.5 rappresenta il progetto di un'etichetta multilingue per la fornitura e l'uso di una tipica sostanza chimica al consumo (vernice decorativa). Sono mostrate tutte le informazioni di etichettatura obbligatorie, vale a dire gli identificatori del prodotto, l'identità del fornitore, l'avvertenza, le indicazioni di pericolo, i consigli di prudenza e le informazioni supplementari obbligatorie, in particolare le informazioni a norma della direttiva COV 2004/42/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (COV) dovute all'uso di solventi organici in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria. Ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 3, del regolamento CLP, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza devono figurare insieme sull'etichetta, raggruppati per lingua. Dato che la sostanza chimica è fornita al pubblico, sull'etichetta viene fornita anche la sua quantità nominale. Oltre agli elementi obbligatori dell'etichetta, sono mostrate le informazioni supplementari non obbligatorie.

Questa etichetta esemplificativa separa gli elementi dell'etichetta a norma del CLP dalle informazioni supplementari collocandoli in una posizione maggiormente visibile sull'etichetta, mentre le informazioni supplementari sono riportate ai margini dell'etichetta. I testi in cui sono riportate le informazioni supplementari figurano con un carattere leggermente più piccolo rispetto agli elementi dell'etichetta a norma del CLP.

Quando applicata all'imballaggio le dimensioni di questa etichetta devono essere pari a 125 mm x 150 mm. Ciò significa che l'etichetta effettiva sarà considerevolmente più grande rispetto alle dimensioni minime prescritte dal CLP per un imballaggio da 1 litro (52 x 74 mm). Le dimensioni del pittogramma di 19 x 19 mm sono inferiori a 1/15 dell'intera etichetta, ma superiori a 1/15 delle dimensioni minime prescritte.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP



6.6 Etichetta in una sola lingua di un prodotto fitosanitario per la fornitura e l'uso sotto forma di un opuscolo pieghevole

L'etichetta esemplificativa 6.6 illustra l'uso di un'etichetta pieghevole per la fornitura e l'uso di un prodotto fitosanitario classificato come irritante per la pelle. Il prodotto è fornito esclusivamente a utilizzatori professionali (agricoltori) e non al pubblico.

Le dimensioni reali dell'etichetta sono maggiori rispetto a quelle rappresentate in questo esempio. Tuttavia, dato che il numero complessivo di informazioni di etichettatura obbligatorie e non obbligatorie avrebbero richiesto un'etichetta troppo grande per il collo (la capacità della bottiglia è pari a 1 litro), **viene utilizzata un'etichetta pieghevole le cui parti possono essere rimosse dall'imballaggio a formare un opuscolo a sé stante**. La pagina esterna è rivestita, le informazioni riportate sulla pagina esterna rimarranno sull'imballaggio una volta rimosse le pagine interne dell'etichetta pieghevole.

Ai sensi della direttiva 91/414/CEE, la pagina esterna rivestita contiene tutte le voci prescritte di cui ai vari punti dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva in relazione alla sostanza esemplificativa, vale a dire la denominazione del prodotto (a), i dettagli del contatto del fornitore (b), il nome e il rispettivo tenore di ciascuna sostanza attiva (c), la quantità netta del prodotto fitosanitario (d), il numero di partita del preparato (e), gli elementi di etichettatura correlati alla classificazione a norma del CLP (f), norme di sicurezza pertinenti (SP1 e SPe3) (h), il tipo di azione del prodotto (i), il tipo di preparazione (j), gli usi per i quali è stato autorizzato il prodotto (k), la dicitura "Prima dell'uso leggere le istruzioni accluse" (o) e le istruzioni per l'eliminazione, in condizioni di sicurezza assoluta, del prodotto e del suo imballaggio (p). Le voci di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettere g) e q) non sono necessarie. In conformità dell'articolo 25, paragrafo 2, del CLP, è stata inclusa anche EUH401. Infine, il fornitore ha deciso di includere anche icone supplementari sulla pagina esterna rivestita, utilizzando lo spazio rimasto dopo l'inclusione delle informazioni di etichettatura obbligatorie.

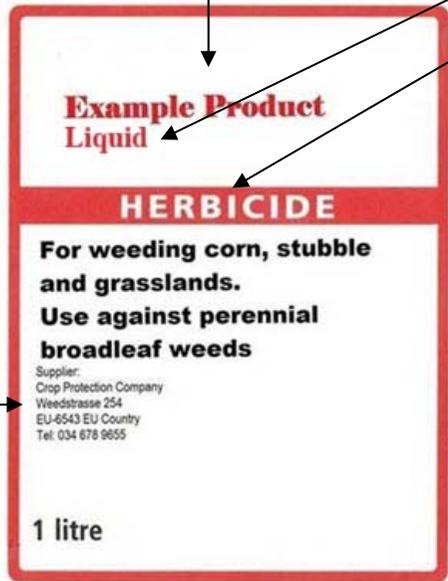
Dato che lo spazio disponibile sulla pagina esterna rivestita è limitato, gli elementi di etichettatura a norma dell'articolo 16, paragrafo 1, lettere l), m) e n) della direttiva 91/414/CEE vengono collocati sulla parte interna rimovibile dell'etichetta pieghevole (non mostrata).

L'etichetta mostrata è principalmente progettata per l'imballaggio interno che non può essere visibile attraverso l'imballaggio esterno.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Denominazione del prodotto (identificatore del prodotto)

Informazioni obbligatorie a norma dell'articolo 16, paragrafo 1, lettere c), i), j) e k) della direttiva 91/414/CEE



Identità del fornitore



Icone supplementari non obbligatorie

Example Product

Emergency phone number: 012 345 6542

Contains 480g/l (40.3%) [name of active substance]
 Authorisation number: 1234567-9
 For weeding in corn (0.6l/ha), against broadleaf perennials (1 l/ha) and for the clearing of fallow land (0.6l/ha)

Warning
 Causes serious eye irritation
 If eye irritation persists: Get medical advice/attention
 Wear protective gloves and eye/face protection
 To avoid risks to human health and the environment, comply with the instructions for use
 To protect aquatic organisms, respect an unsprayed bufferzone of 5m to non-agricultural land/surface water bodies
 Do not contaminate water with the product or its container
 [directions for safe disposal of the product and the package]
 Read accompanying instructions before use

Pittogramma CLP, avvertenza, indicazioni di pericolo, consigli di prudenza

EUH401 e altre informazioni obbligatorie ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, lettere h), o) e p) della direttiva 91/414/CEE

Opuscolo pieghevole staccabile mediante rimozione della copertura: contiene le informazioni di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettere l), m) e n) della direttiva 91/414/CEE (non mostrate)

[batch no.] Cont. 1 litre

Quantità netta e numero di partita ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, lettere d) ed e) della direttiva 91/414/CEE

6.7 Imballaggio di dimensioni ridotte o difficile da etichettare

Le etichette esemplificative in questa sezione sono autentiche e vengono applicate solo sull'imballaggio interno in quanto il collo viene trasportato in lotti più grandi dotati di etichettatura esterna specifica a norma delle norme per il trasporto delle merci pericolose.

6.7.1 N-esano in una bottiglia da 25 ml

L'etichetta esemplificativa 6.7.1 rappresenta un'etichetta in due lingue (svedese e finlandese) per un imballaggio di dimensioni ridotte per la sostanza n-esano. In Finlandia sono prescritte entrambe le lingue. Ai sensi dell'allegato VI del CLP, alla sostanza sono attribuite le seguenti classificazioni:

liquidi infiammabili di categoria 2, tossicità sulla riproduzione di categoria 2, tossicità in caso di aspirazione di categoria 1, STOT-RE di categoria 2, irritazione cutanea di categoria 2, STOT-SE di categoria 3, pericolo cronico per l'ambiente acquatico di categoria 2.

In conformità dell'articolo 17 del CLP, dovrebbero essere richiesti numerosi elementi di etichettatura. Dato che la bottiglia contenente la sostanza viene immessa sul mercato singolarmente e dato che le informazioni di etichettatura non possono essere disposte su un'etichetta pieghevole, un cartellino pendente o un imballaggio esterno, il fornitore è autorizzato a utilizzare le esenzioni per gli imballaggi di dimensioni ridotte di cui all'allegato I, punto 1.5.2, del CLP. Di conseguenza, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza relativi ai pericoli

liquidi infiammabili di categoria 2, STOT-RE di categoria 2, irritazione cutanea di categoria 2, STOT-SE di categoria 3 e pericolo cronico per l'ambiente acquatico di categoria 2

possono essere omesse dall'etichetta. Tuttavia, in conformità con il CLP, per questi pericoli i pittogrammi di pericolo GHS02, GHS07, GHS08, GHS09 sono stati mantenuti.

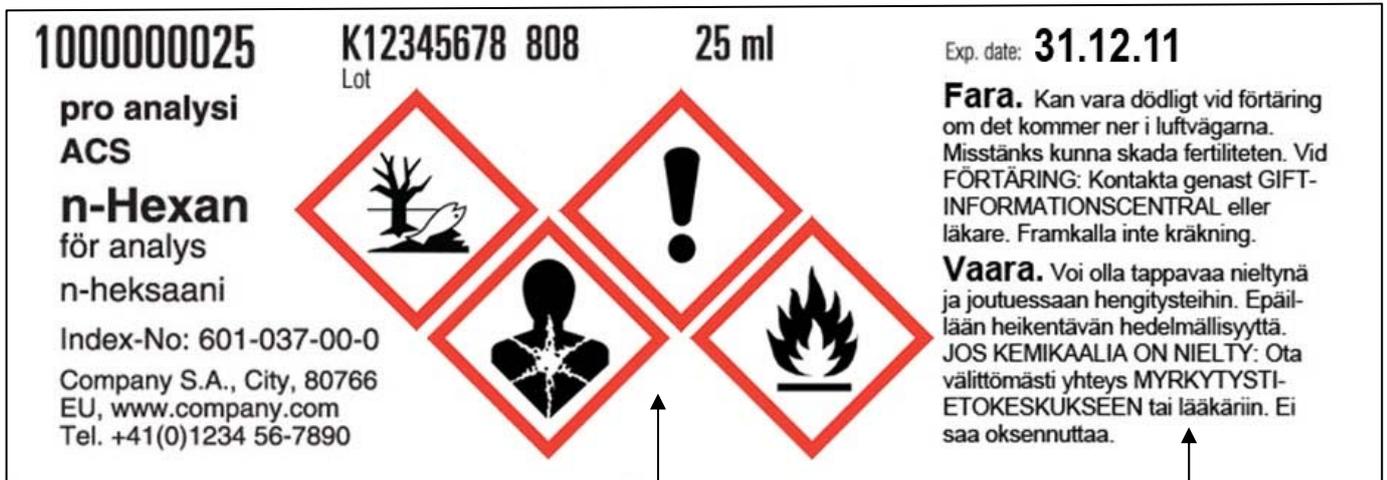
Per i pericoli tossicità sulla riproduzione di categoria di categoria 2 e tossicità in caso di aspirazione di categoria 1 non si applica alcuna esenzione per gli imballaggi di dimensioni ridotte. Ciò significa che i pittogrammi, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza relativi a tali classi di pericolo sono stati mantenuti (in svedese e finlandese, cfr. allegati III e IV, tabelle delle lingue, del CLP).

I consigli di prudenza sono stati ovviamente ridotti, ai sensi degli articoli 22 e 28 del CLP. Per esempio, P501 (Smaltire il prodotto/recipiente in...) è stato omesso, probabilmente perché la sostanza non è né fornita al pubblico né vi sono prescrizioni di smaltimento specifiche al di là delle normali aspettative di smaltimento relative alle sostanze chimiche, cfr. anche [sezione 7](#). Di 20 differenti consigli di prudenza originariamente previsti, alla fine ne rimane soltanto uno per l'etichetta (in combinazione), nello specifico P301+P310+P331 (IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. NON provocare il vomito).

Ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 3, del CLP, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza devono figurare sull'etichetta raggruppati, rispettivamente, per lingua.

Infine, l'avvertenza "Pericolo" (in svedese: Fara; in finlandese: Vaara) sono stati selezionati, in virtù della norma di precedenza applicabile.

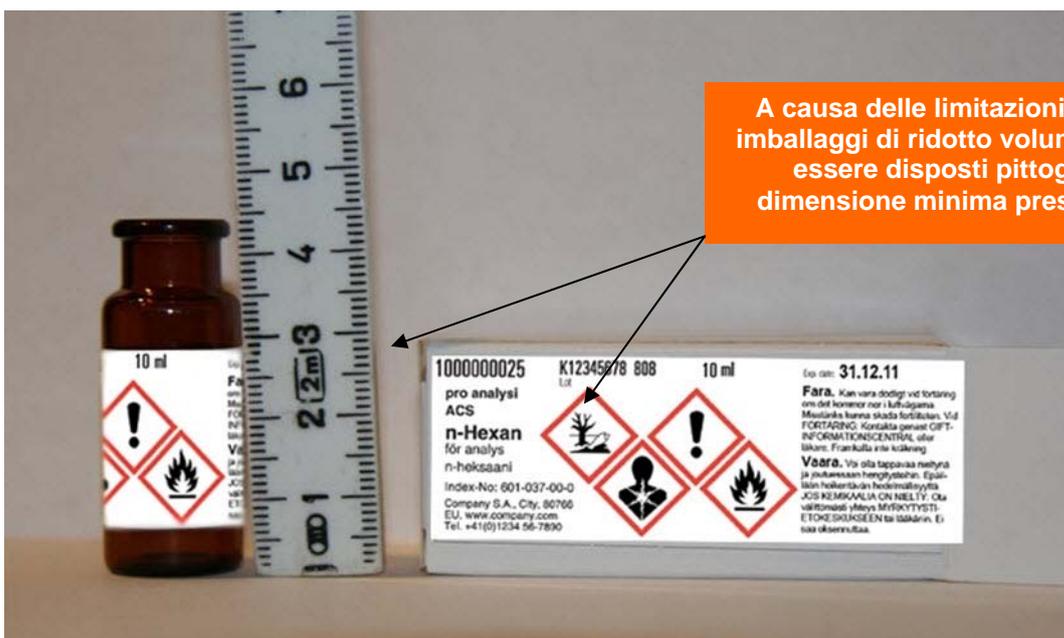
Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP



Nessuna omissione, tutta la gamma di pittogrammi di pericolo deve essere riportata

Esenzioni per imballaggi di dimensioni ridotte: serie ridotta di indicazioni di pericolo e consigli di prudenza, raggruppati sull'etichetta per lingua.

Le reali dimensioni dell'etichetta sono di 32 x 95 mm. Possono essere disposti quattro pittogrammi della dimensione minima prescritta pari 1 cm². Ciò non può essere sempre possibile per imballaggi di volume anche più piccolo, per esempio una bottiglia il cui volume è di 10 ml, cfr. di seguito. In questi casi al fine di mantenere la dimensione minima prescritta di 1 cm² per i pittogrammi di pericolo, devono essere aumentati o le dimensioni dell'etichetta o il volume della bottiglia. Non può essere garantita la riduzione delle dimensioni delle lettere dei testi in quanto ciò andrebbe, con ogni probabilità, a ridurne la leggibilità.



A causa delle limitazioni di spazio sugli imballaggi di ridotto volume, non possono essere disposti pittogrammi della dimensione minima prescritta di 1 cm²!

6.7.2 Sostanza solida pericolosa in una bottiglia da 25 ml

L'etichetta esemplificativa 6.7.2 rappresenta un'etichetta in una sola lingua per un imballaggio di dimensioni ridotte per una sostanza solida fittizia cui sono state attribuite le seguenti classificazioni:

solidi comburenti di categoria 2, cancerogenicità di categoria 1B, mutagenicità di categoria 1B, tossicità sulla riproduzione di categoria 1B, tossicità acuta di categoria 2, tossicità acuta di categoria 3, STOT-RE di categoria 1, tossicità acuta di categoria 4, corrosione cutanea di categoria 1B, sensibilizzazione delle vie respiratorie di categoria 1, sensibilizzazione cutanea, di categoria 1, pericolo acuto per l'ambiente acquatico di categoria 1, pericolo cronico per l'ambiente acquatico di categoria 1.

Ai sensi dell'articolo 17 del CLP, sarebbero prescritte numerose informazioni di etichettatura. Tuttavia, in modo simile a quanto detto per l'esempio precedente, si presume che al fornitore sia concesso l'impiego delle esenzioni per gli imballaggi di dimensioni ridotte di cui all'allegato I, punto 1.5.2, del CLP.

Si presume, inoltre, che la sostanza solida fittizia non rientri nell'elenco di cui all'allegato VI del CLP, né nell'inventario delle classificazioni e delle etichettature. Pertanto, devono essere necessariamente forniti solo gli identificatori del prodotto di cui all'articolo 18, paragrafo 2, lettera c), del regolamento CLP, vale a dire il numero CAS e la denominazione IUPAC o la denominazione internazionale. A norma delle esenzioni relative agli imballaggi di dimensioni ridotte, di cui all'allegato I, punto 1.5.2, del CLP, possono essere omessi dall'etichetta solo le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza relativi ai pericoli

solidi comburenti di categoria 2, tossicità acuta di categoria 4, pericolo acuto per l'ambiente acquatico di categoria 1 e pericolo cronico per l'ambiente acquatico di categoria 1

Ciò significa che per tutti gli altri pericoli elencati sopra devono figurare sull'etichetta tutti gli elementi dell'etichetta prescritti dal titolo II del CLP.

I consigli di prudenza mostrati sull'etichetta esemplificativa 6.7.2 iniziano con "Procurarsi le istruzioni prima dell'uso". È stata effettuata una riduzione significativa dei consigli di prudenza, sulla base degli articoli 22 e 28 del CLP. Dopo l'applicazione delle esenzioni per gli imballaggi di dimensioni ridotte e la selezione della serie di consigli di prudenza più appropriata, su circa 30 consigli di prudenza ne sono stati scelti per l'etichetta solo cinque (in combinazione).

In aggiunta alle indicazioni di pericolo e ai consigli di prudenza, per l'etichetta sono richiesti cinque pittogrammi di pericolo differenti, nello specifico GHS03, GHS05, GHS06, GHS08 e GHS09.

199999925	K12345678 808 <small>Lot</small>	125 g	min. shelf life: 31.12.11
[substance name]			Danger. May cause cancer. May cause genetic defects. May damage fertility or the unborn child. Fatal if inhaled. Toxic if swallowed. Causes severe skin burns and eye damage. May cause allergy or asthma symptoms or breathing difficulties if inhaled. May cause an allergic skin reaction. Causes damage to organs through prolonged or repeated exposure. Obtain special instructions before use. IF EXPOSED: Immediately call a POISON CENTER or doctor/physician. IF INHALED: If breathing is difficult, remove victim to fresh air and keep at rest in a position comfortable for breathing. Wear protective gloves/protective clothing/eye protection/face protection. In case of in-
GR for analysis			
CAS No xxxx-yy-z			
Fa. Muster KG, Musterdorf, Germany, www.mcwustermann.de Tel. +49(0)1234 56-7890			

6.8 Etichetta per la fornitura e il trasporto per un collo singolo

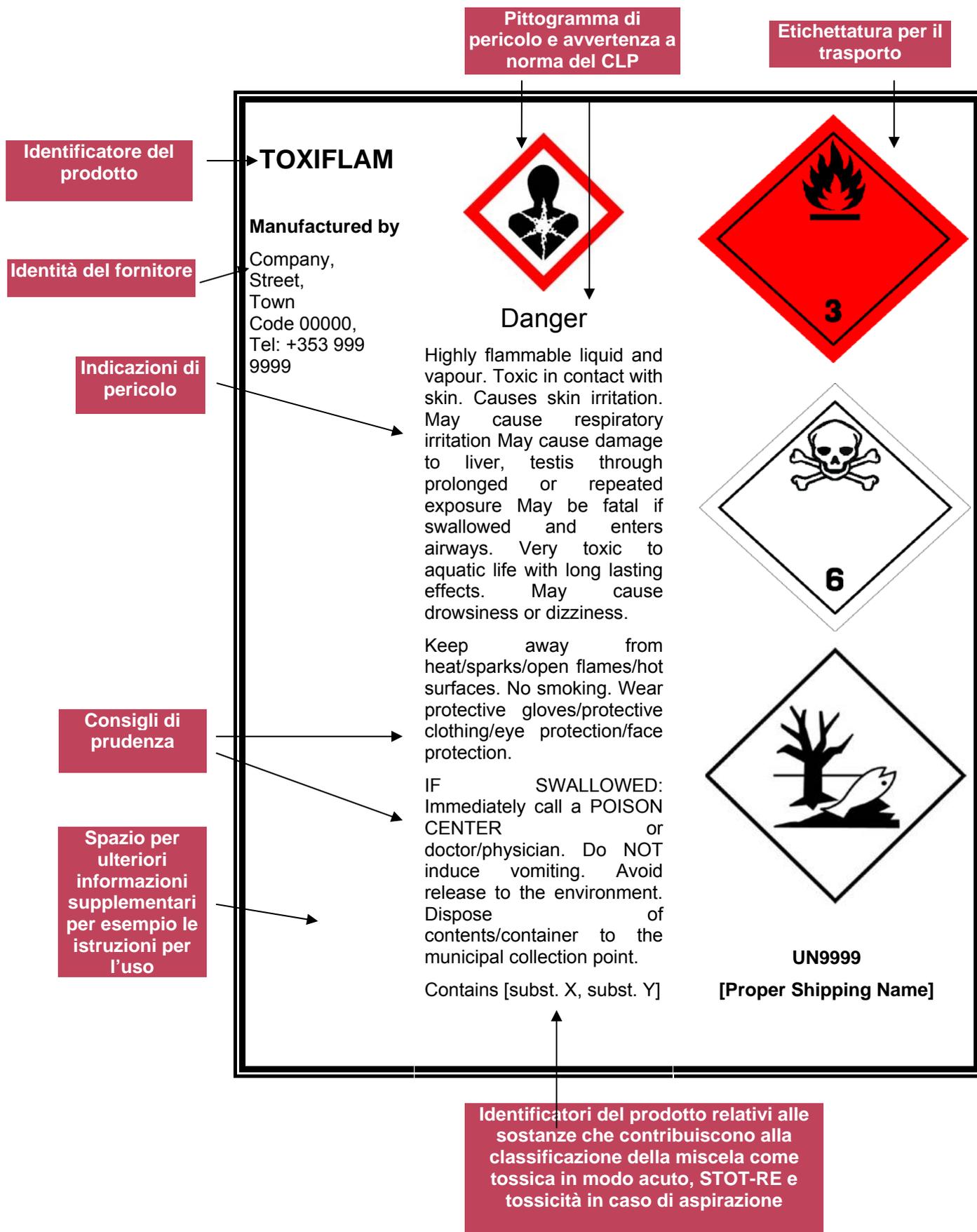
L'etichetta esemplificativa 6.8 illustra le disposizioni di cui all'articolo 33, paragrafo 3, del CLP e rappresenta un'etichetta per una miscela pericolosa alla quale sono state attribuite le seguenti classificazioni:

liquido infiammabile di categoria 2, tossicità acuta per via cutanea di categoria 3, irritazione della pelle di categoria 2, STOT-SE di categoria 3 (H335), STOT-SE di categoria 3 (H336), STOT-RE di categoria 2, tossicità in caso di aspirazione di categoria 1, pericolo acuto per l'ambiente acquatico di categoria 1, pericolo cronico per l'ambiente acquatico di categoria 1

La miscela non è destinata all'uso da parte del pubblico ed è destinata a essere fornita in imballaggi singoli, quale un fusto da 200 litri. Ciò significa che sull'imballaggio devono essere mostrati sia gli elementi dell'etichetta a norma del CLP che quelli per il trasporto.

In questo caso la persona responsabile dell'etichettatura ha scelto di includere gli elementi dell'etichetta per il trasporto e i relativi marchi insieme agli elementi dell'etichetta a norma del CLP su un'etichetta comune grande abbastanza da soddisfare le prescrizioni in materia di dimensioni relative alle etichette e ai marchi, stabilite dalle norme per il trasporto delle merci pericolose (100mm x 100mm). Per quanto riguarda i pittogrammi di pericolo a norma del CLP GHS06 e GHS07, solo il primo deve necessariamente figurare, ai sensi delle norme di precedenza di cui all'articolo 26, paragrafo 1, lettera b) del regolamento CLP. Tuttavia, il fornitore ha deciso di omettere il pittogramma di pericolo GHS06 a norma del CLP nonché il pittogramma GHS02, in quanto i pericoli sottostanti sono già contemplati nei pittogrammi di trasporto corrispondenti.

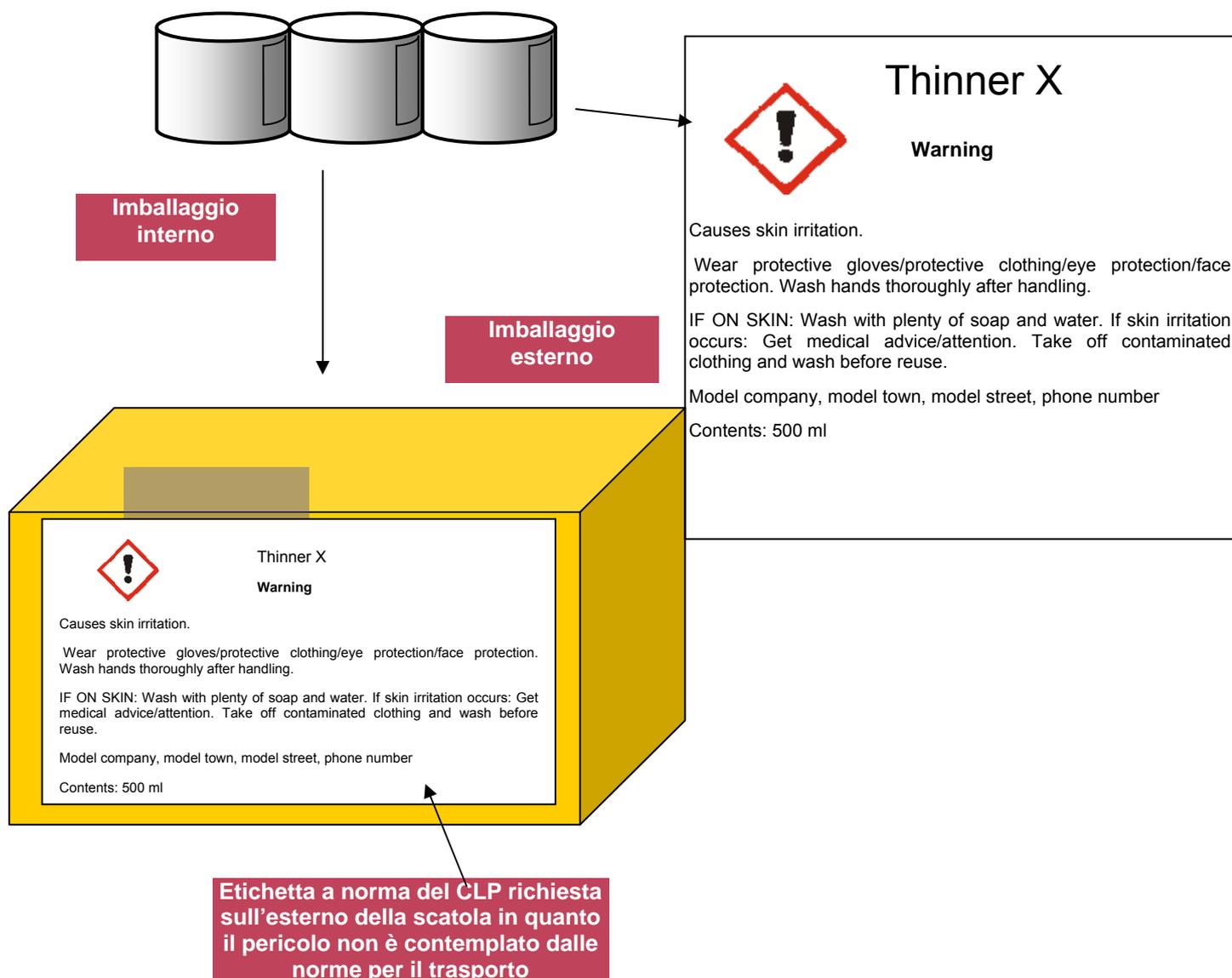
Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP



6.9 Etichettatura di una sostanza chimica trasportata su terra in un imballaggio combinato

L'etichetta esemplificativa 6.9 illustra le disposizioni dell'articolo 33, paragrafo 2, del CLP. È un esempio di una miscela che non è classificata ed etichettata in conformità delle norme sul trasporto delle merci pericolose, ma a norma del regolamento CLP. La sostanza chimica è trasportata su terra ed è contenuta in un imballaggio interno (barattoli) a sua volta contenuto in un imballaggio esterno (scatola). Ciò significa che le stesse informazioni di etichettatura devono essere fornite sia sull'imballaggio interno che su quello esterno.

La miscela non è destinata all'uso da parte del pubblico.



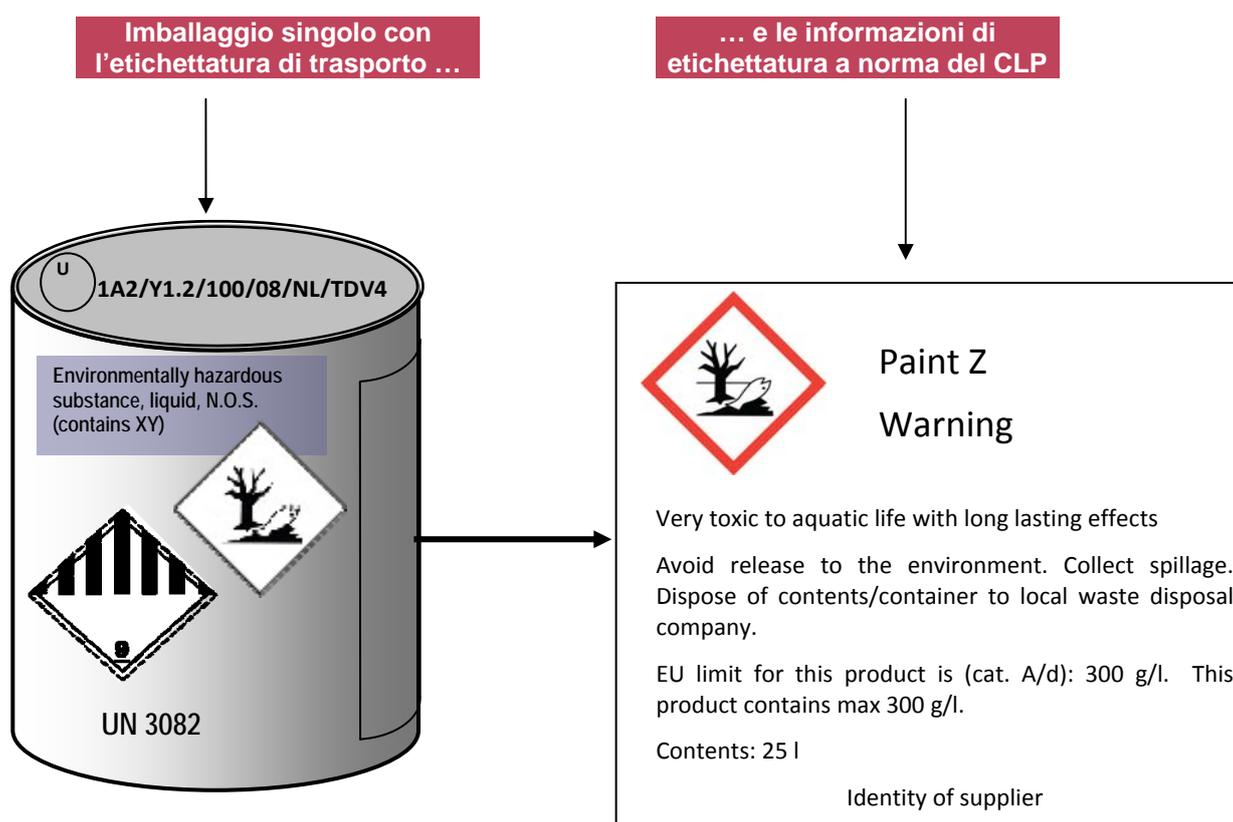
6.10 Etichettatura di una sostanza chimica trasportata su terra in un imballaggio singolo

L'etichetta esemplificativa 6.10 illustra le disposizioni in materia di etichettatura di un imballaggio singolo a norma dell'articolo 33, paragrafo 3, del CLP ed è l'esempio di una sostanza chimica che è classificata ed etichettata ai sensi delle norme per il trasporto delle merci pericolose e del CLP. La sostanza chimica è trasportata su terra in un imballaggio singolo (barattolo) e non è destinata all'uso da parte del pubblico.

In questo esempio sono fornite tutte le informazioni di etichettatura a norma del CLP attraverso un'etichetta separata, in aggiunta alle informazioni di etichettatura per il trasporto (versione 1).

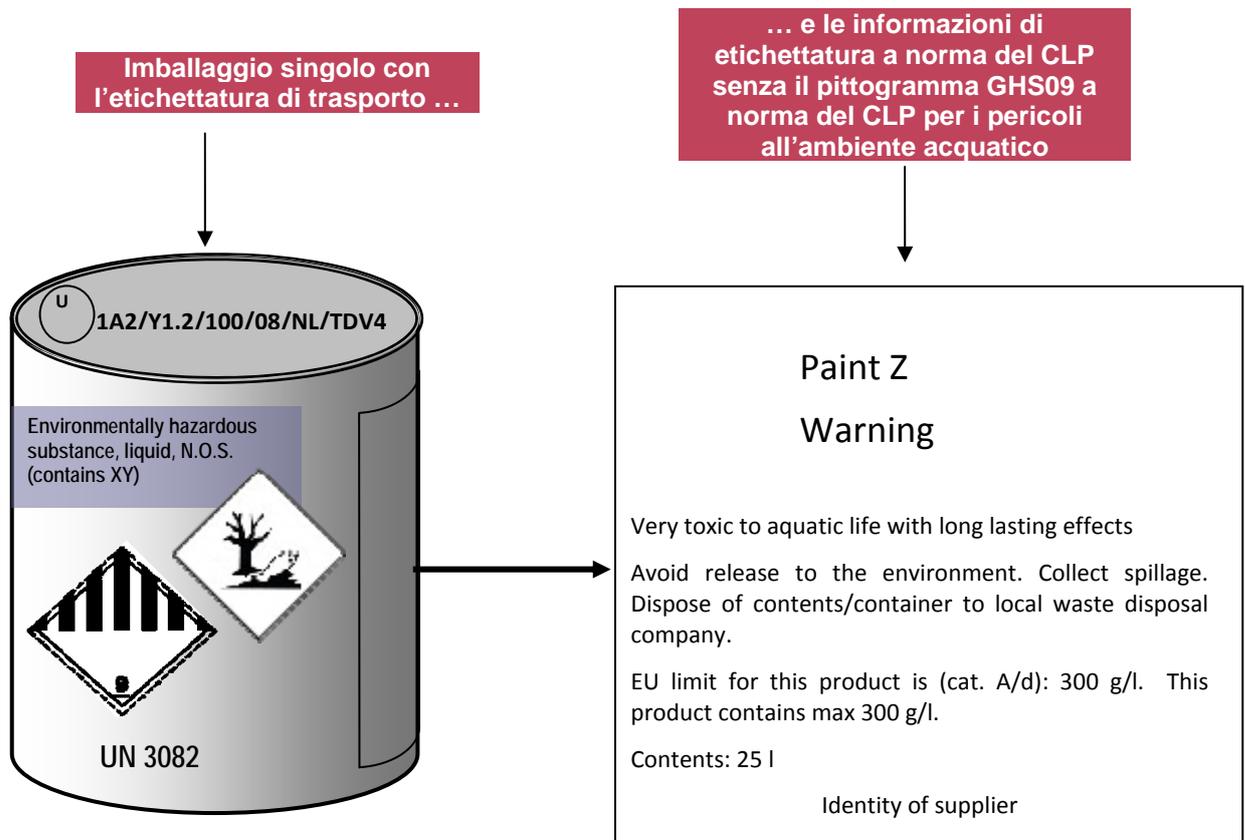
Il pittogramma di pericolo a norma del CLP può essere omissso dall'imballaggio in quanto si riferisce agli stessi pericoli indicati dai marchi di trasporto "pesce morto – albero secco" (versione 2).

Versione 1:



Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Versione 2:



7. ORIENTAMENTI IN MERITO ALLA SCELTA DEI CONSIGLI DI PRUDENZA PER L'ETICHETTA DI PERICOLO A NORMA DEL CLP

7.1 Introduzione

Sulla base del GHS dell'ONU, il regolamento CLP attribuisce a tutte le classi di pericolo i consigli di prudenza per la fornitura e l'uso sicuri di una sostanza o di una miscela. Sulla base dell'articolo 4 del CLP, i seguenti fornitori devono selezionare i consigli di prudenza per l'etichetta di pericolo a norma del CLP:

- fabbricanti o importatori di sostanze,
- importatori di miscele,
- utilizzatori a valle di sostanze o miscele (compresi i formulatori),
- distributori (compresi i rivenditori al dettaglio) di sostanze o miscele, e
- produttori o importatori di articoli esplosivi secondo la definizione di cui all'allegato I, parte 2.1, del CLP

La scelta dei consigli di prudenza deve essere effettuata sulla base degli articoli 22 e 28 del CLP e all'allegato IV del CLP:

Articolo 22

Consigli di prudenza

1. Sull'etichetta figurano i consigli di prudenza pertinenti.
2. I consigli di prudenza sono selezionati tra quelli figuranti nelle tabelle dell'allegato I, parti da 2 a 5, in cui sono indicati gli elementi dell'etichetta per ciascuna classe di pericolo.
3. I consigli di prudenza sono scelti in base ai criteri enunciati nell'allegato IV, parte 1, tenendo conto delle indicazioni di pericolo e dell'impiego o degli impieghi previsti o identificati della sostanza o miscela.
4. I consigli di prudenza sono formulati conformemente all'allegato IV, parte 2.

Articolo 28

Ordine di precedenza per i consigli di prudenza

1. Sull'etichetta non figurano consigli di prudenza che risultino palesemente ridondanti o superflui dato il tipo particolare di sostanza, miscela o imballaggi.
2. Se la sostanza o miscela è fornita al pubblico, sull'etichetta figura un consiglio di prudenza riguardante lo smaltimento della sostanza o miscela nonché lo smaltimento dell'imballaggio, salvo se non previsto dall'articolo 22. In tutti gli altri casi, se è chiaro che lo smaltimento della sostanza o miscela o dell'imballaggio non presenta un pericolo per la salute umana o per l'ambiente, non è necessario un consiglio di prudenza riguardante lo smaltimento.
3. Sull'etichetta non figurano più di sei consigli di prudenza, se non qualora lo richiedano la natura e la gravità dei pericoli.

Allegato IV

Nella scelta dei consigli di prudenza a norma degli articoli 22 e 28, paragrafo 3, i fornitori possono combinare i consigli di prudenza della tabella [dell'allegato IV] tenendo in considerazione la chiarezza e la comprensibilità del consiglio di prudenza. ...

Mentre ai sensi dell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE (DSD) sulle sostanze pericolose erano previste norme giuridicamente vincolanti per la selezione delle frasi

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

(S) di sicurezza, attualmente né il GHS dell'ONU né il regolamento CLP forniscono delle norme precise in merito a come selezionare i consigli di prudenza per l'etichetta, tranne le disposizioni generiche di cui agli articoli 22 e 28 del CLP e le istruzioni di base di cui all'allegato IV del CLP, nelle colonne delle tabelle da 6.1 a 6.5 contenenti le condizioni d'uso. Di contro, il numero di consigli di prudenza ai sensi del CLP/GHS è quasi raddoppiato rispetto al numero di frasi S di cui alla DSD. In una situazione in cui vengono meno le norme di selezione, a una sostanza mediamente pericolosa presente nell'elenco di cui all'allegato VI del CLP potrebbero essere facilmente attribuiti sull'etichetta più di 20 consigli di prudenza, sulla base dei pericoli della sostanza, cfr. anche [sezione 3.4](#) del presente documento. Dato che il CLP prescrive che di norma sull'etichetta non devono figurare più di sei consigli di prudenza, deve essere eseguita una sostanziale riduzione del loro numero, basata su norme di selezione effettive.

Nei passati decenni è stata raggiunta un'esperienza positiva complessiva in merito all'uso delle frasi S. Le principali caratteristiche del sistema di selezione delle frasi S secondo quanto stabilito nell'allegato VI, parte 6, della DSD sono

- l'istituzione di una gerarchia (ordine di precedenza) fra le singole frasi S che indica che talune frasi possono non figurare sull'etichetta qualora certe altre siano già attribuite;
- una gradualità fra le frasi obbligatorie e quelle raccomandate per riflettere un particolare pericolo, tenendo in considerazione le proprietà specifiche della sostanza (o miscela), il messaggio già contenuto nella frase di rischio, l'uso o gli usi previsti della sostanza o della miscela, l'esperienza pratica e in alcuni casi anche i gruppi destinatari specifici;
- la combinazione di diverse frasi S in un'unica frase, per esempio S36/37 – Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

7.2 Approccio agli orientamenti

Vista l'esperienza positiva ottenuta con il sistema di selezione delle frasi S, è stato proposto di utilizzare un sistema ad esso paragonabile per la scelta dei consigli di prudenza a norma del CLP. Tale sistema dovrebbe basarsi sulle disposizioni generiche di cui agli articoli 22 e 28 del CLP e le istruzioni di base di cui all'allegato IV del CLP, nelle colonne delle tabelle da 6.1 a 6.5 contenenti le condizioni d'uso direttamente menzionate nei consigli di prudenza riportati nelle tabelle di scelta sottostanti. Al fine di istituire tale sistema e di fare il più possibile tesoro dell'esperienza passata, è stato scelto il seguente approccio:

- le frasi S della DSD sono attribuite ai consigli di prudenza a norma del CLP a esse più strettamente corrispondenti;
- le norme di selezione per le frasi S, secondo quanto disposto dall'allegato VI della DSD, sono state tradotte, per quanto possibile, in condizioni d'uso per i consigli di prudenza, sulla base di pericoli sottesi paragonabili e di espressioni simili delle frasi S e dei consigli di prudenza;
- qualora detta traduzione non sia possibile, vengono specificati ulteriori condizioni d'uso o adeguamenti, per esempio "Altamente raccomandato se possono verificarsi schizzi di liquido, per esempio durante il trasferimento di liquidi criogenici. In tal caso l'uso di occhiali protettivi con schermi laterali e uno schermo facciale deve essere indicato nella scheda di dati di sicurezza" per P282 relativo al pericolo Gas liquefatti refrigerati;

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

- sono prese in considerazione le condizioni d'uso dell'ONU di cui all'allegato 3 del GHS dell'ONU, tabelle della sezione 3, che si riflettono nelle colonne delle "condizioni d'uso" delle tabelle da 6.1 a 6.5 dell'allegato IV del regolamento CLP;
- le condizioni d'uso sviluppate nel presente documento fanno una distinzione per l'etichetta di pericolo fra "altamente raccomandato", "raccomandato", "facoltativo" e "da non usare". Una raccomandazione particolare deve essere vista alla luce delle condizioni originali del CLP (ONU) per l'uso specificato sotto il consiglio di prudenza pertinente nelle tabelle di scelta. Vengono specificati i gruppi di destinatari "per il pubblico" e "per utilizzatori industriali/professionali"; laddove non vi sia una specificazione esplicita del gruppo di destinatari, le condizioni d'uso si applicano sia al pubblico che agli utilizzatori industriali/professionali;
- laddove l'uso di un consiglio di prudenza particolare è (altamente) raccomandato ma sono indicate alcune esenzioni (condizione "tranne"), questo non deve essere utilizzato nei casi in cui sono applicabili le condizioni specificate nella clausola "tranne", per esempio P264 per il pericolo corrosione cutanea (categoria 1) non deve essere utilizzato per gli utilizzatori industriali/professionali se è già stato selezionato P280 per l'etichetta di pericolo della sostanza o della miscela. Viceversa, se un consiglio di prudenza è solo facoltativo, questo deve essere utilizzato se sono applicabili le condizioni specificate nella clausola "tranne", per esempio P410 per la classe di pericolo "Gas sotto pressione" deve essere applicato nel caso in cui i gas descritti sono soggetti a decomposizione (lenta) o polimerizzazione;
- in modo simile a quanto detto nel precedente punto: laddove l'uso di un consiglio di prudenza è (altamente) raccomandato solo in determinate condizioni, esso non deve essere utilizzato nei casi in cui tali condizioni non sono applicabili, per esempio P260 non deve essere utilizzato se una sostanza corrosiva per la pelle non è altamente volatile;
- di norma, per alcuni pericoli, l'uso di molti consigli di prudenza specifici dovranno essere raccomandati. Di conseguenza, anche per le sostanze semplici, il numero di consigli di prudenza sull'etichetta supererà facilmente il numero stabilito di sei. Di contro, l'etichetta, paragonata alla scheda di dati di sicurezza, non risulterà essere sempre l'unico, né tantomeno il più appropriato, mezzo per trasmettere un messaggio agli utilizzatori industriali/professionali, per esempio per P241 (Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/.../a prova di esplosione). In questi casi gli orientamenti fanno anche riferimento alla scheda di dati di sicurezza, generalmente formulando sia una raccomandazione per l'etichetta che una per la scheda di dati di sicurezza. La raccomandazione per l'inclusione sull'etichetta ha minor valenza rispetto a quella per la scheda di dati di sicurezza, cfr. per esempio P241 relativo ai liquidi infiammabili o P373 per i pericoli di esplosione. In alcuni casi, per esempio per P501 per i pericoli di esplosione, è persino raccomandato di inserire i consigli di prudenza pertinenti esclusivamente nella scheda di dati di sicurezza, per esempio per P501 sotto il titolo 13 "considerazioni sullo smaltimento", piuttosto che sull'etichetta.
- in merito ai pericoli fisici, si deve sempre verificare se le sostanze o le miscele che mostrano questi pericoli sono fornite al pubblico o se sono da questo manipolate. In caso contrario, l'utilizzo di ulteriori consigli di prudenza può perdere la priorità (= raccomandazioni più deboli).

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

- Laddove venga proposta la combinazione di due o più consigli di prudenza che potrebbero essere utilizzati anche singolarmente, le condizioni d'uso specificano "(altamente) raccomandato, in combinazione con Pxxx", per esempio "Altamente raccomandato in combinazione con P302+P350" per P310 per il pericolo tossicità acuta per la pelle di categoria 1 e 2;
- Ulteriori orientamenti sono forniti per l'applicazione dei consigli di prudenza P101, P102 e P103 per sostanze e miscele pericolose fornite al pubblico.

Le tabelle di scelta nella sezione 7.3 seguono il modello fornito nell'allegato 3, sezione 3, del GHS dell'Onu; e sono organizzate in base alla classe e alla categoria di pericolo a seconda del caso. Questo approccio è differente rispetto a quello proposto nell'allegato IV del regolamento CLP ma è stato considerato appropriato in quanto rispecchia l'effettivo processo di attribuzione dei consigli di prudenza sulla base della classificazione. Le condizioni d'uso originali del CLP (ONU) sono riportate in colore nero (lettere normali e in corsivo) sotto i consigli di prudenza pertinenti all'interno delle tabelle di scelta sottostanti. Di contro, le condizioni d'uso inserite nelle tabelle che costituiscono gli orientamenti dell'UE sono segnalate da un **asterisco ★ e sono di colore blu**, per poterle distinguere dalle condizioni d'uso originali del CLP (ONU), cfr. anche le colonne contenenti le condizioni d'uso nelle tabelle da 6.1 a 6.5 dell'allegato IV del regolamento CLP.

Per alcune classi /categorie di pericolo è proposta l'attribuzione di consigli di prudenza e delle corrispondenti condizioni d'uso anche se questi non sono attribuiti sulla base del GHS dell'ONU e del regolamento CLP. Ciò si applica nella maggior parte dei casi alle sostanze e alle miscele autoreattive nonché ai perossidi organici. Il principio alla base di queste attribuzioni aggiuntive consiste nel fatto che lo stesso consiglio di prudenza (reazione) deve essere applicato alle sostanze e alle miscele autoreattive nonché ai perossidi organici. Laddove sono proposte attribuzioni e condizioni d'uso corrispondenti, queste vengono segnalate dalla nozione "aggiungere" posta di seguito al codice relativo al consiglio di prudenza. L'obiettivo è quello di introdurre queste modifiche anche a livello dell'ONU.

Al momento della scelta dei consigli di prudenza in conformità con le condizioni d'uso stabilite nelle tabelle, i fornitori possono combinare tali consigli tenendo in considerazione la chiarezza e la comprensibilità del consiglio di prudenza. In questo caso deve essere mantenuta l'espressione specifica delle frasi combinate relative ai componenti.

Si noti che, per le sostanze e le miscele che presentano contemporaneamente classificazioni di pericolo fisico, per la salute e per l'ambiente, una scelta effettuata sulla base delle norme delineate in questo documento di orientamento può condurre comunque a una serie finale di consigli che supera in modo significativo il numero stabilito di sei consigli per etichetta, cfr. esempio del dimetil zinco di cui in seguito. Sebbene questo possa essere giustificato in linea di principio dall'articolo 28, paragrafo 3, del CLP, permane la domanda su fino a che punto le informazioni di etichettatura siano assimilabili, in particolare laddove figurano lunghe combinazioni di consigli. Tuttavia, al momento della redazione di questo documento di orientamento, manca l'esperienza empirica che può condurre a un'ulteriore riduzione del numero/riduzione della priorità dei consigli. Fino a quando non si potrà disporre di tale esperienza, è stato proposto di verificare con la serie di consigli selezionata sulla base di questo documento di orientamento se:

- taluni consigli di prudenza relativi alla prevenzione e alla reazione forniscono consigli più impellenti rispetto ad altri. Tale giudizio è possibile solo sulla base di una verifica caso per caso e dipenderà fortemente dal tipo di pericolo in oggetto;

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

- se sia il caso di non selezionare quei consigli che appaiono meno impellenti e anziché inserirli sull'etichetta riportarli nella scheda di dati di sicurezza.

Se deve essere preparata una scheda di sicurezza, i consigli di prudenza selezionati per l'etichetta di pericolo a norma del CLP, devono essere riportati nella scheda di dati di sicurezza, sotto il titolo 2.2 ("Elementi di etichettatura"), cfr. documento di orientamento (in bozza) sulla compilazione della scheda di dati di sicurezza. I consigli non selezionati possono essere presentati anche nella scheda di dati di sicurezza sotto i titoli pertinenti, per fornire all'utilizzatore industriale/professionale informazioni sufficienti per la manipolazione sicura della sostanza o della miscela.

La presentazione di queste tabelle è seguita da due esempi di sostanze per le quali viene illustrata la scelta dei consigli di prudenza da riportare sull'etichetta.

7.3 Tabelle di scelta

7.3.1 Consigli di prudenza di carattere generale

Consiglio di prudenza
<p>P101</p> <p>In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.</p> <p>- Prodotti di consumo</p> <p>★ Altamente raccomandato per tutte le sostanze e le miscele classificate come pericolose per la salute che sono fornite al pubblico</p>
<p>P102</p> <p>Tenere fuori dalla portata dei bambini.</p> <p>- Prodotti di consumo</p> <p>★ Altamente raccomandato per le sostanze e le miscele fornite al pubblico, a eccezione di quelle classificate solo come pericolose per l'ambiente</p>
<p>P103</p> <p>Leggere l'etichetta prima dell'uso.</p> <p>- Prodotti di consumo</p> <p>★ Facoltativo, ma può essere prescritto da altre normative comunitarie</p>

7.3.2 Consigli di prudenza specifici per i pericoli fisici

7.3.2.1 Esplosivi

Categoria di pericolo

Avvertenza

Indicazione di pericolo

Esplosivo instabile

Pericolo

H200 Esplosivo instabile



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P201</p> <p>Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P202</p> <p>Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.</p> <p>★ Facoltativo laddove è stato già attribuito P201</p> <p>P281</p> <p>Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p>	<p>P372</p> <p>Rischio di esplosione in caso di incendio.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P373</p> <p>NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.</p> <p>★ Raccomandato</p> <p>★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p> <p>P380</p> <p>Evacuare la zona.</p> <p>★ Altamente raccomandato, in combinazione con P372</p>	<p>P401</p> <p>Conservare ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza. Specificare il regolamento applicabile. (esempio per il contesto tedesco: "Gemäß 2. SprengV aufbewahren.")</p>	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente</p> <p>In ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Specificare il regolamento applicabile.</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.2.1 Esplosivi

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
Divisione 1.1	Pericolo	H201 Esplosivo; pericolo di esplosione di massa
Divisione 1.2	Pericolo	H202 Esplosivo; grave pericolo di proiezione
Divisione 1.3	Pericolo	H203 Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare</p> <p>Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P230</p> <p>Mantenere umido con ...</p> <p>... Materiale appropriato da precisarsi dal fabbricante.</p> <p>★ Altamente raccomandato per sostanze e miscele che sono inumidite, diluite, dissolte o sospese con un flemmatizzante al fine di ridurre o sopprimere le loro proprietà esplosive (esplosivi desensibilizzati).</p>	<p>P370 + P380</p> <p>In caso di incendio: evacuare la zona.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P372</p> <p>Rischio di esplosione in caso di incendio.</p> <p>★ Altamente raccomandato, in combinazione con P370+P380: Rischio di esplosione in caso di incendio: evacuare la zona.</p> <p>P373</p> <p>NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.</p> <p>★ Raccomandato</p> <p>★ Altamente raccomandata</p>	<p>P401</p> <p>Conservare ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza. Specificare il regolamento applicabile. (esempio per il contesto tedesco: "Gemäß 2. SprengV aufbewahren.")</p>	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Specificare il regolamento applicabile.</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>Deve essere specificato il materiale appropriato.</p> <p>P240</p> <p>Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.</p> <p>- se l'esplosivo è sensibile all'elettricità statica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni ★ Raccomandata l'inclusione nella SDS <p>P250</p> <p>Evitare le abrasioni/gli urti/ .../gli attriti.</p> <p>... Tipo di manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato se l'esplosivo è meccanicamente sensibile ★ Facoltativo per gli esplosivi diversi da quelli menzionati <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli</p>	<p>l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p>		

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: proteggere il viso.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione degli occhi altamente raccomandati per gli utilizzatori industriali/professionali. ★ Protezione del viso altamente raccomandata per gli utilizzatori industriali/professionali se gli articoli possono dare origine a frammenti pericolosi ★ Facoltativo per gli esplosivi forniti al pubblico <p>P234 (aggiungere)</p> <p>Conservare soltanto nel contenitore originale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato 			



7.3.2.1 Esplosivi

Categoria di pericolo

Avvertenza

Indicazione di pericolo

Divisione 1.4

Attenzione

H204 Pericolo di incendio o di proiezione

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.</p> <p>Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P240</p> <p>Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.</p> <p>- se l'esplosivo è sensibile all'elettricità statica.</p> <p>★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p>	<p>P370 + P380</p> <p>In caso di incendio: evacuare la zona.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P372</p> <p>Rischio di esplosione in caso di incendio.</p> <p>- tranne se gli esplosivi sono MUNIZIONI 1.4S E LORO COMPONENTI.</p> <p>★ Altamente raccomandato, tranne per la divisione 1.4S, in combinazione con P370+P380: Rischio di esplosione in caso di incendio: evacuare la zona</p>	<p>P401</p> <p>Conservare ...</p> <p>... In conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza. Specificare il regolamento applicabile. (esempio per il contesto tedesco: "Gemäß 2. SprengV aufbewahren.")</p>	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Specificare il regolamento applicabile.</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

<p>P250</p> <p>Evitare le abrasioni/gli urti/ .../gli attriti.</p> <p>... Tipo di manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore o dall'autorità competente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato se l'esplosivo è meccanicamente sensibile ★ Facoltativo per gli esplosivi diversi da quelli menzionati <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: proteggere il viso.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione degli occhi altamente raccomandati per gli utilizzatori industriali/professionali. ★ Protezione del viso altamente raccomandata per gli utilizzatori industriali/professionali se gli articoli possono dare origine a frammenti pericolosi. 	<p>P373</p> <p>NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato ★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza <p>P374</p> <p>Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.</p> <p>se gli esplosivi sono MUNIZIONI 1.4S E LORO COMPONENTI.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per la divisione 1.4S 		
--	--	--	--

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

<p>★ Facoltativo per gli esplosivi forniti al pubblico.</p> <p>P234 (aggiungere)</p> <p>Conservare soltanto nel contenitore originale.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p>			
---	--	--	--

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.2.1 Esplosivi

Categoria di pericolo

Avvertenza

Indicazione di pericolo

Divisione 1.5

Pericolo

H205 Pericolo di esplosione di massa in caso di incendio

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.</p> <p>Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P230</p> <p>Mantenere umido con ...</p> <p>... Materiale appropriato da precisarsi dal fabbricante.</p> <p><i>- se la disidratazione fa aumentare il pericolo di esplosione, tranne quanto necessario per i processi di fabbricazione e funzionamento (per esempio nitrocellulosa).</i></p> <p>★ Altamente raccomandato per sostanze e miscele che sono inumidite, diluite, dissolte o</p>	<p>P370 + P380</p> <p>In caso di incendio: evacuare la zona.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P372</p> <p>Rischio di esplosione in caso di incendio.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P373</p> <p>NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.</p> <p>★ Raccomandato</p> <p>★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p>	<p>P401</p> <p>Conservare ...</p> <p>... In conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza. Specificare il regolamento applicabile. (esempio per il contesto tedesco: "Gemäß 2. SprengV aufbewahren.")</p>	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Specificare il regolamento applicabile.</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>sospese con un flemmatizzante al fine di ridurre o sopprimere le loro proprietà esplosive (esplosivi desensibilizzati). Deve essere specificato il materiale appropriato.</p> <p>P240</p> <p>Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.</p> <p>- se l'esplosivo è sensibile all'elettricità statica.</p> <p>★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p> <p>P250</p> <p>Evitare le abrasioni/gli urti/ .../gli attriti.</p> <p>... Tipo di manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore o dall'autorità competente.</p> <p>★ Altamente raccomandato se l'esplosivo è meccanicamente</p>			

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>sensibile</p> <p>★ Facoltativo per gli esplosivi diversi da quelli menzionati</p> <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: proteggere il viso.</i></p> <p>★ Guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione degli occhi altamente raccomandati per gli utilizzatori industriali/professionali</p> <p>★ Protezione del viso altamente raccomandata per gli utilizzatori industriali/professionali se gli articoli possono dare origine a frammenti pericolosi</p> <p>★ Facoltativo per esplosivi forniti al pubblico</p>			

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
P234 (aggiungere) Conservare soltanto nel contenitore originale. ★ <i>Altamente raccomandato</i>			

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.2.2 Gas infiammabili

Categoria di pericolo

1
2

Avvertenza

Pericolo
Attenzione

Indicazione di pericolo

H220 Gas altamente infiammabile
H221 Gas infiammabile



Per categoria di pericolo 1

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.</p> <p>Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p>	<p>P377</p> <p>In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P381</p> <p>Eliminare ogni fonte d'accensione se non c'è pericolo.</p> <p>★ Raccomandato</p>	<p>P403</p> <p>Conservare in luogo ben ventilato.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p>	

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.2.3 Aerosol infiammabili

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H222 Aerosol estremamente infiammabili
2	Attenzione	H223 Aerosol infiammabili



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.</p> <p>Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato, a meno che un'indicazione simile non sia attribuita ai sensi della direttiva 75/324/CEE</p>		<p>P410 + P412</p> <p>Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.</p> <p>★ Altamente raccomandato, a meno che un'indicazione simile non sia attribuita ai sensi della direttiva 75/324/CEE</p>	
<p>P211</p> <p>Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.</p> <p>★ Altamente raccomandato, a meno che un'indicazione simile non sia attribuita ai sensi della direttiva 75/324/CEE</p>			
<p>P251</p> <p>Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.</p> <p>★ Altamente raccomandato, a meno che un'indicazione simile non sia attribuita ai sensi della direttiva 75/324/CEE</p>			

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.2.4 Gas comburenti

Categoria di pericolo

1

Avvertenza

Pericolo

Indicazione di pericolo

H270 Può provocare o aggravare un incendio;
comburente



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P220</p> <p>Tenere/conservare lontano da indumenti/.../materiali combustibili.</p> <p>... Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P244</p> <p>Mantenere le valvole di riduzione libere da grasso e olio.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>Si noti che questo consiglio potrebbe essere riformulato in Mantenere le valvole e i raccordi liberi da olio e grasso, ai sensi della 4ª edizione rivista del GHS dell'ONU</p>	<p>P370 + P376</p> <p>In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo.</p> <p>★ Facoltativo</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza.</p>	<p>P403</p> <p>Conservare in luogo ben ventilato.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p>	

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.2.5 Gas sotto pressione

Categoria di pericolo

Gas compresso

Gas liquefatto

Gas disciolto

Avvertenza

Attenzione

Attenzione

Attenzione

Indicazione di pericolo

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
		<p>P410 + P403</p> <p>Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato.</p> <p>★ P410: Facoltativo per i gas immessi in bombole del gas mobili in conformità dell'istruzione di imballaggio P200 delle Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose, Regolamenti tipo, tranne se detti gas sono soggetti a decomposizione o polimerizzazione(lenta)</p> <p>★ P403: Facoltativo</p>	

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP



7.3.2.5 Gas sotto pressione

Categoria di pericolo

Gas liquefatti refrigerati

Avvertenza

Attenzione

Indicazione di pericolo

H281 Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P282</p> <p>Utilizzare guanti termici/schermo facciale/Proteggere gli occhi.</p> <p>★ Altamente raccomandato nel caso possano verificarsi schizzi liquidi, per esempio durante il trasferimento di liquidi criogenici. In questo caso l'utilizzo di occhiali protettivi dotati di schermi laterali e di uno schermo facciale deve essere indicato nella scheda di dati di sicurezza.</p>	<p>P336</p> <p>Sgelare le parti congelate usando acqua tiepida. Non sfregare la parte interessata.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P315</p> <p>Consultare immediatamente un medico.</p> <p>★ Raccomandato, in combinazione con P336</p>	<p>P403</p> <p>Conservare in luogo ben ventilato.</p> <p>★ Facoltativo</p>	

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.2.6 Liquidi infiammabili

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H224 Liquido e vapori altamente infiammabili.
2	Pericolo	H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
3	Attenzione	H226 Liquido e vapori infiammabili.



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.</p> <p>Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P233</p> <p>Tenere il recipiente ben chiuso.</p> <p>★ Altamente raccomandato per la categoria 1, tranne se è già stato attribuito P404</p> <p>★ Raccomandato per la categoria 2, tranne se è già stato attribuito P404</p> <p>★ Facoltativo per la categoria 3</p> <p>★ Raccomandato se la volatilità del prodotto è tale da generare un'atmosfera potenzialmente pericolosa, tranne se è già stato attribuito P404</p>	<p>P303 + P361 + P353</p> <p>IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.</p> <p>★ Facoltativo tranne se reputato necessario, per esempio a causa del rischio di generare un'atmosfera potenzialmente esplosiva</p> <p>P370 + P378</p> <p>In caso di incendio: estinguere con ...</p> <p>... Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- se l'acqua aumenta il rischio.</p> <p>★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se</p>	<p>P403 + P235</p> <p>Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.</p> <p>★ Altamente raccomandato per i liquidi infiammabili di categoria 1 e altri liquidi volatili al punto da generare un'atmosfera potenzialmente esplosiva</p>	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P240</p> <p>Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.</p> <p><i>- se un materiale sensibile all'elettricità statica deve essere ricaricato.</i></p> <p><i>- se la volatilità del prodotto è tale da generare un'atmosfera pericolosa.</i></p> <p>★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p> <p>P241</p> <p>Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/.../a prova di esplosione.</p> <p>... Altri apparecchi da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p> <p>P242</p>	<p>aumenta il rischio</p>		

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>Utilizzare solo utensili antiscintillamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza <p>P243</p> <p>Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni ★ Raccomandata l'inclusione nella SDS <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Facoltativo 			

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP



7.3.2.7 Solidi infiammabili

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H228 Solidi infiammabili
2	Attenzione	H228 Solidi infiammabili

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.</p> <p>Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P240</p> <p>Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.</p> <p>- se un materiale sensibile all'elettricità statica deve essere ricaricato.</p> <p>★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p>	<p>P370 + P378</p> <p>In caso di incendio: estinguere con ...</p> <p>... Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- se l'acqua aumenta il rischio.</p> <p>★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio</p>		

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P241</p> <p>Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/.../a prova di esplosione.</p> <p>... Altri apparecchi da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- se possono formarsi nubi di polvere.</p> <p>★ Facoltativo a meno che non sia necessario sulla base di altre considerazioni</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p> <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.</i></p> <p>★ Facoltativo</p>			



7.3.2.8 Sostanze e miscele autoreattive

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
Tipo A	Pericolo	H240 Rischio di esplosione per riscaldamento

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.</p> <p>Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p>	<p>P370 + P378</p> <p>In caso di incendio: estinguere con ...</p> <p>Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>se l'acqua aumenta il rischio.</i></p> <p>★ Generalmente non deve essere utilizzato per il rischio di esplosione</p>	<p>P403 + P235</p> <p>Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.</p> <p>★ P403: Altamente raccomandato</p> <p>★ P235: Altamente raccomandato, in combinazione con P403, tranne se è stato già attribuito P411</p>	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Specificare il regolamento applicabile.</p>
<p>P220</p> <p>Tenere/conservare lontano da indumenti/.../materiali combustibili.</p> <p>... Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Raccomandato</p> <p>★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p>	<p>P370 + P380 + P375</p> <p>In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.</p> <p>★ Altamente raccomandato l'uso solo di P370+P380; P375 da non utilizzare</p>	<p>P411</p> <p>Conservare a temperature non superiori a ... °C/...°F.</p> <p>... Temperatura da precisarsi dal fabbricante/ fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato se TDAA ≤ 50 °C o se reputato diversamente</p>	

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P234</p> <p>Conservare soltanto nel contenitore originale.</p> <p>★ Altamente raccomandato nel caso in cui il contenitore sia importante per prevenire o reprimere l'effetto di reazioni pericolose o esplosione.</p> <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.</i></p> <p>★ Altamente raccomandato</p>		<p>necessario, in combinazione con P403</p> <p>P420</p> <p>Conservare lontano da altri materiali.</p> <p>★ Raccomandato nel caso in cui ci sia la probabilità che materiali incompatibili producano un particolare rischio. Se si utilizza questo consiglio, deve essere aggiunto come informazione supplementare un testo che chiarifichi quali sono i materiali incompatibili.</p> <p>★ Facoltativo se è già stato attribuito P220</p>	

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.2.8 Sostanze e miscele autoreattive

Categoria di pericolo

Avvertenza

Indicazione di pericolo

Tipo B

Pericolo

H241 Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.</p> <p>Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p>	<p>P370 + P378</p> <p>In caso di incendio: estinguere con ...</p> <p>Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- se l'acqua aumenta il rischio.</p> <p>★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio</p>	<p>P403 + P235</p> <p>Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.</p> <p>★ P403: Altamente raccomandato</p> <p>★ P235: Altamente raccomandato, in combinazione con P403, tranne se è stato già attribuito P411</p>	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p>
<p>P220</p> <p>Tenere/conservare lontano da indumenti/.../materiali combustibili.</p> <p>... Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Raccomandato</p> <p>★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p>	<p>P370 + P380 + P375</p> <p>In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p>	<p>P411</p> <p>Conservare a temperature non superiori a ... °C/...°F.</p> <p>... Temperatura da precisarsi dal fabbricante/ fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato se TDAA ≤ 50 °C o se reputato diversamente necessario, in</p>	<p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P234</p> <p>Conservare soltanto nel contenitore originale.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.</i></p> <p>★ Altamente raccomandato</p>		<p>combinazione con P403</p> <p>P420</p> <p>Conservare lontano da altri materiali.</p> <p>★ Raccomandato nel caso in cui ci sia la probabilità che materiali incompatibili producano un particolare rischio. Se si utilizza questo consiglio, deve essere aggiunto come informazione supplementare un testo che chiarifichi quali sono i materiali incompatibili</p> <p>★ Facoltativo se è stato già attribuito P220</p>	<p>chimiche. Specificare il regolamento applicabile.</p>

7.3.2.8 Sostanze e miscele autoreattive

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
Tipo C	Pericolo	H242 Rischio d'incendio per riscaldamento
Tipo D	Pericolo	H242 Rischio d'incendio per riscaldamento
Tipo E	Attenzione	H242 Rischio d'incendio per riscaldamento
Tipo F	Attenzione	H242 Rischio d'incendio per riscaldamento



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.</p> <p>Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P220</p> <p>Tenere/conservare lontano da indumenti/.../materiali combustibili.</p> <p>... Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Raccomandato</p> <p>★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p>	<p>P370 + P378</p> <p>In caso di incendio: estinguere con</p> <p>Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- se l'acqua aumenta il rischio.</p> <p>★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio</p>	<p>P403 + P235</p> <p>Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.</p> <p>★ P403: Altamente raccomandato</p> <p>★ P235: Altamente raccomandato, in combinazione con P403, tranne se è stato già attribuito P411</p> <p>P411</p> <p>Conservare a temperature non superiori a ... °C/...°F.</p> <p>... Temperatura da precisarsi dal fabbricante/ fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p>	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Specificare il</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P234 Conservare soltanto nel contenitore originale. ★ Altamente raccomandato</p> <p>P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - <i>Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.</i> ★ Altamente raccomandato</p>		<p>se TDAA ≤ 50 °C o se reputato diversamente necessario, in combinazione con P403.</p> <p>P420 Conservare lontano da altri materiali. ★ Raccomandato nel caso in cui ci sia la probabilità che materiali incompatibili producano un particolare rischio. Se si utilizza questo consiglio, deve essere aggiunto come informazione supplementare un testo che chiarifichi quali sono i materiali incompatibili ★ Facoltativo se è stato già attribuito P220</p>	<p>regolamento applicabile.</p>



7.3.2.9 Liquidi piroforici

Categoria di pericolo

Avvertenza

Indicazione di pericolo

1

Pericolo

H250 Spontaneamente infiammabile all'aria

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.</p> <p>Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato</i></p> <p>P222</p> <p>Evitare il contatto con l'aria.</p> <p>★ <i>Facoltativo tranne se si desidera enfatizzare l'indicazione di pericolo</i></p> <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti protettivi e</i></p>	<p>P302 + P334</p> <p>IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato</i></p> <p>P370 + P378</p> <p>In caso di incendio: estinguere con</p> <p>... Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>se l'acqua aumenta il rischio.</i></p> <p>★ <i>Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio</i></p>	<p>P422</p> <p>Conservare sotto ...</p> <p>... Liquido o gas inerte da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ <i>Raccomandato se è richiesto un gas o un liquido inerte specifico, tranne se è stato già attribuito P231</i></p> <p>★ <i>Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</i></p>	

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

<p><i>proteggere gli occhi/il viso.</i></p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P231 (aggiungere)</p> <p>Manipolare in atmosfera di gas inerte.</p> <p>★ Raccomandato, tranne se è stato già attribuito P422</p> <p>★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p>			
---	--	--	--

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP



7.3.2.10 Solidi piroforici

Categoria di pericolo

1

Avvertenza

Pericolo

Indicazione di pericolo

H250 Spontaneamente infiammabile all'aria

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme riscaldate. — Non fumare.</p> <p>Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato</i></p> <p>P222</p> <p>Evitare il contatto con l'aria.</p> <p>★ <i>Facoltativo tranne se si desidera enfatizzare l'indicazione di pericolo.</i></p> <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti protettivi e</i></p>	<p>P335 + P334</p> <p>Rimuovere dalla pelle le particelle. Immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato</i></p> <p>P370 + P378</p> <p>In caso di incendio: estinguere con</p> <p>... Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>se l'acqua aumenta il rischio.</i></p> <p>★ <i>Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio</i></p>	<p>P422</p> <p>Conservare sotto ...</p> <p>... Liquido o gas inerte da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ <i>Raccomandato se è richiesto un gas o un liquido inerte specifico, tranne se è stato già attribuito P231</i></p> <p>★ <i>Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</i></p>	

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

<p><i>proteggere gli occhi/il viso.</i></p> <ul style="list-style-type: none">★ Altamente raccomandato <p>P231 (aggiungere)</p> <p>Manipolare in atmosfera di gas inerte.</p> <ul style="list-style-type: none">★ Raccomandato, tranne se è stato già attribuito P422★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza			
--	--	--	--



7.3.2.11 Sostanze e miscele autoriscaldanti

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H251 Sostanza autoriscaldante: può infiammarsi
2	Attenzione	H252 Sostanza autoriscaldante in grandi quantità: può infiammarsi

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P235 + P410 Conservare in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali se P413 è stato già attribuito <p>P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Facoltativo 		<p>P407 Mantenere uno spazio libero tra gli scaffali/i pallet.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato <p>P413 Conservare le rifuse di peso superiore a ... kg/... lb a temperature non superiori a ... °C/...°F.</p> <p>... Massa e temperatura da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato se il fabbricante possiede informazioni specifiche <p>P420 Conservare lontano da altri materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato nel caso in cui ci sia la probabilità che materiali incompatibili producano un particolare rischio. Se si utilizza questo consiglio, deve essere aggiunto come informazione supplementare un testo che chiarifichi quali sono i materiali 	

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

		incompatibili ★ Facoltativo se è stato già attribuito P220	
--	--	---	--

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.2.12 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H260 A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente
2	Pericolo	H261 A contatto con l'acqua libera gas infiammabile

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P223 Evitare qualsiasi contatto con l'acqua. Pericolo di reazione violenta e di infiammazione spontanea.</p> <p>★ <i>Facoltativo</i> <i>tranne se si desidera enfatizzare l'indicazione di pericolo</i></p> <p>P231 + P232 Manipolare in atmosfera di gas inerte. Proteggere dall'umidità.</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato per sostanze e miscele che reagiscono facilmente con l'umidità dell'aria, nel caso sia richiesta speciale enfasi</i></p> <p>P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere</i></p>	<p>P335 + P334 Rimuovere dalla pelle le particelle Immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato ma non utilizzare la frase "avvolgere con un bendaggio umido"</i></p> <p>P370 + P378 In caso di incendio: estinguere con</p> <p>... Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>se l'acqua aumenta il rischio.</i></p> <p>★ <i>Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o</i></p>	<p>P402 + P404 Conservare in luogo asciutto. Conservare in un recipiente chiuso.</p> <p>★ <i>Raccomandato, tranne se è stato già attribuito P231</i></p> <p>★ <i>Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</i></p>	<p>P501 Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</i></p> <p>★ <i>Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Specificare il regolamento applicabile.</i></p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

<i>gli occhi/il viso.</i> ★ Raccomandato	risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione		
---	---	--	--

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.2.12 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili

Categoria di pericolo

3

Avvertenza

Attenzione

Indicazione di pericolo

H261 A contatto con l'acqua libera gas infiammabile



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P231 + P232</p> <p>Manipolare in atmosfera di gas inerte. Proteggere dall'umidità.</p> <p>★ Altamente raccomandato per sostanze e miscele che reagiscono facilmente con l'umidità dell'aria, nel caso sia richiesta speciale enfasi</p> <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.</i></p> <p>★ Raccomandato</p>	<p>P370 + P378</p> <p>In caso di incendio: estinguere con</p> <p>... Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>se l'acqua aumenta il rischio.</i></p> <p>★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione</p>	<p>P402 + P404</p> <p>Conservare in luogo asciutto. Conservare in un recipiente chiuso.</p> <p>★ Raccomandato, tranne se è stato già attribuito P231</p> <p>★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p>	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Specificare il regolamento applicabile.</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP



7.3.2.13 Liquidi comburenti

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore.</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato</i></p> <p>P220</p> <p>Tenere/conservare lontano da indumenti/.../materiali combustibili.</p> <p>... Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Specificare: Tenere lontano da indumenti e da altri materiali incompatibili.</i></p> <p>★ <i>Facoltativo se è stato già attribuito P221</i></p> <p>★ <i>Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</i></p> <p>P221</p> <p>Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili/...</p>	<p>P306 + P360</p> <p>IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI: sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.</p> <p>★ <i>Raccomandato</i></p> <p>P371 + P380 + P375</p> <p>In caso di incendio grave e di grandi quantità: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato</i></p> <p>P370 + P378</p> <p>In caso di incendio: estinguere con</p>		<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</i></p> <p>★ <i>Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche.</i></p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>... Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.</i></p> <p>★ Raccomandato</p> <p>P283</p> <p>Indossare indumenti resistenti al fuoco/alla fiamma/ignifughi.</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p>	<p>... Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- se l'acqua aumenta il rischio.</p> <p>★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio</p>		

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.2.13 Liquidi comburenti

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
2	Pericolo	H272 Può aggravare un incendio; comburente
3	Attenzione	H272 Può aggravare un incendio; comburente



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210 Tenere lontano da fonti di calore. ★ <i>Altamente raccomandato</i></p> <p>P220 Tenere/conservare lontano da indumenti/.../materiali combustibili. ... Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ <i>Facoltativo se è stato già attribuito P221</i> ★ <i>Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</i></p> <p>P221 Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili/... ... Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p>	<p>P370 + P378 In caso di incendio: estinguere con Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - <i>se l'acqua aumenta il rischio.</i> ★ <i>Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio</i></p>		<p>P501 Smaltire il prodotto/recipiente in in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ <i>Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</i> ★ <i>Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Specificare il regolamento applicabile.</i></p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.</i></p> <p>★ Raccomandato</p>			



7.3.2.14 Solidi comburenti

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore.</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato</i></p> <p>P220</p> <p>Tenere/conservare lontano da indumenti/.../materiali combustibili.</p> <p>... Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Specificare: Tenere lontano da indumenti e da altri materiali incompatibili.</i></p> <p>★ <i>Facoltativo se è stato già attribuito P221</i></p> <p>★ <i>Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</i></p> <p>P221</p> <p>Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili/...</p> <p>... Materiali incompatibili da precisarsi dal</p>	<p>P306 + P360</p> <p>IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI: sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.</p> <p>★ <i>Raccomandato</i></p> <p>P371 + P380 + P375</p> <p>In caso di incendio grave e di grandi quantità: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato</i></p> <p>P370 + P378</p> <p>In caso di incendio: estinguere con</p> <p>... Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>se l'acqua aumenta il rischio.</i></p>		<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</i></p> <p>★ <i>Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Specificare il regolamento applicabile.</i></p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.</i></p> <p>★ Raccomandato</p> <p>P283</p> <p>Indossare indumenti resistenti al fuoco/alla fiamma/ignifughi.</p> <p>★ Raccomandato</p> <p>P283</p> <p>Indossare indumenti resistenti al fuoco/alla fiamma/ignifughi.</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p>	<p>★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio</p>		



7.3.2.14 Solidi comburenti

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
2	Pericolo	H272 Può aggravare un incendio; comburente
3	Attenzione	H272 Può aggravare un incendio; comburente

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210 Tenere lontano da fonti di calore. ★ <i>Altamente raccomandato</i></p> <p>P220 Tenere/conservare lontano da indumenti/.../materiali combustibili. ... Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ <i>Facoltativo se è stato già attribuito P221</i></p> <p>P221 Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili/... ... Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ <i>Altamente raccomandato</i></p>	<p>P370 + P378 In caso di incendio: estinguere con Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore. <i>- se l'acqua aumenta il rischio.</i> ★ <i>Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione</i></p>		<p>P501 Smaltire il prodotto/recipiente in in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ <i>Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</i> ★ <i>Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Specificare il regolamento applicabile.</i></p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

<p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.</i></p> <p>★ Raccomandato</p>			
--	--	--	--



7.3.2.15 Perossidi organici

Categoria di pericolo

Avvertenza

Indicazione di pericolo

Tipo A

Pericolo

H240 Rischio di esplosione per riscaldamento

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.</p> <p>Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P220</p> <p>Tenere/conservare lontano da indumenti/.../materiali combustibili.</p> <p>... Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Raccomandato</p> <p>★ Altamente raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p>	<p>P370 + P380 (aggiungere)</p> <p>In caso di incendio: evacuare la zona.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p>	<p>P411 + P235</p> <p>Conservare a temperature non superiori a ... °C/...°F. Conservare in luogo fresco.</p> <p>... Temperatura da precisarsi dal fabbricante/ fornitore.</p> <p>★ P411: Altamente raccomandato se TDAA ≤ 50 °C o se reputato diversamente necessario, in combinazione con P403</p> <p>★ P235: Altamente raccomandato per altri casi, in combinazione con P403</p> <p>P403 (aggiungere)</p> <p>Conservare in luogo ben ventilato.</p> <p>★ Altamente raccomandato, in combinazione con P411 o P235</p> <p>P410</p> <p>Proteggere dai raggi solari.</p> <p>★ Facoltativo se è stato già attribuito</p>	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Specificare il regolamento applicabile.</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

<p>P234</p> <p>Conservare soltanto nel contenitore originale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato nel caso in cui il contenitore sia importante per prevenire o reprimere l'effetto di reazioni pericolose o esplosione <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.</i> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato 		<p>P411 o P235</p> <p>P420</p> <p>Conservare lontano da altri materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato nel caso in cui ci sia la probabilità che materiali incompatibili producano un particolare rischio. Se si utilizza questo consiglio, deve essere aggiunto come informazione supplementare un testo che chiarifichi quali sono i materiali incompatibili ★ Facoltativo se è stato già attribuito P220 	
---	--	--	--

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.2.15 Perossidi organici

Categoria di pericolo

Tipo B

Avvertenza

Pericolo

Indicazione di pericolo

H241 Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.</p> <p>Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p>	<p>P370 + P380 + P375 (aggiungere)</p> <p>In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p>	<p>P411 + P235</p> <p>Conservare a temperature non superiori a ... °C/...°F. Conservare in luogo fresco.</p> <p>... Temperatura da precisarsi dal fabbricante/ fornitore.</p> <p>★ P411: Altamente raccomandato se TDAA ≤ 50 °C o se reputato diversamente necessario, in combinazione con P403</p> <p>★ P235: Altamente raccomandato per altri casi, in combinazione con P403</p>	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Specificare il regolamento applicabile.</p>
<p>P220</p> <p>Tenere/conservare lontano da indumenti/.../materiali combustibili.</p> <p>... Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Raccomandato</p>	<p>P370 + P378 (aggiungere)</p> <p>In caso di incendio: estinguere con</p> <p>... Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- se l'acqua aumenta il rischio.</p> <p>★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione,</p>	<p>P403 (aggiungere)</p> <p>Conservare in luogo ben ventilato.</p> <p>★ Altamente raccomandato, in combinazione con P411 o P235</p> <p>P410</p>	

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

<p>P234 Conservare soltanto nel contenitore originale. ★ Altamente raccomandato</p> <p>P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - <i>Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.</i> ★ Altamente raccomandato</p>	<p>per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio</p>	<p>Proteggere dai raggi solari. ★ Facoltativo se è stato già attribuito P411 o P235</p> <p>P420 Conservare lontano da altri materiali. ★ Raccomandato nel caso in cui ci sia la probabilità che materiali incompatibili producano un particolare rischio. Se si utilizza questo consiglio, deve essere aggiunto come informazione supplementare un testo che chiarifichi quali sono i materiali incompatibili ★ Facoltativo se è stato già attribuito P220</p>	
--	--	--	--

7.3.2.15 Perossidi organici

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
Tipo C	Pericolo	H242 Rischio d'incendio per riscaldamento
Tipo D	Pericolo	H242 Rischio d'incendio per riscaldamento
Tipo E	Attenzione	H242 Rischio d'incendio per riscaldamento
Tipo F	Attenzione	H242 Rischio d'incendio per riscaldamento



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P210</p> <p>Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.</p> <p>Fonti di accensione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p>	<p>P370 + P378 (aggiungere)</p> <p>In caso di incendio: estinguere con</p> <p>... Agenti appropriati da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- se l'acqua aumenta il rischio.</p> <p>★ Altamente raccomandato nel caso siano richiesti o risultino appropriati agenti specifici per l'estinzione, per esempio se l'acqua è inefficace o se aumenta il rischio</p>	<p>P411 + P235</p> <p>Conservare a temperature non superiori a ... °C/...°F. Conservare in luogo fresco.</p> <p>... Temperatura da precisarsi dal fabbricante/ fornitore.</p> <p>★ P411: Altamente raccomandato se TDAA ≤ 50 °C o se reputato diversamente necessario, in combinazione con P403</p> <p>★ P235: Altamente raccomandato per altri casi, in combinazione con P403</p> <p>P403 (aggiungere)</p> <p>Conservare in luogo ben ventilato.</p> <p>★ Altamente raccomandato, in</p>	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Specificare il</p>
<p>P220</p> <p>Tenere/conservare lontano da indumenti/.../materiali combustibili.</p> <p>... Materiali incompatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Raccomandato</p>			

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P234</p> <p>Conservare soltanto nel contenitore originale.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.</i></p> <p>★ Altamente raccomandato</p>		<p>combinazione con P411 o P235</p> <p>P410</p> <p>Proteggere dai raggi solari.</p> <p>★ Facoltativo se è stato già attribuito P411 o P235</p> <p>P420</p> <p>Conservare lontano da altri materiali.</p> <p>★ Raccomandato nel caso in cui ci sia la probabilità che materiali incompatibili producano un particolare rischio. Se si utilizza questo consiglio, deve essere aggiunto come informazione supplementare un testo che chiarifichi quali sono i materiali incompatibili</p> <p>★ Facoltativo se è stato già attribuito P220</p>	<p>regolamento applicabile.</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.2.16 Sostanze o miscele corrosive per i metalli

Categoria di pericolo

Avvertenza

Indicazione di pericolo

1

Attenzione

H290 Può essere corrosivo per i metalli



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P234</p> <p>Conservare soltanto nel contenitore originale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza 	<p>P390</p> <p>Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato 	<p>P406</p> <p>Conservare in recipiente resistente alla corrosione/provvisto di rivestimento interno resistente.</p> <p>... Altri materiali compatibili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Facoltativo ★ Non utilizzare se è stato già attribuito P234 	

7.3.3 Consigli di prudenza specifici per i pericoli per la salute

7.3.3.1 Tossicità acuta — per via orale

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H300 Letale se ingerito
2	Pericolo	H300 Letale se ingerito
3	Pericolo	H301 Tossico se ingerito



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P264</p> <p>Lavare accuratamente ... dopo l'uso.</p> <p>... Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se è stato già attribuito P280 <p>P270</p> <p>Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico per le categorie 1 e 2 	<p>P301 + P310</p> <p>IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato <p>P321</p> <p>Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta).</p> <p>... Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso.</p> <p>- se è necessaria la somministrazione immediata di un antidoto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali in cui è urgentemente richiesto un trattamento specifico, compresa la 	<p>P405</p> <p>Conservare sotto chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario 	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato per il pubblico per la categoria 3 ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza 	<p>somministrazione di un antidoto</p> <p>P330</p> <p>Sciogliere la bocca.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico per le categorie 1 e 2 tranne se è stato già attribuito P301+P330+P331 ★ Raccomandato per il pubblico per la categoria 3 tranne se è stato già attribuito P301+P330+P331 ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali per le categorie 1 e 2 tranne se è stato già attribuito P301+P330+P331 ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali per la categoria 3 		<p>sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p>



7.3.3.1 Tossicità acuta — per via orale

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
4	Attenzione	H302 Nocivo se ingerito

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P264</p> <p>Lavare accuratamente ... dopo l'uso.</p> <p>Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali <p>P270</p> <p>Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza 	<p>P301 + P312</p> <p>IN CASO DI INGESTIONE: in caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Facoltativo <p>P330</p> <p>Sciogliere la bocca.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Facoltativo 		<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare)</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.



7.3.3.1 Tossicità acuta — per via cutanea

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H310 Letale per contatto con la pelle
2	Pericolo	H310 Letale per contatto con la pelle

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P262</p> <p>Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato tranne se è stato già attribuito P280 <p>P264</p> <p>Lavare accuratamente ... dopo l'uso.</p> <p>... Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Altamente raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se è stato già attribuito P280 <p>P270</p> <p>Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico 	<p>P302 + P350</p> <p>IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato per il pubblico ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza <p>P310</p> <p>Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato, in combinazione con P302+P350 <p>P322</p> <p>Interventi specifici (vedere ... su questa etichetta).</p> <p>... Riferimento a istruzioni</p>	<p>P405</p> <p>Conservare sotto chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario 	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Specificare il regolamento applicabile.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

<p>★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali.</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p> <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti/indumenti protettivi.</i></p> <p>★ Altamente raccomandato</p>	<p>supplementari di pronto soccorso.</p> <p>- <i>se sono consigliati interventi immediati quali l'uso di un prodotto di pulizia particolare.</i></p> <p>★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali quando sono richieste misure specifiche</p> <p>P361</p> <p>Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.</p> <p>★ Altamente raccomandato, tranne se è stato già attribuito P280</p> <p>P363</p> <p>Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.</p> <p>★ Raccomandato</p>		
--	--	--	--



7.3.3.1 Tossicità acuta — per via cutanea

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
3	Pericolo	H311 Tossico per contatto con la pelle

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti/indumenti protettivi.</i></p> <p>★ Altamente raccomandato</p>	<p>P302 + P352</p> <p>IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone</p> <p>★ Raccomandato per il pubblico</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p> <p>P312</p> <p>In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.</p> <p>★ Raccomandato tranne se è stato già attribuito P310, P311 o P313</p> <p>P322</p> <p>Interventi specifici (vedere ... su questa etichetta).</p> <p>... Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso.</p> <p>- <i>se sono consigliati interventi quali l'uso di un prodotto di pulizia particolare.</i></p> <p>★ Altamente raccomandato solo in casi</p>	<p>P405</p> <p>Conservare sotto chiave.</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico</p> <p>★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario</p>	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

	<p>eccezionali quando sono richieste misure specifiche</p> <p>P361</p> <p>Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.</p> <p>★ Raccomandato, tranne se è stato già attribuito P280</p> <p>P363</p> <p>Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.</p> <p>★ Facoltativo</p>		
--	--	--	--



7.3.3.1 Tossicità acuta — per via cutanea

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
4	Attenzione	H312 Nocivo per contatto con la pelle

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti/indumenti protettivi.</i></p> <p>★ Raccomandato</p>	<p>P302 + P352</p> <p>IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone</p> <p>★ Facoltativo</p> <p>P312</p> <p>In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.</p> <p>★ Raccomandato tranne se è stato già attribuito P310, P311 o P313</p> <p>P322</p> <p>Interventi specifici (vedere ... su questa etichetta).</p> <p>... Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso.</p> <p>- <i>se sono consigliati interventi quali l'uso di un prodotto di pulizia particolare.</i></p> <p>★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali quando sono richieste misure specifiche</p> <p>P363</p>		<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

	Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. ★ Facoltativo		
--	--	--	--



7.3.3.1 Tossicità acuta — per inalazione

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H330 Letale se inalato
2	Pericolo	H330 Letale se inalato

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P260</p> <p>Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.</p> <p>Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili <p>P271</p> <p>Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali 	<p>P304 + P340</p> <p>IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato <p>P310</p> <p>Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato, in combinazione con P304+P340 <p>P320</p> <p>Trattamento specifico urgente (vedere ... su questa etichetta)</p> <p>... Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - se è necessaria la somministrazione immediata di un 	<p>P403 + P233</p> <p>Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.</p> <p>- se la volatilità del prodotto è tale da generare un'atmosfera pericolosa.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato se è possibile l'esposizione per inalazione, tranne se è stato già attribuito P404 <p>P405</p> <p>Conservare sotto chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario 	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

<p>P284</p> <p>Utilizzare un apparecchio respiratorio.</p> <p>Apparecchio da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili</p>	<p><i>antidoto</i></p> <p>★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali in cui è urgentemente richiesto un trattamento specifico, compresa la somministrazione di un antidoto</p>		<p>normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p>
---	---	--	---



7.3.3.1 Tossicità acuta — per inalazione

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
3	Pericolo	H331 Tossico se inalato

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P261</p> <p>Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.</p> <p>Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili, tranne se è stato già attribuito P260, <p>P271</p> <p>Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali 	<p>P304 + P340</p> <p>IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato <p>P311</p> <p>Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato, in combinazione con P304+P340 <p>P321</p> <p>Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta)</p> <p>... Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - se sono necessari interventi immediati ★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali in cui è urgentemente richiesto un trattamento specifico, compresa la somministrazione di un antidoto 	<p>P403 + P233</p> <p>Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.</p> <p>- se la volatilità del prodotto è tale da generare un'atmosfera pericolosa.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato se è possibile l'esposizione per inalazione, tranne se è stato già attribuito P404 <p>P405</p> <p>Conservare sotto chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario 	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.3.1 Tossicità acuta — per inalazione

Categoria di pericolo

Avvertenza

Indicazione di pericolo

4

Attenzione

H332 Nocivo se inalato



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P261</p> <p>Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.</p> <p>Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili, tranne se è stato già attribuito P260 <p>P271</p> <p>Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali 	<p>P304 + P340</p> <p>IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Facoltativo <p>P312</p> <p>In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato, tranne se è stato già attribuito P310, P311o P313 		

7.3.3.2 Corrosione/Irritazione cutanea

Categoria di pericolo

1A, 1B, 1C

Avvertenza

Pericolo

Indicazione di pericolo

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P260</p> <p>Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.</p> <p>Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- Specificare: Non respirare le polveri o le nebbie.</p> <p>- Se particelle inalabili di polveri o nebbie possono liberarsi durante l'uso.</p> <p>★ Altamente raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili</p> <p>P264</p> <p>Lavare accuratamente ... dopo l'uso.</p> <p>Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p>	<p>P301 + P330 + P331</p> <p>IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico, purché un consiglio medico indichi che il consiglio sia appropriato</p> <p>★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali</p> <p>P303 + P361 + P353</p> <p>IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P363</p> <p>Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.</p> <p>★ Raccomandato per il pubblico</p>	<p>P405</p> <p>Conservare sotto chiave.</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico</p> <p>★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario</p>	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>★ Altamente raccomandato per il pubblico, tranne se è stato già attribuito P280</p> <p>★ Altamente raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali, tranne se è stato già attribuito P280</p> <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.</i></p> <p>★ Altamente raccomandato</p>	<p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p> <p>P304 + P340</p> <p>IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.</p> <p>★ <i>Facoltativo</i></p> <p>P310</p> <p>Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato, in combinazione con P303+P361+P353, P305+P351+ P338 o P301 + P330 + P331</i></p> <p>P321</p> <p>Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta).</p> <p>Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso.</p> <p>- <i>il fabbricante/fornitore può specificare, se del caso, un prodotto di pulizia</i></p> <p>★ <i>Altamente raccomandato solo in casi eccezionali in cui è urgentemente</i></p>		<p>di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
	<p>richiesto un trattamento specifico, compresa la somministrazione di un antidoto</p> <p>P305 + P351 + P338</p> <p>IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p>		



7.3.3.2 Corrosione/Irritazione cutanea

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
2	Attenzione	H315 Provoca irritazione cutanea

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P264 Lavare accuratamente ... dopo l'uso. ... Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore. ★ Facoltativo</p> <p>P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore. - <i>Precisare: indossare guanti protettivi.</i> ★ Raccomandato</p>	<p>P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. ★ Facoltativo per il pubblico ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p> <p>P321 Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta). Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso. - <i>Il fabbricante/fornitore può specificare, se del caso, un prodotto di pulizia</i> ★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali in cui è urgentemente richiesto un trattamento specifico, compresa la somministrazione di un antidoto</p> <p>P332 + P313 In caso di irritazione della pelle, consultare un medico. ★ Facoltativo</p> <p>P362 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.</p>		

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

	<ul style="list-style-type: none">★ Facoltativo★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza		
--	---	--	--

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.3.3 Lesioni oculari/irritazione oculare

Categoria di pericolo

1

Avvertenza

Pericolo

Indicazione di pericolo

H318 Provoca gravi lesioni oculari



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>... Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: proteggere gli occhi/il viso.</i></p> <p>★ <i>Altamente raccomandato</i></p>	<p>P305 + P351 + P338</p> <p>IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato</i></p> <p>P310</p> <p>Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato, in combinazione con P305+P351+P338</i></p>		

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.3.3 Lesioni oculari/irritazione oculare

Categoria di pericolo

Avvertenza

Indicazione di pericolo

2

Attenzione

H319 Provoca grave irritazione oculare



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>... Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: proteggere gli occhi/il viso.</i></p> <p>★ Raccomandato</p>	<p>P305 + P351 + P338</p> <p>IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.</p> <p>★ Raccomandato per il pubblico</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p>		
<p>P264</p> <p>Lavare accuratamente ... dopo l'uso.</p> <p>... Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Facoltativo</p>	<p>P337 + P313</p> <p>Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.</p> <p>★ Raccomandato</p>		



7.3.3.4 Sensibilizzazione - delle vie respiratorie

Categoria di pericolo¹⁵

1, 1A, 1B

Avvertenza

Pericolo

Indicazione di pericolo

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P261</p> <p>Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.</p> <p>Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato, tranne se è stato già attribuito P260, se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se vi è realisticamente un rischio d'inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili</p>	<p>P304 + P341</p> <p>IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione</p> <p>★ Altamente raccomandato, tranne se è stato già attribuito P304+P340</p>		<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare</p>
<p>P285</p> <p>In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.</p> <p>Apparecchio da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato, tranne se è stato già attribuito P284, se la sostanza/miscela è altamente</p>	<p>P342 + P311</p> <p>In caso di sintomi respiratori, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.</p> <p>★ Altamente raccomandato, in combinazione con P304+P341</p>		

¹⁵ A seguito dell'entrata in vigore del 2° ATP al regolamento CLP, è previsto che la classificazione nelle categorie 1A e 1B diventi giuridicamente vincolante a decorrere dal 1° dicembre 2012 per le sostanze e dal 1° giugno 2015 per le miscele.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

volatile o è un gas o se vi è realisticamente un rischio d'inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili			riferimento alla normativa applicabile.
--	--	--	---

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP



7.3.3.4 Sensibilizzazione - della pelle

Categoria di pericolo¹⁶

1, 1A, 1B

Avvertenza

Attenzione

Indicazione di pericolo

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P261</p> <p>Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.</p> <p>Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili, tranne se è stato già attribuito P260 <p>P272</p> <p>Gli indumenti da lavoro contaminati non dovrebbero essere portati fuori dal luogo di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Non destinato a essere utilizzato per il pubblico 	<p>P302 + P352</p> <p>IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato per il pubblico ★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza <p>P333 + P313</p> <p>In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato <p>P321</p> <p>Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta)</p> <p>... Riferimento a istruzioni supplementari di</p>		<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle

¹⁶ La classificazione nelle categorie 1A e 1B diventa giuridicamente vincolante a decorrere dal 1° dicembre 2012 per le sostanze e dal 1° giugno 2015 per le miscele.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

<p>★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali</p> <p>P280</p> <p>Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.</p> <p>... Tipo di dispositivo da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>- <i>Precisare: indossare guanti protettivi.</i></p> <p>★ Altamente raccomandato</p>	<p>pronto soccorso.</p> <p>- <i>Il fabbricante/fornitore può specificare, se del caso, un prodotto di pulizia.</i></p> <p>★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali in cui è urgentemente richiesto un trattamento specifico, compresa la somministrazione di un antidoto</p> <p>P363</p> <p>Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.</p> <p>★ Raccomandato</p>		<p>sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p>
--	--	--	--

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.3.5 Mutagenicità sulle cellule germinali

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1A e 1B	Pericolo	H340 Può provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
2	Attenzione	H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P201</p> <p>Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per la categoria 1A e 1B ★ Raccomandato per la categoria 2 <p>P202</p> <p>Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Facoltativo se è stato già attribuito P201 	<p>P308 + P313</p> <p>IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per la categoria 1A e 1B ★ Raccomandato per la categoria 2 	<p>P405</p> <p>Conservare sotto chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico¹⁷ ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario 	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

¹⁷ Le sostanze e le miscele che rientrano nell'elenco di cui all'allegato XVII, appendice 1-6, del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e alle quali è attribuito H340, H350 o H360 sono destinate al solo uso da parte di utilizzatori industriali/professionali e non sono generalmente fornite al pubblico (cfr. voci 28, 29 e 30 nell'allegato XVII del REACH come modificato dal regolamento (CE) n. 552/2009 della Commissione).

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

<p>P281</p> <p>Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.</p> <p>★ Altamente raccomandato per coprire certi rischi o vie di esposizione anche se P280, P282, P283, P284 o P285 possono anche essere stati attribuiti</p>			<p>★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p>
---	--	--	--

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.3.6 Cancerogenicità

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1A e 1B	Pericolo	H350 Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
2	Attenzione	H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P201</p> <p>Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per la categoria 1A e 1B ★ Raccomandato per la categoria 2 <p>P202</p> <p>Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Facoltativo se è stato già attribuito P201 	<p>P308 + P313</p> <p>IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per la categoria 1A e 1B ★ Raccomandato per la categoria 2 	<p>P405</p> <p>Conservare sotto chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico¹⁸ ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario 	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare

¹⁸ Le sostanze e le miscele che rientrano nell'elenco di cui all'allegato XVII, appendice 1-6, del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e alle quali è attribuito H340, H350 o H360 sono destinate al solo uso da parte di utilizzatori industriali/professionali e non sono generalmente fornite al pubblico (cfr. voci 28, 29 e 30 nell'allegato XVII del REACH come modificato dal regolamento (CE) n. 552/2009 della Commissione).

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

<p>P281</p> <p>Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.</p> <p>★ Altamente raccomandato per coprire certi rischi o vie di esposizione anche se P280, P282, P283, P284 o P285 possono anche essere stati attribuiti</p>			<p>riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p>
---	--	--	---

7.3.3.7 Tossicità per la riproduzione

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1A e 1B	Pericolo	H360 Può nuocere alla fertilità o al feto (indicare l'effetto specifico, se noto) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
2	Attenzione	H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto (indicare l'effetto specifico, se noto) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P201</p> <p>Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per la categoria 1A e 1B ★ Raccomandato per la categoria 2 <p>P202</p> <p>Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.</p>	<p>P308 + P313</p> <p>IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per la categoria 1A e 1B ★ Raccomandato per la categoria 2 	<p>P405</p> <p>Conservare sotto chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico¹⁹ ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario 	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento

¹⁹ Le sostanze e le miscele che rientrano nell'elenco di cui all'allegato XVII, appendice 1-6, del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e alle quali è attribuito H340, H350 o H360 sono destinate al solo uso da parte di utilizzatori industriali/professionali e non sono generalmente fornite al pubblico (cfr. voci 28, 29 e 30 nell'allegato XVII del REACH come modificato dal regolamento (CE) n. 552/2009 della Commissione).

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

<p>★ Facoltativo se è stato già attribuito P201 P281</p> <p>Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.</p> <p>★ Altamente raccomandato per coprire certi rischi o vie di esposizione anche se P280, P282, P283, P284 o P285 possono anche essere stati attribuiti</p>			<p>mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p>
--	--	--	--

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.3.7 Tossicità per la riproduzione

Categoria di pericolo

Categoria di pericolo relativa agli effetti sull'allattamento o attraverso la lattazione

Avvertenza

Nessuna avvertenza

Indicazione di pericolo

H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P201</p> <p>Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.</p> <p>★ <i>Altamente raccomandato</i></p> <p>P260</p> <p>Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.</p> <p>Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Specificare: Non respirare le polveri o le nebbie.</i> - <i>Se particelle inalabili di polveri o nebbie possono liberarsi durante l'uso.</i> <p>★ <i>Altamente raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili</i></p> <p>P263</p> <p>Evitare il contatto durante la</p>	<p>P308 + P313</p> <p>IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.</p> <p>★ <i>Raccomandato</i></p>		

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>gravidanza/l'allattamento.</p> <p>★ Altamente raccomandato</p> <p>P264</p> <p>Lavare accuratamente ... dopo l'uso.</p> <p>... Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Facoltativo</p> <p>P270</p> <p>Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.</p> <p>★ Raccomandato per il pubblico</p> <p>★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali</p> <p>★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza</p>			

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.3.8 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H370 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo).



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili</p> <p>P264 Lavare accuratamente ... dopo l'uso. ... Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Facoltativo</p> <p>P270 Non mangiare, né bere, né fumare</p>	<p>P307 + P311 IN CASO di esposizione, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. ★ Altamente raccomandato</p> <p>P321 Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta) ... Riferimento a istruzioni supplementari di pronto soccorso. - <i>se sono necessari interventi immediati.</i> ★ Altamente raccomandato solo in casi eccezionali in cui è urgentemente richiesto un trattamento specifico, compresa la somministrazione di un antidoto</p>	<p>P405 Conservare sotto chiave. ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario</p>	<p>P501 Smaltire il prodotto/recipiente in in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare). ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

durante l'uso. <ul style="list-style-type: none">★ Raccomandato per il pubblico★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza			normativa applicabile.
---	--	--	------------------------

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.3.8 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
2	Attenzione	H371 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili <p>P264 Lavare accuratamente ... dopo l'uso. ... Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Facoltativo <p>P270 Non mangiare, né bere, né fumare</p>	<p>P309 + P311 In caso di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato 	<p>P405 Conservare sotto chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario 	<p>P501 Smaltire il prodotto/recipiente in in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

durante l'uso. <ul style="list-style-type: none">★ Raccomandato per il pubblico★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza			riferimento alla normativa applicabile.
---	--	--	---

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.3.8 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
3	Attenzione	H335 Può irritare le vie respiratorie; o H336 Può provocare sonnolenza o vertigini



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili, tranne se è stato già attribuito P260, <p>P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali 	<p>P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Facoltativo <p>P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato tranne se è stato già attribuito P310, P311 o P313 	<p>P403 + P233 Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso. <i>- se la volatilità del prodotto è tale da generare un'atmosfera pericolosa.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Raccomandato se è possibile l'esposizione per inalazione, tranne se è stato già attribuito P404 <p>P405 Conservare sotto chiave.</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico ★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario 	<p>P501 Smaltire il prodotto/recipiente in in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <ul style="list-style-type: none"> ★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile. ★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.3.9 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Pericolo	H372 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P260</p> <p>Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.</p> <p>Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili</p> <p>P264</p> <p>Lavare accuratamente ... dopo l'uso.</p> <p>... Parti del corpo da lavare dopo la manipolazione da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Facoltativo</p> <p>P270</p> <p>Non mangiare, né bere, né fumare durante</p>	<p>P314</p> <p>In caso di malessere, consultare un medico.</p> <p>★ Raccomandato tranne se è stato già attribuito P310, P311, P312 o P313</p>		<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

l'uso. <ul style="list-style-type: none">★ Raccomandato per il pubblico★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali★ Raccomandata l'inclusione nella scheda di dati di sicurezza			normativa applicabile.
---	--	--	------------------------

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.3.9 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
2	Attenzione	H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P260</p> <p>Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.</p> <p>Condizioni applicabili da precisarsi dal fabbricante/fornitore.</p> <p>★ Altamente raccomandato se la sostanza/miscela è altamente volatile o è un gas o se è possibile l'esposizione per inalazione, per esempio attraverso vaporizzazione o polveri inalabili</p>	<p>P314</p> <p>In caso di malessere, consultare un medico.</p> <p>★ Raccomandato tranne se è stato già attribuito P310, P311, P312 o P313</p>		<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

			normativa applicabile.
--	--	--	------------------------

7.3.3.10 Pericolo in caso di aspirazione

Categoria di pericolo

Avvertenza

Indicazione di pericolo

1

Pericolo

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie



Consigli di prudenza

Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
	<p>P301 + P310</p> <p>IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.</p> <p>★ Altamente raccomandato, in combinazione con P331</p> <p>P331</p> <p>NON provocare il vomito.</p> <p>★ Altamente raccomandato, in combinazione con P301 +P310</p>	<p>P405</p> <p>Conservare sotto chiave.</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico</p> <p>★ Facoltativo per gli utilizzatori industriali/professionali tranne se altre considerazioni lo reputano necessario</p>	<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p>

7.3.4 Consigli di prudenza specifici per i pericoli per l'ambiente

7.3.4.1 Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo acuto



Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Attenzione	H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P273</p> <p>Non disperdere nell'ambiente.</p> <p><i>- se questo non è l'uso previsto.</i></p> <p>★ Raccomandato, tranne se questo è l'uso previsto</p>	<p>P391</p> <p>Raccogliere la fuoriuscita.</p> <p>★ Raccomandato</p>		<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.4.1 Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo cronico

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Attenzione	H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
2	Nessuna avvertenza	H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P273</p> <p>Non disperdere nell'ambiente.</p> <p>- se questo non è l'uso previsto.</p> <p>★ Raccomandato, tranne se questo è l'uso previsto</p>	<p>P391</p> <p>Raccogliere la fuoriuscita.</p> <p>★ Raccomandato</p>		<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in ...</p> <p>... in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.4.1 Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo cronico

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
3	Nessuna avvertenza	H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
4	Nessuna avvertenza	H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
<p>P273</p> <p>Non disperdere nell'ambiente. - se questo non è l'uso previsto.</p> <p>★ Raccomandato tranne se questo è l'uso previsto</p>			<p>P501</p> <p>Smaltire il prodotto/recipiente in in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale (da specificare).</p> <p>★ Altamente raccomandato per il pubblico se la sostanza/miscela è soggetta a normative in materia di rifiuti pericolosi. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p> <p>★ Raccomandato per gli utilizzatori industriali/professionali in caso di prescrizioni specifiche per lo smaltimento oltre alle normali aspettative per lo smaltimento delle sostanze chimiche. Si raccomanda di specificare il sito di smaltimento mentre non è necessario fare riferimento alla normativa applicabile.</p>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

7.3.5 Pericoli aggiuntivi

7.3.5.1 Pericoloso per lo strato di ozono (cfr. chiarimenti di cui alla sezione 4.8 del presente documento)

Categoria di pericolo	Avvertenza	Indicazione di pericolo
1	Attenzione	H420 Nuoce alla salute pubblica e all'ambiente distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera



Consigli di prudenza			
Prevenzione	Reazione	Conservazione	Smaltimento
			P502 Smaltire il prodotto/recipiente in ... Richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio ★ Altamente raccomandato

7.4. Esempi di scelta dei consigli di prudenza per l'etichetta

La scelta dei consigli di prudenza secondo le linee proposte dagli orientamenti di cui sopra è di seguito illustrata in relazione a varie sostanze campione. La serie di consigli di prudenza cui dare precedenza sull'etichetta è evidenziata da **caratteri in grassetto sottolineati (altamente raccomandato)** e da **caratteri sottolineati (raccomandato)**, mentre i consigli facoltativi sono riportati in caratteri normali (privi di evidenziazioni) e quelli che **non devono essere utilizzati** sono riportati in caratteri di colore grigio.

Si noti che, anche se una sostanza o una miscela possiede gli stessi pericoli di cui nei seguenti esempi, per questa potrebbe risultare appropriata un'altra serie di consigli di prudenza sulla base delle specifiche condizioni d'uso fornite nelle tabelle precedenti.

1. Esempio di una sostanza (ipotetica) cui sono attribuite classificazioni di pericolo fisico e di vari pericoli per la salute

A. Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 2	H225 (Liquido e vapori facilmente infiammabili)
Acute Tox. 3 (per via orale)	H301 (Tossico se ingerito)
Acute Tox. 3 (per via cutanea)	H311 (Tossico per contatto con la pelle)
Acute Tox. 3 (per inalazione)	H331 (Tossico se inalato)
STOT-SE 1	H370 (Provoca danni agli organi)

B. Ulteriori informazioni:

Si suppone che questa sostanza sia volatile, ma la sua volatilità non è considerata tale da generare un'atmosfera potenzialmente esplosiva. Vi è possibile esposizione per inalazione. Non sono necessari agenti specifici per l'estinzione. Non sono richiesti trattamento/interventi specifici urgenti. Non vi sono prescrizioni specifiche in merito allo smaltimento. Non è previsto l'uso della sostanza da parte del pubblico, quanto piuttosto esclusivamente da parte di utilizzatori industriali/professionali.

C. Consigli di prudenza sulla base della classificazione (cfr. allegato IV del CLP) e in conformità degli orientamenti:

Acute Tox. 3 (per via orale)	Acute Tox. 3 (per via cutanea)	Acute Tox. 3 (per inalazione)	STOT-SE 1	Flam. Liq. 2
P264 P270	<u>P280</u>	P261 P271	<u>P260</u> P264 P270	<u>P210</u> P233 P240 P241

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

				P242 P243 P280
<u>P301 + P310</u> P321 P330	P312 P322 P361 P363 P302 + P352	<u>P304 + P340</u> P311 P321	<u>P307 + P311</u> P321	P303 + P361 + P353 P370 + P378
P405	P405	<u>P403 + P233</u> P405	P405	P403 + P235
P501	P501	P501	P501	P501

P261 = altamente raccomandato **P261** = raccomandato P261 = facoltativo **P261** = da non utilizzarsi/si applica la condizione “tranne se”/inclusione solo nella scheda di dati di sicurezza.

D. Scelta dei consigli di prudenza altamente raccomandati e raccomandati:

Se lo stesso consiglio è attribuito a pericoli differenti, ma con priorità differenti, si adotta l'approccio più conservativo. Se del caso, i consigli di prudenza sono combinati in un unico consiglio. Viene evitata la duplicazione di singole frasi. Nel caso di questa sostanza ciò dà come risultato quanto segue:

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare quanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P307+P311 IN CASO di esposizione, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P403+P233 Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

E. Risultato:

Si ottiene così una sostanziale riduzione del numero di consigli: la selezione in conformità degli orientamenti porta alla scelta di sette consigli di prudenza, rispetto a una serie iniziale di 28 differenti consigli potenzialmente applicabili all'etichetta di pericolo a norma del CLP e attribuibili sulla base dei pericoli sottesi.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

I consigli di prudenza selezionati devono essere collocati sull'etichetta di pericolo a norma del CLP. Dato che è necessario preparare una scheda di dati di sicurezza, tali consigli dovrebbero essere inclusi anche in questa, sotto il titolo 2.2 ("Elementi di etichettatura"), cfr. (progetto di) guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza. I consigli non selezionati possono essere inseriti anche sotto i titoli pertinenti della scheda di dati di sicurezza, in modo da fornire all'utilizzatore industriale/professionale sufficienti informazioni per la manipolazione sicura della sostanza.

2. Esempio di una sostanza (perossido di sodio Na₂O₂, numero CE 215-209-4) cui è attribuita una classificazione di grave pericolo fisico e per la salute

A. Classificazione e indicazioni di pericolo:

Ox. Sol. 1 H271 (Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente)
Skin Corr. 1A H314 (Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari)

B. Ulteriori informazioni:

Si suppone che questa sostanza non sia volatile, pertanto non vi è alcuna esposizione per inalazione. Non sono necessari agenti specifici per l'estinzione. Non sono richiesti trattamento/interventi specifici urgenti. Non vi sono prescrizioni specifiche in merito allo smaltimento. Non è previsto l'uso della sostanza da parte del pubblico, quanto piuttosto esclusivamente da parte di utilizzatori industriali/professionali.

C. Consigli di prudenza sulla base della classificazione (cfr. allegato IV del CLP) e in conformità degli orientamenti:

Ox. Sol. 1	Skin Corr. 1A
<u>P210</u> P220 <u>P221</u> <u>P280</u> <u>P283</u>	<u>P260</u> <u>P264</u> <u>P280</u>
<u>P306+P360</u> <u>P371+P380+P375</u> <u>P370+P378</u>	<u>P301+P330+P331</u> <u>P303+P361+P353</u> <u>P363</u> P304+P340 <u>P310</u> <u>P321</u> <u>P305+P351+P338</u>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

-	P405
P501	P501

P261 = altamente raccomandato **P261** = raccomandato **P261** = facoltativo P261 = da non utilizzarsi/si applica la condizione “tranne se”/inclusione solo nella scheda di dati di sicurezza

D. Scelta dei consigli di prudenza altamente raccomandati e raccomandati:

Se lo stesso consiglio è attribuito a pericoli differenti, ma con priorità differenti, si adotta l'approccio più conservativo. Se del caso, i consigli di prudenza sono combinati in un unico consiglio. Viene evitata la duplicazione di singole frasi. Nel caso di questa sostanza ciò dà come risultato quanto segue:

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.

P221 Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353+310 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P371+P380+P375 In caso di incendio grave e di grandi quantità: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.

E. Risultato:

Si ottiene così una sostanziale riduzione del numero di consigli: la selezione in conformità degli orientamenti porta alla scelta di sette consigli di prudenza principalmente in combinazione, rispetto a una serie iniziale di 19 differenti consigli potenzialmente applicabili all'etichetta di pericolo a norma del CLP e attribuibili sulla base dei pericoli sottesi.

I consigli di prudenza selezionati devono essere collocati sull'etichetta di pericolo a norma del CLP. Dato che è necessario preparare una scheda di dati di sicurezza, tali consigli dovrebbero anche essere inclusi in questa, sotto il titolo 2.2 (“Elementi di etichettatura”), cfr. (progetto di) guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza. I consigli non selezionati possono essere inseriti anche sotto i titoli pertinenti della scheda di dati di sicurezza, in modo da fornire all'utilizzatore industriale/professionale sufficienti informazioni per la manipolazione sicura della sostanza.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

3. Esempio di una sostanza (dimetilzinco, numero CE 208-884-1) cui sono attribuite classificazioni di pericolo fisico, per la salute e per l'ambiente

A. Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pyr. Liq. 1	H250
Water-react. 1	H260
Skin Corr. 1B	H314
Aquatic Acute 1	(H400; è ridondante a causa di H410)
Aquatic Chronic 1	H410

B. Ulteriori informazioni:

Si suppone che questa sostanza non sia volatile, pertanto non vi è alcuna esposizione per inalazione. Sono necessari agenti specifici per l'estinzione, in quanto l'acqua se utilizzata per l'estinzione di un incendio aumenta il rischio. Sono poste in essere speciali prescrizioni in merito allo smaltimento. Non è previsto l'uso della sostanza da parte del pubblico, quanto piuttosto esclusivamente da parte di utilizzatori industriali/professionali.

C. Consigli di prudenza sulla base della classificazione (cfr. allegato IV del CLP) e in conformità degli orientamenti:

Pyr. Liq.1	Water-react. 1	Skin Corr. 1B	Aquatic Acute 1	Aquatic Chronic 1
<u>P210</u> P222 <u>P280</u> P231(aggiungere)	P223 <u>P231+P232</u> <u>P280</u>	<u>P260</u> <u>P264</u> <u>P280</u>	<u>P273</u>	<u>P273</u>
<u>P302+P334</u> <u>P370+P378</u>	<u>P335+P334</u> <u>P370+P378</u>	<u>P301+P330+P331</u> <u>P303+P361+P353</u> <u>P363</u> <u>P304+P340</u> <u>P310</u> <u>P321</u> <u>P305+P351+P338</u>	<u>P391</u>	<u>P391</u>
<u>P422</u>	<u>P402+P404</u>	P405	-	-
-	<u>P501</u>	<u>P501</u>	<u>P501</u>	<u>P501</u>

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

P261 = altamente raccomandato **P261** = raccomandato P261 = facoltativo **P261** = da non utilizzarsi/si applica la condizione "tranne se"/inclusione solo nella scheda di dati di sicurezza

D. Scelta dei consigli di prudenza altamente raccomandati e raccomandati:

Se lo stesso consiglio è attribuito a pericoli differenti, ma con priorità differenti, si adotta l'approccio più conservativo. Se del caso, i consigli di prudenza sono combinati in un unico consiglio. Viene evitata la duplicazione di singole frasi.

P303+ P361+P353 (IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.) e P302+P335+P334+P310 (IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: rimuovere dalla pelle le particelle. Immergere in acqua fredda.²⁰ Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico) sono state accorpate in un'unica frase P303+ P335+P334+P310+P361 laddove è stata evitata la duplicazione del messaggio.

Nel caso di questa sostanza ciò dà come risultato quanto segue:

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P391 Raccogliere la fuoriuscita.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in ...

P231+P232 Manipolare in atmosfera di gas inerte. Proteggere dall'umidità.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+ P335+P334+P310+P361 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): rimuovere dalla pelle le particelle. Immergere in acqua fredda.²¹ Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Togliere di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P370+P378 In caso di incendio: estinguere con

²⁰ La frase di P334 "/avvolgere con un bendaggio umido" non deve essere utilizzata per le sostanze e le miscele di categoria 1, cfr. Tabella 7.2.12.

²¹ La frase di P334 "/avvolgere con un bendaggio umido" non deve essere utilizzata per le sostanze e le miscele di categoria 1, cfr. Tabella 7.2.12.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

E. Risultato:

Si ottiene così una sostanziale riduzione del numero di consigli: la selezione in conformità degli orientamenti porta alla scelta di 10 consigli di prudenza parzialmente combinati, rispetto a una serie iniziale di 23 differenti consigli potenzialmente applicabili all'etichetta di pericolo a norma del CLP e attribuibili sulla base dei pericoli sottesi.

Tuttavia una serie di 10 consigli di prudenza, la maggior parte dei quali lunghi, supera il numero previsto di sei nonché la quantità di informazioni assimilabili. Può risultare utile considerare se sia il caso di inserire almeno i consigli P391 e P501 nella scheda di dati di sicurezza anziché sull'etichetta, in quanto i consigli di prevenzione e di reazione per i pericoli fisici e per la salute risultano essere consigli più impellenti per l'etichetta. Questo consentirebbe di ridurre ulteriormente a otto il numero di consigli riportati sull'etichetta.

I consigli di prudenza selezionati devono essere collocati sull'etichetta di pericolo a norma del CLP. Dato che è necessario preparare una scheda di dati di sicurezza, tali consigli dovrebbero essere inclusi anche in questa, sotto il titolo 2.2 ("Elementi di etichettatura"), cfr. (progetto di) guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza. I consigli non selezionati possono essere inseriti anche sotto i titoli pertinenti della scheda di dati di sicurezza, in modo da fornire all'utilizzatore industriale o professionale sufficienti informazioni per la manipolazione sicura della sostanza.

4. Esempio di una miscela (ipotetica) per uso al consumo

A. Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 2	H225 (Liquido e vapori facilmente infiammabili)
Acute Tox. 4 (per via orale)	H302 (Nocivo se ingerito)
Skin irrit. 2	H315 (Provoca irritazione cutanea)

B. Ulteriori informazioni:

Si suppone che questa miscela sia volatile, ma la sua volatilità non è considerata tale da generare un'atmosfera potenzialmente esplosiva. Non sono necessari agenti specifici per l'estinzione. Non è richiesto trattamento specifico urgente. Non vi sono prescrizioni specifiche in merito allo smaltimento. L'uso della miscela è destinato al pubblico.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

C. Consigli di prudenza sulla base della classificazione (cfr. allegato IV del CLP) e in conformità degli orientamenti:

Flam. Liq. 2	Acute Tox. 4 (Per via orale)	Skin Irrit. 2
<u>P102, P102</u>		
<u>P210</u> <u>P233</u> P240 P241 P242 P243 P280	<u>P264</u> <u>P270</u>	P264 <u>P280</u>
<u>P303 + P361 + P353</u> <u>P370 + P378</u>	P301+P312 P330	P302+P352 P321 P332+P313 P362
<u>P403 + P235</u>	-	-
<u>P501</u>	<u>P501</u>	-

P261 = altamente raccomandato P261 = raccomandato P261 = facoltativo P261 = da non utilizzarsi/si applica la condizione "tranne se"/inclusione solo nella scheda di dati di sicurezza

D. Scelta dei consigli di prudenza altamente raccomandati e raccomandati:

Se lo stesso consiglio è attribuito a pericoli differenti, ma con priorità differenti, si adotta l'approccio più conservativo. Se del caso, i consigli di prudenza sono combinati in un unico consiglio. Viene evitata la duplicazione di singole frasi. Nel caso di questa sostanza ciò dà come risultato quanto segue:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

P264 Lavare accuratamente ... dopo l'uso.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280 Indossare guanti protettivi.

E. Risultato:

Si ottiene così una sostanziale riduzione del numero di consigli: la scelta in conformità degli orientamenti porta a sette consigli di prudenza, rispetto a una serie iniziale di 19 differenti consigli potenzialmente applicabili all'etichetta di pericolo a norma del CLP e attribuibili sulla base dei pericoli sottesi.

Allegato: Glossario

Termini utilizzati nel presente documento di orientamento

ADR: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada, concluso il 30 settembre 1957 a Ginevra, che è attuato nell'UE attraverso la direttiva 2008/68/CE;

Aerosol: (vale a dire i generatori di aerosol): tutti i recipienti non ricaricabili in metallo, vetro o materia plastica, contenenti un gas compresso, liquefatto o disciolto sotto pressione, con o senza liquido, pasta o polvere e muniti di un dispositivo di dispersione che permette di espellere il contenuto sotto forma di particelle solide o liquide in sospensione in un gas, sotto forma di schiuma, pasta o polvere, o allo stato liquido o gassoso;

Articolo: secondo la definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 9, del regolamento CLP, oggetto a cui durante la produzione sono dati una forma, una superficie o un disegno particolari che ne determinano la funzione in misura maggiore della sua composizione chimica;

Articolo esplosivo: articolo contenente una o più sostanze esplosive;

Articolo pirotecnico: articolo contenente una o più sostanze pirotecniche;

Aspirazione: penetrazione di una sostanza o di una miscela solida o liquida, direttamente attraverso la cavità orale o nasale, o indirettamente per rigurgitazione, nella trachea e nelle vie respiratorie inferiori;

Avvertenza: una parola che indica il grado relativo di gravità del pericolo per segnalare al lettore un potenziale pericolo; si distinguono due gradi di pericolo:

(a) pericolo: avvertenza per le categorie di pericolo più gravi

(b) attenzione: avvertenza per le categorie di pericolo meno gravi;

Cancerogena: una sostanza o una miscela di sostanze che induce il cancro o ne aumenta l'incidenza;

Categoria di pericolo: la suddivisione dei criteri entro ciascuna classe di pericolo, che specifica la gravità del pericolo;

Classe di pericolo: la natura del pericolo fisico, per la salute o per l'ambiente;

CLP o regolamento CLP: regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

CMR: una sostanza o miscela cancerogena, mutagena o tossica per la riproduzione;

Codice IMDG: "Codice marittimo internazionale delle merci pericolose" per il trasporto di merci pericolose per mare;

Collo: il completo risultato dell'operazione di imballaggio comprendente l'imballaggio e il suo contenuto;

Consiglio di prudenza: una frase che descrive la misura o le misure raccomandate per ridurre al minimo o prevenire gli effetti nocivi dell'esposizione a una sostanza o miscela pericolosa conseguente al suo impiego o smaltimento;

Corrosione della pelle: la produzione di lesioni irreversibili della pelle, quali una necrosi visibile attraverso l'epidermide e nel derma, a seguito dell'applicazione di una sostanza di prova per una durata massima di quattro ore;

Corrosiva per i metalli: una sostanza o miscela in grado di danneggiare materialmente, o di distruggere, i metalli a seguito di azione chimica;

CRC: chiusura a prova di bambino;

CRF: chiusura di sicurezza per i bambini;

Dichiarante: il **fabbricante** o l'**importatore** di una sostanza o il **produttore** o l'**importatore di un articolo** che presenta una registrazione per una sostanza ai sensi del Regolamento REACH;

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Distributore: ogni persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità, compreso il rivenditore al dettaglio, che si limita a immagazzinare e a immettere sul mercato una sostanza, in quanto tale o in quanto componente di una miscela, ai fini della sua vendita a terzi;

DPD: direttiva 1999/45/CE relativa ai preparati pericolosi;

DSD: direttiva 67/548/CEE relativa alle sostanze pericolose;

Elemento dell'etichetta: un tipo di informazione armonizzata per l'uso in un'etichetta, ad esempio un pittogramma di pericolo o un'avvertenza;

Etichetta: gruppo adeguato di informazioni scritte, stampate o grafiche riguardanti una sostanza o miscela pericolosa, scelto come rilevante per il settore destinatario/i settori destinatari, apposta, stampata o attaccata al contenitore immediato di una sostanza o miscela pericolosa, o all'imballaggio esterno di una sostanza o miscela pericolosa (definizione secondo il capitolo 1.2 del GHS dell'ONU);

Fabbricante: ogni persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità che fabbrica una sostanza all'interno della Comunità;

Fabbricazione: la produzione o l'estrazione di sostanze allo stato naturale;

Fattore M: fattore moltiplicatore. Si applica alla concentrazione di una sostanza classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1 o tossicità cronica categoria 1, ed è utilizzato per ottenere, mediante il metodo della somma, la classificazione di una miscela in cui la sostanza è presente;

Gas comburente: un gas o una miscela di gas capace, in genere per apporto di ossigeno, di provocare o favorire più dell'aria la combustione di altre materie;

Gas infiammabile: gas con un campo di infiammabilità con l'aria a 20° C e a una pressione normale di 101,3 kPa;

GHS: "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" definito nell'ambito della struttura delle Nazioni Unite (ONU);

Identificatore di prodotto: informazioni che permettono di identificare la sostanza o miscela;

Imballaggio: uno o più contenitori e qualsiasi altro componente o materiale necessario affinché i contenitori possano svolgere la loro funzione di contenimento e altre funzioni di sicurezza;

Imballaggio intermedio: un imballaggio sistemato tra l'imballaggio interno, o gli articoli, e un imballaggio esterno;

Immissione sul mercato: l'offerta o la messa a disposizione di terzi, a titolo oneroso o gratuito. L'importazione è considerata un'immissione sul mercato.

Importatore: ogni persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità responsabile dell'importazione;

Importazione: introduzione fisica nel territorio doganale della Comunità;

INCI: *Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici*;

Indicazione di pericolo: frase attribuita a una classe e categoria di pericolo che descrive la natura del pericolo di una sostanza o miscela pericolosa e, se del caso, il grado di pericolo;

Irritazione della pelle: la produzione di lesioni reversibili della pelle a seguito dell'applicazione di una sostanza di prova per una durata massima di quattro ore;

Irritazione oculare: alterazione dell'occhio conseguente all'applicazione di sostanze di prova sulla superficie anteriore dell'occhio, totalmente reversibile entro 21 giorni dall'applicazione;

IUCLID: banca dati internazionale di informazione chimica uniforme (International Uniform Chemical Information Database);

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Lega: materiale metallico, omogeneo su scala macroscopica, composto da due o più elementi combinati in modo tale da non poter essere facilmente separati con processi meccanici; le leghe sono considerate miscele ai fini del regolamento CLP;

Lesione oculare grave: lesioni dei tessuti oculari o un grave deterioramento della vista conseguenti all'applicazione di una sostanza di prova sulla superficie anteriore dell'occhio, non totalmente reversibili entro 21 giorni dall'applicazione;

Liquido comburente: una sostanza o miscela liquida che, pur non essendo di per sé necessariamente combustibile, può – generalmente cedendo ossigeno – causare o favorire la combustione di altre materie;

Liquido infiammabile: liquido avente un punto di infiammabilità non superiore a 60° C. Per **punto di infiammabilità** si intende la temperatura più bassa (corretta alla pressione normale di 101,3 kPa) alla quale l'applicazione di una sorgente di accensione provoca l'accensione dei vapori di un liquido in condizioni di prova specifiche;

Liquido piroforico: un liquido che, anche in piccole quantità, può infiammarsi in meno di cinque minuti quando entra in contatto con l'aria;

Miscela: miscela o soluzione composta di due o più sostanze [nota: "miscela" (regolamento CLP) e "preparato" (Regolamento REACH) sono sinonimi]. Il capitolo 1.2 del GHS dell'ONU include tuttavia la frase "in cui non reagiscono" al termine di una definizione altrimenti identica;

Mutageno: un agente che aumenta la frequenza delle mutazioni in popolazioni di cellule e/o di organismi;

Nome commerciale: una designazione con la quale una sostanza o una miscela è immessa sul mercato;

Pericolosa: sostanza o miscela che corrisponde ai criteri relativi ai pericoli fisici, per la salute o per l'ambiente definiti nelle parti da 2 a 5 dell'allegato I del regolamento CLP;

Perossido organico: una sostanza organica solida o liquida che contiene la struttura bivalente -O-O- e che può essere considerata come derivata del perossido di idrogeno, in cui uno o entrambi gli atomi di idrogeno sono stati sostituiti da radicali organici. L'espressione comprende anche le formulazioni di perossido organico (miscela);

Pittogramma di pericolo: (talvolta indicato con "pittogramma" nel presente documento): composizione grafica comprendente un simbolo e altri elementi grafici, ad esempio un bordo, motivo o colore di fondo, destinata a comunicare informazioni specifiche sul pericolo in questione;

Pittogramma: vedi pittogramma di pericolo;

REACH e Regolamento REACH: regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche;

SDS: scheda di dati di sicurezza;

Simbolo: un elemento grafico destinato a fornire informazioni in maniera sintetica;

Solido comburente: un solido che, pur non essendo di per sé necessariamente combustibile, può – generalmente cedendo ossigeno – causare o favorire la combustione di altre materie;

Solido infiammabile: solido facilmente infiammabile o che può provocare o favorire un incendio per sfregamento;

Solido piroforico: un solido che, anche in piccole quantità, può infiammarsi in meno di cinque minuti quando entra in contatto con l'aria;

Sostanza: un elemento chimico e i suoi composti, allo stato naturale o ottenuti per mezzo di un procedimento di fabbricazione, compresi gli additivi necessari a mantenerne la stabilità e le impurezze identificate derivanti dal procedimento utilizzato, ma esclusi i solventi che possono essere separati senza compromettere la stabilità della sostanza o modificarne la composizione;

Sostanza autoreattiva: una sostanza o miscela liquida o solida termicamente instabile, che può subire una decomposizione fortemente esotermica, anche in assenza di ossigeno (aria). Questa definizione

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

esclude le sostanze e miscele classificate, conformemente al regolamento CLP, come esplosivi, perossidi organici o comburenti;

Sostanza autoriscaldante: una sostanza o miscela liquida o solida diversa da una sostanza piroforica che, per reazione con l'aria e senza apporto di energia, può autoriscaldarsi. Una tale sostanza differisce da una sostanza piroforica per il fatto che si accende solo se in grande quantità (chilogrammi) e dopo un lungo lasso di tempo (ore o giorni);

Sostanza esplosiva: sostanza solida o liquida (o una miscela di sostanze) che può, per reazione chimica, sviluppare gas a una temperatura, una pressione e una velocità tali da causare danni nell'area circostante. Le sostanze pirotecniche sono comprese in questa definizione anche se non sviluppano gas;

Sostanza pirotecnica: una sostanza o una miscela di sostanze destinata a produrre un effetto tramite calore, luce, suono, gas o fumo o una loro combinazione a seguito di reazioni chimiche esotermiche automantenute non detonanti;

Sostanza sensibilizzante della pelle: una sostanza che, a contatto con la pelle, provoca una reazione allergica;

Sostanza sensibilizzante delle vie respiratorie: una sostanza che, se inalata, provoca un'ipersensibilità delle vie respiratorie;

Sostanze tossiche per la riproduzione: sono le sostanze che hanno effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità degli uomini e delle donne adulti, nonché sullo sviluppo della progenie ed effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento;

TDAA: temperatura di decomposizione autoaccelerata;

Tossicità acuta: la proprietà di una sostanza o miscela di produrre effetti nocivi che si manifestano in seguito alla somministrazione per via orale o cutanea di una dose unica o di più dosi ripartite nell'arco di 24 ore, o in seguito ad una esposizione per inalazione di 4 ore;

Tossicità specifica per organi bersaglio: comprende tossicità specifica per organi bersaglio, cfr. STOT, STOT-SE e STOT-RE;

STOT: tossicità specifica per organi bersagli;

STOT-RE: tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'esposizione ripetuta a una sostanza o miscela;

STOT-SE: tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'esposizione singola a una sostanza o miscela;

TWD: avvertenze di pericolo riconoscibili al tatto;

UN GHS: i criteri internazionali concordati dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (UN ECOSOC) per la classificazione e l'etichettatura di sostanze e miscele pericolose; definito il "Sistema mondiale armonizzato di classificazione e di etichettatura delle sostanze chimiche";

UN RTDG: raccomandazioni delle Nazioni Unite sul trasporto di merci pericolose;

Uso: ogni operazione di trasformazione, formulazione, consumo, immagazzinamento, conservazione, trattamento, riempimento di contenitori, trasferimento da un contenitore a un altro, miscelazione, produzione di un articolo od ogni altra utilizzazione;

Utilizzatore a valle: ogni persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità diversa dal **fabbricante** o dall'**importatore** che utilizza una sostanza, in quanto tale o in quanto componente di una miscela, nell'esercizio delle sue attività industriali o professionali. I **distributori** e i **consumatori** non sono **utilizzatori a valle**. Un **reimportatore** a cui si applica l'esenzione di cui all'articolo 2, paragrafo 7, lettera c), del Regolamento REACH, è considerato un **utilizzatore a valle**.

Guida all'etichettatura e all'imballaggio ai sensi del regolamento CLP

Organizzazioni

Agenzia: l'Agenzia europea per le sostanze chimiche, anche nota come ECHA, istituita ai sensi del Regolamento REACH;

Autorità competente (AC): l'autorità o le autorità o gli organismi istituiti dagli Stati membri per adempiere agli obblighi risultanti dall'applicazione del regolamento CLP;

CAS Chemical Abstract Service;

ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche, anche nota come "l'Agenzia", istituita ai sensi del Regolamento REACH;

IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry – Unione internazionale della chimica pura e applicata;

ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite;

UE: Unione europea.

European Chemicals Agency

P.O. Box 400, FI-00121 Helsinki

<http://echa.europa.eu>